IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Libro a L. 6.500 - Il Piccolo+Primo Piano+Libro a L. 7.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 15 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 20 APRILE 1998

Dopo l'assassinio dell'Intercity a Pasqua, un'altra donna uccisa l'altra sera su un treno in Liguria

Caccia aperta al serial killer

Sempre uguale la tecnica: un colpo a bruciapelo alla nuca

La macabra scoperta a Ventimiglia, nella toilette del penultimo vagone. La vittima non aveva alcun rapporto con il mondo della prostituzione

GENOVA E' stata uccisa con un colpo di pistola alla nuca, nella toilette di un treno, esattamente come Elisabetta Zoppetti l'infermiera milanese «giustiziata» i giorno di Pasqua sull'Intercity La Spezia-Venezia. E l'assassino, che forse sarebbe ormai meglio definire serial killer, ha atteso esattamente una settimana per tornare ad uccidere, in maniera identica.

Maria Angela Rubino aveva 32 anni, i capelli lunghi e biondi, un fidanzato poliziotto e nulla a che vedere con il mondo della prostituzione. Due addetti alla pulizia dei treni hanno trovato il suo corpo nella toilette del penultimo vagone di prima classe declassata del Genova Ventimiglia. A portare gli addetti alla pulizia alla macabra scoperta era stata la borsetta della donna trovata sul sedile dello scompartimento. La porta della toilette chiusa apparentemente dall'interno aveva ulteriormente insospettito i ferrovieri che aperto il vano dei servizi si sono trovati davanti al corpo senza vita della donna. «Amava vestirsi in maniera seducente, ma era una ragazza seria - dice un amico - difficile da conquistare».

Indagini a tutto campo, e dunque anche l'immediaita richiesta di periziie balistice sul proiettile e autoptiche sul corpo della vittima per scoprire, o più probabilmente vedere confermate, analogie con il precedente delitto sul treno. Come nell'uccisione dell'infermiera milanese Elisabetta Zoppetti anche nel delitto di ieri l'altro l'assassino ha atteso, per agire, un giorno festivo o comunque non lavorativo. Elemento questo che contribuirebbe ad accomunare a questi due omicidi anche numerosi di quelli che hanno avuto come vittime, sempre in Liguria, prostitute.

● A pagina 3

La bara con la giovane uccisa viene trasportata via dal treno alla stazione di Ventimiglia.

UNA SCIA DI SANGUE

La tragica pista che percorre la Liguria parte sempre dalla stessa arma

Dieci delitti, una rivoltella

GENOVA La Liguria è tragicamente segnata da una scia di sangue, quella di otto donne e due uomini (i metronotte freddati a Novi Ligure). Una pistola a tamburo calibro 38 special. Un assassino che spara sempre alla testa delle sue vittime, siano esse prostitute (in sei casi), donne irreprensibili come le due poverette - Elisabetta Zoppetti trentaduenne infermiera milanese e, l'altra sera, Maria Angela Rubino - uccise nella toilette del treno o guardie giurate, com'è stato nel duplice delitto che i confini geografici collocano in Piemonte, ma che nulla lo pone più lontano dalla Liguria di quanto possa distare Cogoleto da Pietra Ligure, Albenga da Ventimiglia.

● A pagina 3

Un referendum per cancellare la quota proporzionale

Di Pietro: «Ci vuole una Mani pulite 2»

ROMA Di Pietro di nuovo all' attacco, solo contro tutti, ma ben deciso a non lasciare l'Ulivo. «Non starò più zitto - ha annunciato in un'intervista - . Dal 25 aprile girerò le piazze con il megafono per raccogliere le firme del referendum contro la quota proporzionale». Con questo annuncio, che ha provocato una pioggia di critiche, Di Pietro ha chiesto una «Mani pulite 2», allo scopo di salvare le inchieste su Tangentopoli che egli vede in pericolo a causa della riforma dell' art. 513 del codice di procedura penale, e per contrastare quella che definisce «la ciurma degli impuniti». La decisione di scendere in campo, ha spiegato, l'ha presa quel giorno che il Senato, tutti d'accordo, ha votato a favore del finanziamento pubblico dei partiti. «Mi urlavano contro - ha ricordato - . Quasi mi menavano. Lì ho capito che i partiti si sono ripresi il loro potere».

Come i giudici del pool di Milano, anche Di Pietro è convinto che l'art. 513 (la norma che obbliga il testimone a confermare nel dibattimento in aula le dichiarazioni rilasciate al magistrato in istruttoria), sia una sorta di «colpo di spugna» per cancellare i processi.

● A pagina 2

RIFORME

Berlusconi tende la mano ma Bossi rifiuta il dialogo

ROMA I primi frutti del congresso di Forza Italia si vedranno in settimana. C'è attesa per la ripresa alla Camera della discussione sulle riforme messe in pericolo dalle condizioni poste da Berlusconi e dall' appello rivolto alla Lega per una battaglia comune.

Il leader di Forza Italia, forte del successo della manifestazione milanese, non dispera di convincere il «senatur» ad allearsi su temi concreti e comuni come il federalismo. Ma Bossi sembra gelare sul nascere le speranze di Berlusconi, anche se le sue dichiarazioni sono sempre contraddittorie. Prima ha mandato un messaggio distensivo al Cavaliere: «Cambia che è ora», gli ha detto. Ed ha posto le sue condizioni per il dialogo: no alla Bicamerale e sì ad un' assemblea costituente che introduca la devolution. Subito dopo però ha fatto marcia indietro. «Quando parla Berlusconi - ha affermato, deciso - io non lo ascolto». Ha criticato la manifestazione di Milano mettendo in dubbio la partecipazione di 300 mila persone. Ed ha concluso che un accordo con Forza Italia «non avverrà mai». Bossi non contesta solo la Bicamerale, ma anche la bozza della Costituzione elaborata dal cosiddetto Parlamento padano.

● A pagina 2

LA GIORNATA SPORTIVA

Entrambe vincono, con qualche difficoltà: forse decisivo lo scontro diretto di domenica

Juve-Inter, spareggio scudetto

Tre miliardi al Totogol - Liegi: grande vittoria di Bartoli

MILANO Un gol dell'Empoli non convalidato (palla respinta oltre la linea da Peruzzi) consente alla Juventus di vincere per 1-0 e mantenere la testa della classifica, tallonata sempre a un solo punto dall'Inter, che fatica contro l'Udinese ma nel finale conquista i tre punti con un secco 2-0. E domenica scontro diretto, a Torino, tra le due pretendenti allo scudetto: diretto e, forse, decisivo. La zona Uefa, dietro, si fa affollata: l'Udinese è raggiunta sia da Roma (5-0 al Brescia) che da Parma (2-0 al Lecce). La lotta per non retrocedere, a quattro giornate dal termine, è ancora molto incerta, ma ieri il Vicenza ha fatto un bel balzo-sicurezza battendo la Lazio (2-1). E dopo i miliardi del Superenalotto, quelli del Totogol: due soli «8» (a Vicenza e Avellino), a ciascuno dei quali vanno circa 2 miliardi e novecento milioni di lire.

In C2, la Triestina in casa del fanalino di coda Ospitaletto riesce soltanto a pareggiare (1-1): un'occasione sicuramente sprecata.

Nel basket di A2, la Genertel Trieste chiude la «fase orologio» al secondo posto, dopo la sconfitta di ieri a Chiarbola ad opera della Snai Montecatini (78-81).

Infine, ancora un bel successo per il ciclismo italiano. Michele Bartoli ha vinto per distacco la Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova della Coppa del Mondo di ciclismo. E' il secondo successo consecutivo del ciclista pisano nella più antica delle classiche. Bartoli è scattato in fuga solitaria a 15 chilometri dall'arrivo.

C2: per la Triestina solo un 1-1 contro il fanalino Ospitaletto. Basket: la Genertel sconfitta dalla Snai

● In Sport

Ronaldo e Djorkaeff, autori dei gol contro l'Udinese.

Si dovrà stabilire se i marines finiranno sotto corte marziale

Cermis: al via oggi negli Usa il processo ai quattro piloti

WASHINGTON Si apre oggi nella base di Camp Lejeune (Carolina del Nord) il procedimento giudiziario militare che dovrà stabilire se i quattro marines responsabili della tragedia di Cavalese finiranno davanti a una corte marziale per rispondere tra l'altro di omicidio involontario, omicidio per negligenza e negligenza nell'adempimento di un servizio.

L'aereo Ea-6b che il 3 febbraio causò la morte di 20 persone tranciando i cavi della funivia era pilotato dal capitano Richard Ashby, di 30 anni. Gli altri membri dell'equipaggio, tutti capitani, erano Joseph Schweitzer, William Raney e Chandler Seagraves. L'inchiesta preliminare dei marines della base di Aviano ha stabilito che i quattro volavano sotto alla quota stabilita dai regolamenti per la zona del Cermis, e che i loro superiori non li informarono correttamente sui regolamenti.

L'udienza di oggi ha carattere preliminario ed è prevista dall'articolo 32 del codice militare unificato: i quattro verranno solo informati dei loro diritti, e il tenente colonnello Ronald Rogers, giudice militare, stabilirà la data dell'udienza vera e propria.

● A pagina 3

La compassata Torino all'improvviso alle prese con uno straordinario flusso di persone

In 35 mila davanti alla Sindone

TORINO Il primo giorno di Ostensione della Sindone regala alla città di Torino la certezza di aver compiuto il miracolo: 35 mila visite in duomo nella domenica del debutto, tre milioni di pellegrini previsti nei prossimi due mesi, gli occhi del mondo puntati addosso. Al centralino dove arrivano le prenotazioni trenta operatori sono troppo pochi. Davanti al duomo la consueta scenografia di bancarelle presente sui luoghi di afflusso di massa. C'è la faccia di Gesù Cristo che a piegarla in giù è giovane e a piegarla in su riproduce la maschera di dolore del lenzuolo: la porti via a 3 mila lire se ti accontenti del formato cartolina. C'è la combinata Sindone-Mole Antonelliana a 38 mila. Ci sono le jeanserie aperte in via Garibaldi e le commesse con il sorriso dei giorni buoni.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

LONDRA

Morta Linda McCartney, Paul in lutto

● A pagina 6

SALISBURGO

Per Nico occorre «pazienza»

● A pagina 3

AUSTRIA

Presidenziali Un trionfo per Klestil

● A pagina 6

SPAZIO

Ghigliottina per i topi del Columbia

● A pagina 6

Arriva Clinton: rilasciato (ma espulso) il leader degli studenti di piazza Tiananmen

Qualcosa si muove a Pechino

HONG KONG Wang Dan, il più importante prigioniero politico cinese, leader del movimento studentesco represso a piazza Tiananmen nella primavera dell'89, è stato rilasciato ed espulso dal Paese. Un volo della Northwest Airlines l'ha portato ieri a Detroit.

Wang Dan, 29 anni, è molto malato. Dopo quattro anni di carcere per una condanna a 11 anni per attività sovversiva, ieri è stato subito trasferito all'ospedale Henry Ford per accertamenti clinici.

I genitori del giovane studente, che venne arrestato per la prima volta proprio nell'89 e rilasciato dopo quattro anni per buona condotta ma mai riammesso all'università di Pechino, nello scorso febbraio avevano rivolto appelli al Parlamento cinese e al presidente Jiang Zemin, oltre che all'Onu. Cosa è cambiato da allora a oggi?

Come sempre accade, dietro c'è una questione di soldi, che la Cina vorrebbe veder risolta quando, fra poco più di un mese, il presidente americano Bill Clinton si recherà a Pechino in visita ufficiale.

● A pagina 6

In una intervista il senatore dell'Ulivo annuncia: girerò l'Italia in difesa dei processi contro «la ciurma degli impuniti»

Di Pietro attacca in difesa del Pool

Ma il sistema politico lo isola immediatamente, critiche da tutte le parti

LA POLEMICA

E Bettino Craxi fa la vittima: «Dovrò morire in esilio... »

ROMA Con la riforma del 513 il Parlamento italiano «non ha fatto altro che introdurre, con anni di ritardo, una norma del Trattato Europeo dei Diritti dell'Uomo, il cui rispetto i miei legali avevano inutilmente invocato nel caso dei processi». Ad affermarlo, in una nota, è Bettino Craxi che per la prima volta commenta la sentenza di annullamento della condanna a otto anni per le tangenti della Metropolitana milanese.

Craxi si considera «condannato a morire» ad Hammamet, in Tunisia e confessa di pensare a volte al suicidio, ma anche alla possibilità di chiedere asilo politico in Francia. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano ginevrino "Le Matin", l'ex presidente del consiglio ribadisce di considerarsi vittima di una congiura.

«Credo che non tornerò più in Italia. Sono condannato a morire qui», dice Craxi. A proposito del suicidio afferma:«Ci penso a volte, anche se ho sempre respinto l'idea del suicidio perchè sarebbe una resa, una umiliazione, una vittoria degli altri. Ci penso in maniera razionale e non impulsiva». «Forse un giorno chiederò asilo politico in Francia», ha aggiunto. L'ex dirigente socialista ha parlato delle sue condizioni di salute e di aver rischiato l'amputazione della gamba sinistra per la cancrena. «I giudici comunisti, paracomunisti o fascisti del pool Mani pulite di Milano si sono accaniti contro di me - afferma Craxi - Di Pietro, un piccolo avventuriero, è stato utilizzato come un killer. E' il falso eroe di una falsa rivoluzione».

Ha pensato qualche volta al suicidio. Forse chiederà asilo politico in Francia. «Sono vittima di una congiura»

ROMA Antonio Di Pietro di nuovo all'attacco, solo contro tutti, ma ben deciso a non lasciare l'Ulivo. «Non starò più zitto - ha annunciato in una lunga intervista - Dal 25 aprile girerò le piazze con il megafono per raccogliere le firme del referendum contro la quota proporzionale». Con questo annuncio, che ha provocato una pioggia di critiche, Di Pietro ha chiesto una «Mani pulite 2», allo scopo di salvare le inchieste su Tangentopoli che egli vede in pericolo a causa della riforma dell'art. 513 del codice di procedura penale, e per contrastare quella che definisce «la ciurma degli impuniti». La decisione di scendere in campo, ha spiegato, l'ha presa quel giorno che il Senato, tutti d'accordo, ha votato a favore del finanziamento pubblico dei partiti. «Mi urlavano contro - ha ricordato - Quasi mi menavano. Lì ho capito che i partiti si sono ropresi il loro potere».

Come i giudici del pool di Milano, anche Di Pietro è convinto che l'art. 513 (la norma che obbliga il testimone a confermare nel dibattimento in aula le dichiarazioni rilasciate al magistrato in istruttoria), sia una sorta di «colpo di spugna» per cancellare i processi. «E' una presa in giro bella e buona», tuona l'ex pm, perchè a suo parere è «un' utopia» pensare che ci siano ancora testimoni disposti a confermare in aula le loro accuse a cinque anni dal primo processo. Al giornalista che gli chiede chi possa volere questo «colpo di spugna», però Di Pietro non risponde e non fa i nomi.

Limitandosi a dire di vedere in giro tanta gente «ricattabile» e in grado di «ricattare». Ed infine un affondo sulle riforme. Meglio far saltare la Bicamerale, afferma, piuttosto che «pagare a Berlusconi il prezzo di una magistratura impotente e sottomessa».

Duro il commento delle opposizioni. Per il coordinatore di An Alfredo Mantovano quel'intervista è «un raggelante mix di falsità, ignoranza, pavidità e demagogia». E' da pavidi soprattutto, sostiene Mantovano, parlare di «gente ricattabile e in grado di ricattare», che lavora «per ripristinare le regole del passato», e non fare i nomi.

Ma Di Pietro è criticato anche da sinistra e da Bossi, che lo accusa di cercare di «imbrogliare le carte». Perchè, secondo il leader leghista, il problema fondamentale è «la libertà del nord, e la realtà - afferma Bossi - è che qui è rimasto tutto come prima. Di Pietro cerca di imbrogliare le carte, esattamente come fanno quelli che non vogliono cambiare la magistratura». Per il presidente di Rifondazione Comunista è D'Alema che manovra Di Pietro nella campagna per il referendum contro la quota proporzionale. Chi è, si chiede Cossutta, che sta dietro a Di Pietro, chi lo consiglia, chi è che gli fa lanciare il sasso? Dietro Di Pietro, è la risposta, c'è Botteghe Oscure. A dare ragione all' ex pm è il socialista Enrico Boselli. «Per la prima volta - ha affermato comincia a dare un contributo di verità sugli anni di Tangentopoli».

LE FRASI DI DI PIETRO

«Voglio una "Mani pulite 2" per salvare le inchieste del passato e per contrastare con "la ciurma degli impuniti"»

«Meglio far saltare la Bicamerale che avere una magistratura sottomessa»

«D'Adamo è soltanto l'esecutore. Le sue accuse contro di me hanno dei mandanti. Ho indicato subito i loro nomi.»

«Berlusconi mi voleva dalla sua parte. Quando ho visto che parte era, sono andato da quella opposta. Non me lo ha perdonato»

«Non è colpa mia se il sistema di finanziamento del Pds era organzzato con scarsi rilievi penali. A Milano la Quercia è stata falcidiata.»

«Colombo è stato troppo educato nella sua denuncia. La realtà è peggiore: è un vero raggiro voluto dalla ciurma degli impuniti.»

SEI

Il giudice palermitano Caselli: «Una norma che consente di abrogare la mafia per legge»

Il «513», articolo troppo garantista

Ecco cosa prevede l'articolo del codice al centro delle polemiche

ROMA La nuova formulazione dell'art. 513 del codice di procedura penale, la norma che tra l'altro impone che le dichiarazioni rese ai magistrati inquirenti siano ripetute in aula, è legge dal 31 luglio 1997. Fu approvata a larghissima maggioranza (con l'astensione di Rifondazione comunista) ma il suo iter ha visto un duro confronto fra chi si proclamava garantista e chi affermava di voler salvare i processi in corso, registrando spaccature sia fra magistratura (compatta contro il «nuovo» 513) e forze politiche, sia all'interno degli stessi gruppi parlamentari.

Ad aprire il fuoco di sbarramento è il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, che accusa il Parlamento di «abrogare la mafia per legge» e di «sterilizzare» la magistratura. «Con il nuovo '513' - afferma Caselli - padrone esclusivo del processo diviene l' imputato, che può, a suo arbitrio, aprire e chiudere il rubinetto delle prove, prima parlando, poi tacendo». Il presidente della commissione giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, ribatte: «Abbiamo abolito una norma che a detta di tutti determinava un processo ingiusto». Il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna obietta che «c'è il pericolo di rimettere le indagini nelle mani dei collaboratori di giustizia», ma Pietro Folena (Pds), risponde che la questione è risolta con l'approvazione del Ddl sulle vidoconferenze.

Ma è dal più tranquillo dei pm del pool Mani PulitE, il romano Francesco Greco, che viene la critica più pesante: «Non piango - dice - se un governo di sinistra sta facendo quello che nemmeno Craxi aveva tentato di fare». Una frase per la quale è stato chiesto, tre giorni fa, il suo rinvio a giudizio davanti al Csm, per aver «arrecato discredito all'azione del governo».

Nuova tempesta dall' di un altro pm milanese, Gherardo Colombo che il 22 febbraio sostiene tra l'altro, che le riforme, compresa anche quella sulla giustizia, «sono ispirate dalla società del ricatto».

VERSO L'EURO

Oggi a Bruxelles l'esame della «manovra» di Prodi

BRUXELLES Con un incontro stamani a Lussemburgo del comitato monetario dell'Ue, seguito martedì dopo dal consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze dei Quindici (Ecofin), inizia il conto alla rovescia verso il primo week-end di maggio quando i capi di stato e di governo si riuniranno a Bruxelles per decidere quali saranno i paesi che entreranno nell'unione economica e monetaria.

Al centro dei lavori del segreto comitato monetario, di cui fanno parte i rappresentanti dei governi e delle banche centrali dell'Ue, figura l'esame di una bozza di conclusioni preparata dalla Commissione Ue e che verrà presentata al Vertice di maggio. In essa, secondo le indiscrezioni trapelate in questi giorni, sarebbe stato recepito in pieno il cosiddetto "piano Waigel", la proposta cioè del ministro tedesco dell'economia di destinare prioritariamente le eventuali eccedenze di bilancio all'abbattimento del debito pubblico in modo che i paesi ancora zavorrati da un pesante debito (come Italia e Belgio) possano rientrare al più presto nel parametro del 60% del Pil previsto da Maastricht. Solo in un secondo tempo si potrebbe mettere mano agli investimenti infrastrutturali e a quelli volti a combattere la disoccupazione.

Si riunisce stamani a Lussemburgo il comitato monetario dell'Ue: Ciampi presenta il Dpef

Sempre a Lussemburgo, i ministri Ecofin riprenderanno in mano il documento cercando di dargli un aspetto tale da poter essere approvato dai "politic" a maggio. Il dibattito non sarà agevole. Anche perchè i francesi chiedono contropartite sollecitando che nel piano Waigel, che pur manterrebbe inalterato il suo rigore, vengano inseriti piani di armonizzazione della fiscalità sul risparmio per i suoi effetti benefici sull'occupazione.

Nell'incontro dei ministri dell'Ecofin risuonerà anche l'eco delle polemiche di questi giorni sui vertici della Banca centrale europea, un altro capitolo che per Francia e Olanda, sotto l'occhio vigile della Germania, appare ancora aperto.

Potrebbe trattarsi di schermaglie, secondo alcuni osservatori convinti che i giochi siano già fatti, ma necessarie per ottenere contropartite altrove. O potrebbe trattarsi di una vera e propria strategia per tirar fuori dal cappello un altro candidato 'super partes' o comunque qualcuno che possa risultare gradito a tutti, ivi compresa la Germania.

Oltre al 'piano Waigel' e al dibattito sulla Bce, i ministri dell'economia e finanze dei Quindici esamineranno domani i rapporti preparati dalla Commissione Ue sulla convergenza economica, la raccomandazione sull'inizio dell'euro a undici e la procedura sui deficit eccessivi con l'abrogazione delle raccomandazioni a nove paesi, tra cui l'Italia, passati da un deficit eccessivo a uno che rientra invece nei parametri. In margine ai lavori, il ministro Carlo Azeglio Ciampi illustrerà con molta probabilità ai colleghi i contenuti del Dpef.

Il Senatur attacca il Cavaliere: «Bleffa sulle cifre dei partecipanti alle sue manifestazioni»

Bossi rifiuta l'accordo con Forza Italia: «Quando parla Berlusconi non l'ascolto»

Scajola polemizza con Prodi che ha definito il congresso di FI l'assise del «nulla». Casini annuncia un'opposizione «moderata ma incisiva» del Polo

Il Carroccio lascia aperto uno spiraglio, ponendo però le sue condizioni: «No alla Bicamerale, sì a una Costituente che introduca la devolution»

ROMA I primi frutti del congresso di Forza Italia si vedranno in settimana. C'è attesa per la ripresa alla Camera della discussione sulle riforme messe in pericolo dalle condizioni poste da Berlusconi e dall'appello rivolto alla Lega per una battaglia comune. Il leader di Forza Italia, forte del successo della manifestazione milanese, non dispera di convincere il «senatur» ad allearsi su temi concreti e comuni come il federalismo.

Ma Bossi sembra gelare sul nascere le speranze di Berlusconi, anche se le sue dichiarazioni sono sempre contradditorie. Prima ha mandato un messaggio distensivo al Cavaliere: «Cambia che è ora», gli ha detto. Ed ha posto le sue condizioni per il dialogo: no alla Bicamerale e sì ad un'assemblea costituente che introduca la devolution. Subito dopo però ha fatto marcia indietro. «Quando parla Berlusconi - ha affermato, deciso - io non lo ascolto». Bossi attacca il Cavaliere anche sui dati che «fa diffondere attraverso le sue televisioni sulle manifestazioni di Forza Italia» e mette in dubbio che alla manifestazione di Milano ci siano state 300 mila persone. Ed ha concluso che un accordo con Forza Italia «non avverrà mai». Bossi non contesta solo la Bicamerale, ma anche la bozza della Costituzione elaborata dal cosiddetto Parlamento padano. L'ha bocciata perchè, ha detto, «così non va», è «troppo lunga, troppo dotta e troppo elaborata». E poi «mancano le nazioni, non c'è l'autodeterminazione». Quindi è tutta da rifare. E sulle migliaia di padani che sarebbero pronti a imbracciare un fucile Bossi ai giornalisti risponde: «Le inventate voi quelle cose lì! Se la Lega facesse una scelta del genere lo avrebbe dichiarato, perchè noi dichiariamo sempre quello che facciamo. Noi abbiamo scelto il patriottismo non nazionalista. Noi seguiamo la via gandhiana. La violenza e i fucili li usano quelli che vogliono opprimere i popoli, i fascisti e gli oppressori».

Intanto, Forza Italia non nasconde la sua profonda soddisfazione per la riuscita del congresso e della manifestazione in piazza del Duomo. L'ufficio stampa ha criticato quei giornali che hanno parlato di «qualche decina di migliaia» di partecipanti o di 70 mila mentre in realtà, sostiene Forza Italia, a sfilare sono state 300 mila persone. Il più criticato è stato ovviamente Romano Prodi che ha definito «il nulla» il congresso nazionale del più grande partito di opposizione. «E' un disonore per l'Italia - ha affermato il responsabile dell'organizzazione Claudio Scajola - perchè dimostra che il presidente del Consiglio non conosce i fondamenti della democrazia». Ora, interviene Pier Ferdinando Casini (Ccd), la maggioranza si accorgerà che il Polo sarà capace di fare una opposizione «moderata ma incisiva», che non è una opposizione «di comodo con i dentini da latte».

Il vicesegretario del Ppi Dario Franceschini riconosce che «pur tra eccessi e contrapposizioni» il processo di trasformazione di Forza Italia in «un partito vero» non va «ridicolizzato e demonizzato» ma valutato «positivamente». Il presidente di Rifondazione Comunista Armando Cossutta intanto mette in guardia il segretario Bertinotti e tutto il partito dagli «intenti spregiudicati» del presidente del Consiglio Prodi.

Attenti alla strategia delle mani libere, ha sostenuto, perchè il rischio che si profila potrebbe essere quello di un cambio di maggioranza.

e.s.

COMMENTO

Ma la partita decisiva deve ancora iniziare

ROMA Dal primo congresso del suo partito, Silvio Berlusconi si aspettava un buon risultato e ne ha avuti due. Sperava, evocando gli «spettri» del cancellierato e della proporzionale, di costringere alleati e avversari a non dimenticare che al tavolo delle riforme Forza Italia deve avere un posto importante. Non si attendeva, invece, la polemica di Prodi contro «il partito del nulla» che ha messo in difficoltà D'Alema: oggi, infatti, il segretario del Pds non può permettersi di trattare su due fronti, da un lato - col Polo - come presidente della Bicamerale, e dall'altro - con gli alleati di governo - come capo del maggior partito italiano. Lo scontro fra il Cavaliere e il Premier è una sorta di «o lui o io» che mette D'Alema - e con lui le riforme - su un percorso sempre più stretto e impervio.

Berlusconi, lanciato a Fini un garbato ma fermo invito a respingere il serrato «corteggiamento» del Pds, ha riaffermato la supremazia «azzurra» nel Polo, facendo intendere che senza l'assenso del capo dell'opposizione il testo della Bicamerale non arriverà mai in porto. Fallita, per ora, la marcia di avvicinamento alla Lega, il leader di Forza Italia ha «permesso» che il congresso del partito approvasse un documento sulle riforme definito da Giuliano Urbani (suo «braccio destro» alla Bicamerale) «una paginetta di acqua fresca», pur di lasciare uno spiraglio a D'Alema. Forse non per una nuova cena a casa Letta, ma per ammorbidire certe posizioni (su giustizia e federalismo).

E per scardinare con decisione quell'asse An-Pds che stritola il movimento «azzurro», e che a lungo lo ha schiacciato sulle posizioni intransigenti del Carroccio. Berlusconi, infatti, continua a corteggiare gli elettori di Bossi, ma ha capito che non può spingersi troppo verso il «senatur» senza rischiare di regalargli voti.

Cogliendo l'occasione per approfittare delle «difficoltà di comunicazione» interne alla maggioranza (Prodi fa battute «botaniche» sul paragone fra Ulivo e Quercia), il Cavaliere sembra ricordare a D'Alema che la Bicamerale nacque dall'intesa FI-Pds, e che - in mancanza di questa - tutto crolla. Sempre più in cerca di una connotazione «centrista», Berlusconi vuole farsi largo in un' area - quella cattolica e moderata - alla quale tanti guardano con interesse.

Così, nel celebrare l'anniversario della vittoria democristiana del 18 aprile 1948, il capo di Forza Italia lancia la sua sfida «di lotta e di governo». Di lotta, perchè mostrando agli alleati - e solo in secondo luogo agli altri - di essere disposto a tutto (perfino a votare per il ritorno alla proporzionale) pur di rientrare fra i nuovi «padri costituenti», mette sul tavolo della Grande Intesa le sue condizioni, soprattutto quelle sulla giustizia. Di «governo», poi, perchè la polemica con Prodi e il documento «leggero» sulle riforme lasciano ancora un minimo margine di manovra a D'Alema. Tutto fa pensare che la partita decisiva non sia ancora iniziata.

Luca Tentoni

Paissan: «Dopo l'ingresso nel sistema della moneta unica dovremo darci nuovi obiettivi»

I Verdi lanciano l'ultimatum al governo

FIUGGI Un monito al governo è venuto dal «partito più ulivista» della coalizione. Dalla tribuna di Fiuggi, dove si svolge l' assemblea nazionale dei verdi, Mauro Paissan, capogruppo alla Camera, ha sottolineato il rischio di un esaurimento dell' esperienza di governo senza una svolta. «Una volta raggiunto il risultato della moneta europea - ha detto parlando dalla tribuna - siamo ad un passaggio delicatissimo: o si individua un altro orizzonte per la seconda parte della legislatura oppure questa esperienza di governo è destinata a spegnersi. Nel senso che o esplode in una crisi o si tiene in piedi come un puro patto per il mantenimento del potere». La svolta, ha spiegato Paissan, «è quella di guardare verso nuovi orizzonti, quelli indicati proprio dai verdi, costruire un nuovo rapporto con l' ambienti, i diritti, la pace».

Ma la discussione nel partito è ampia. Più partito meno movimento e una sfida: far diventare le priorità dei Verdi su ambiente, diritti, pace ed Europa il programma politico della maggioranza. Così si è conclusa l'assise di Fiuggi. Due giorni di dibattito intenso (80 gli interventi di cui 37 'esternì) che hanno consentito al portavoce Luigi Manconi di segnare la prima tappa verso la costituzione della "casa verde". Un organismo che dovrà essere in grado non solo di dialogare con tutti quei soggetti privilegiati (il mondo dell'associazionismo, del volontariato, dell'ecologia, dell'agricoltura) ma di coordinare un'attività politica e di elaborare un punto di partenza comune. Manconi ha sottolineato la grande unità dei Verdi e, con una punta di soddisfazione, la grande vitalità e «l'ottimo livello culturale delle assise di Fiuggi». L'aspetto forse più importante dell'incontro , quello che consente all'attuale portavoce una partenza sicura per il nuovo progetto, è una rafforzata, per certi versi inedita unità del partito.

Un'adesione al progetto della casa verde «che non era niente affatto scontata» e che ha consentito di mitigare le polemiche interne.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 19 aprile è stata di 66.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

L'assassino ha probabilmente usato un passepartout (in dotazione al personale delle Fs) per riuscire a entrare nella toilette occupata

Un colpo di pistola alla nuca come Elisabetta

Appello degli inquirenti a tutti coloro che viaggiavano sul Genova-Ventimiglia a telefonare in questura

La polizia scientifica al lavoro, alla stazione di Ventimiglia, sul treno nel quale è stata trovata assassinata la trentaduenne Maria Angela Rubino.

VENTIMIGLIA È stata uccisa con un colpo di pistola alla nuca, nella toilette di un treno, esattamente come Elisabetta Zoppetti l'infermiera milanese «giustiziata».il giorno di Pasqua sull' Intercity La Spezia-Venezia. E l'assassino, che forse sarebbe ormai meglio definire serial killer, ha atteso esattamente una settimana per tornare a uccidere, in maniera identica.

Maria Angela Rubino aveva 32 anni, i capelli lunghi e biondi, un fidanzato poliziotto e nulla a che vedere con il mondo della prostituzione. Due addetti alla pulizia dei treni hanno trovato il suo corpo nella toilette del penultimo vagone di prima classe declassata del Genova-Ventimiglia. Erano quasi le 23 di sabato, ma il killer potrebbe aver premuto il grilletto nel lasso di tempo che va dal momento in cui la giovane era salita alla stazione di Albenga, le 20.46 e l'arrivo a Ventimiglia alle 22.25. Maria Angela Rubino aveva i pantaloni ancora abbassati e sotto di lei la giacca. Il foro del proiettile alla testa. L'assassino aveva richiuso dall'esterno la porta della toilette con il passepartout utilizzato per aprirla e sorprendere la donna dopo averla seguita. E a portare gli addetti alla pulizia fino alla macabra scoperta era stata la borsetta della donna trovata sul sedile dello scompartimento.

La porta della toilette chiusa apparentemente dall'interno (com'è possibile fare agendo dall'esterno con il passepartout) aveva ulteriormente insospettito i ferrovieri che aperto il vano dei servizi s'erano trovati davanti al corpo senza vita deklal donna. Immediatamente è scattato l'allarme e fra i primi ad arrivare alla stazione di Ventimiglia è ststo lo stesso questore di Imperia, Nicola Cavaliere. Le indagini sono partite immediatamente e senza tralasciare alcun particolare.

Compresa la vita della vittima. Maria Angela Rubino abitava a Ventimiglia insieme ai genitori, titolari di una ditta di autodemolizioni. In città era abbastanza conosciuta avendo lavorato , verso la fine degli anni Ottanta, come addetta alle pulizie prestando servizio anche alla scuola allievi della Polizia di Stato, rimasta aperta fino a tre anni fa. Ultimamente era impiegata come colf da una famiglia francese in Costa Azzurra ed era appassionata di sport. «Amava vestirsi in maniera seducente, ma era una ragazza seria - dice un amico - difficile da conquistare». C'era riuscito un agente di polizia con il quale da qualche tempo si era fidanzata e che la notte del delitto era a Napoli in vacanza. Saputo della tragedia l'uomo è rientrato immediatamente in Liguria. Indagini a tutto campo, si diceva e dunque anche l'immediata richiesta di perizie balistiche sul proiettile e autoptiche sul corpo della vittima per scoprire, o più probabilmente vedere confermate, analogie con il precedente delitto sul treno.

Un'esortazione a chiamare la questura di Imperia (0183 6891) è stata rivolta dagli inquirenti a tutti coloro che si fossero trovati sabato sera sul diretto 2888 tra Genova e Ventimiglia.

Intanto a un vertice fra gli investigatori ha assistito anche il dirigente dell'«Unità anticrimine violento» (la prima unità della polizia italiana specializzata in serial killer).

I DELITTI DEL SERIAL KILLER

31 dicembre 1997: La serie dei delitti comincia la notte di Capodanno quando Anna Giunti, 32 anni, viene uccisa a colpi di roncola nella sua abitazione di **Andora (Savona)**. Per questo omicidio viene arrestato Ivo Giordano,camionista, cliente della vittima

3 febbraio 1998: viene ritrovato lungo **l'autostrada Genova - Savona** il cadavere di Silvana Bazzoni, di 39 anni

29 marzo 1998: Evelin Edsohe, conosciuta come Tessy, nigeriana, 27 anni, viene trovata morta a **Cogoleto (Genova)**, in località Molinette. La donna, priva di documenti, è stata uccisa con un colpo di pistola alla testa. Il luogo del ritrovamento è a circa 300 metri da dove è stata trovata Stela Truya

Cogoleto · Varazze · GENOVA · Chiavari · Andora · SAVONA · Pietra Ligure · Ventimiglia

18 aprile 1998: Maria Angela Rubino, 32 anni di Albenga, è stata assassinata sul treno tra Genova e Ventimiglia. Anche nel suo caso il killer ha esploso un solo colpo alla nuca, nella toilette del vagone

18 marzo 1998: il cadavere di Slyudmyla Zuskova, 23 anni, di nazionalità ucraina, viene scoperto nei pressi dell'ospedale di **Pietra Ligure**. La giovane è stata fatta inginocchiare e poi uccisa con un colpo di pistola alla nuca

9 marzo 1998: uccisa a **Varazze (Savona)**, con un colpo di pistola alla nuca, Stela Truya, albanese, 25 anni. Il suo cadavere, completamente nudo, è stato abbandonato lungo la strada sterrata a Punta San Giacomo, al confine tra le provincie di Savona e Genova

12 aprile 1998: Elisabetta Zoppetti, 32 anni, infermiera milanese, viene assassinata con un colpo di calibro 38 alla nuca. Il corpo viene trovato nella toilette dell'intercity 630. Era salita a Chiavari, diretta a Milano

SEI

Difficilmente la causa degli assassinii è una guerra tra clan rivali in quanto di rado si uccidono le «galline dalle uova d'oro»

Otto donne uccise, una lunga scia di sangue

GENOVA La Liguria è tragicamente segnata da una scia di sangue, quella di otto donne e due uomini (i metronotte freddati a Novi Ligure dopo aver sorpreso l'assassino appartato con il viado «Lorena»). Una pistola a tamburo calibro trentotto special. Un assassino che spara sempre alla testa delle sue vittime, siano esse prostitute (in sei casi), donne irreprensibili come le due poverette,Elisabetta Zoppetti trentaduenne infermiera milanese e, l'altra sera, Maria Angela Rubino uccise nella toilette del treno o guardie giurate com'è stato nel duplice delitto che i confini geografici collocano in Piemonte, ma che nulla lo pone più lontano dalla Liguria di quanto possa distare Cogoleto da Pietra Ligure, Albenga da Ventimiglia. Tutte località, queste ultime tragicamente segnate dall' opera di quello che ormai sembra essersi svelato come il serial killer che insanguina questa fetta di NordOvest. Certo gli inquirenti, impegnatissimi nel condurre l'inchiesta e altrettanto cauti nello sbilanciarsi in ipotesi investigative, continuano a spiegare che questa è un' eventualità, ma non l'unica.

Tuttavia il rincondurre gli omicidi delle sei prostitute a una guerra di bande rivali già sembrava una forzatura giacchè difficilmente chi sfrutta la prostituzione uccide la «materia prima», semmai punta la pistola sugli avversarti e si prende le galline dalle uova d'oro. E poi una pressione investigativa come quella messa in atto e che pare preludere all' istutuzione di una squadra anti serial killer, avrebbe fatto desistere dal continuare la guerra i clan: troppo rischioso. Ma il rischio invece potrebbe essere una molla in più per indurre il killer a premere il grilletto, della stessa pistola, canbiando però obiettivo: non più prostitute, ma donne sole. Che l'assassino giustizia, tuttavia, sempre nello stesso modo: facendole inginocchiare e sparando loro alla testa un proiettile di piombo scamiciato calibro trentotto. È stato così in quasi tutti gli assassini rimasti senza colpevole: da quello di Kristina Valla ventunenne allbanese uccisa il 13 aprile a quello di Eveline Edshoe fatta inginocchiare e giustiziata il 29 marzo nella campagna di Cogoleto. E poi ancora la lunga scia di sangue ha i nomi di Slyudmila Zuskova, 23 anni, ucraina il cui corpo venne scoperto il 18 marzo a Pietra Ligure, di Stela Trya 25 albanese uccisa sempre con un colpo alla nuca a Varazze il 9 marzo, di Silvana Bazzoni 39 anni, italiana trovata morta ammazzata su una piazzola dell'autostrada fra Genova e Savona.

IN BREVE

Paura in Umbria e Marche La terra ha tremato ancora

PERUGIA Senza pace. Un'altra scossa di terremoto ha riportato ieri la paura tra i terremotati dell'Umbria e delle Marche. È stata avvertita distintamente alle 13.26 nel triangolo tra Preci, Sellano e Foligno. Il movimento di carattere sussultorio è arrivato attutito ad Assisi e nella zona di Gualdo Tadino. Ma si è esteso fino all'entroterra maceratese. In particolare a Serravalle di Chienti e a Visso. È stata una scossa tra il IV e il V grado della scala Mercalli, informa il freddo bollettino dell' Istituto nazionale di geofisica. Con epicentro tra Verchiano e Sellano. Subito dopo ne è arrivata un'altra, ma solo strumentale.

Padre e figlioletto muoiono schiacciati dal trattore Sotto gli occhi della consorte e dell'altra figlia

MACERATA Un raduno di trattori d'epoca per la festa del patrono di San Giuseppe di Corridonia si è trasformato in una tragedia: un trattore si è rovesciato e ha ucciso sul colpo il conducente, Alberto Santarelli, di 48 anni, e il figlio Andrea, di 12 anni, che sedeva accanto a lui. Padre e figlio sono stati subito soccorsi ma sono morti subito, prima ancora che giungesse l'ambulanza. Al ribaltamento del trattore e alla morte dei due occupanti ha assistito anche Gabriella Santarelli, moglie di Alberto e madre del piccolo Andrea. La famiglia comprende anche una ragazza di 16 anni, Silvia. Oggi pomeriggio i funerali.

Cade col parapendio nel lago di Garda e annega Recuperato ad Alghero il cadavere di un velista

BRESCIA Per colpa del vento è caduto col parapendio nel lago di Garda ed è morto annegato. Vittima dell'incidente Luciano Davini, 49 anni, di Cremona. Davini si era lanciato da mille metri con altre cinque persone: avrebbero dovuto atterrare su una piccola spiaggia. E in Sardegna, davanti ad Alghero, è stato recuperato il cadavere di uno sconosciuto velista, forse straniero, annegato almeno da un mese. Al polso c'era un orologio, ancora funzionante, che segnava l'ora solare: è questo uno degli elementi che fa pensare agli inquirenti a una sciagura avvenuta quasi un mese fa.

Bambino scivola da una draga e finisce nel Po davanti a due compagni di gioco in stato di choc

MANTOVA Un bambino di otto anni è scomparso ieri nelle acque del Po mentre stava giocando con il fratello e un cuginetto. I vigili del fuoco con un elicottero e i sommozzatori hanno scandagliato le acque del fiume e oggi riprenderanno le ricerche. Poco dopo le 13 Francesco Trovato, 8 anni, che abitava con la famiglia poco distante, a ridosso dell'argine del Po, giocava col fratello di 11 anni e col cugino di 8, sulle rive del fiume: i tre ragazzini sono saliti a bordo di una draga e hanno raggiunto la poppa dove c'è uno scivolo. Francesco vi è salito ed è scivolato nell'acqua. Nulla hanno potuto gli altri due bambini.

S'inizia nella base di Camp Lejeune, nella Carolina del Nord, il procedimento per la tragedia che ha provocato venti vittime

Cermis, i marines a porte chiuse davanti al giudice

I militari saranno informati dei loro diritti e si deciderà la data della prossima udienza

WASHINGTON Quella di Camp Lejeune, nella Carolina del nord, è una base militare isolata, off-limit a tutti i civili, tanto più ai giornalisti che potrebbero fare da collegamento tra l'aula e l'opinione pubblica. E proprio lì oggi inizierà il procedimento giudiziario nei confronti dell'equipaggio dell'aereo americano Ea-6b che, volando al di sotto della quota stabilita dai regolamenti, il 3 febbraio scorso tranciò i cavi di una funivia a Cavalese (Trento) provocando la morte di 20 persone.

I quattro marines americani al loro rientro negli Usa: si presentano oggi a Camp Lejeune davanti al giudice.

Un procedimento praticamente a porte chiuse, come dire che la strage del Cermis è stato un fatto di puro interesse militare. Del resto lo stesso corpo dei marine, cui appartengono i capitani Richard Ashby (pilota), Joseph Schweitzer, William Raney e Chandler Seagraves (equipaggio), aveva subito avocato a sè l'inchiesta sulla tragedia: pur sbandierando l'intenzione di fare di tutto «perchè giustizia sia fatta», si è appellato alle leggi e agli accordi internazionali che regolano lo status dei militari Usa che operano all'estero.

In teoria i quattro rischierebbero fino all'ergastolo, ma per gli esperti legali americani si tratterebbe di una remota possibilità. E prima, in ogni caso, dovrebbero essere riconosciuti colpevoli di omicidio involontario, omicidio per negligenza e negligenza nell'adempimento di un servizio. L'inchiesta preliminare dei marine della base di Aviano aveva stabilito che l'equipaggio del velivolo non era stato informato correttamente dai superiori sui regolamenti di volo.

Oggi comunque si svolgeranno i preliminari. Nel corso dell'udienza, il cui responsabile sarà il giudice militare tenente colonnello Ronald Rogers, i quattro marine saranno solo informati dei loro diritti. Nessun dibattito o presentazione di prove, dunque, ma solo la decisione sulla data dell'udienza successiva. Che potrebbe essere fissata in maggio e durare una settimana.

A quel punto il giudice Rogers esaminerà la prove a carico e deciderà se saranno sufficienti a inviare i militari alla corte marziale. Gli avvocati della difesa potranno portare prove a discolpa e controinterrogare eventuali testimoni. Ieri «Citizen soldier» (Il cittadino soldato), un'associazione di New York che opera per «un'alternativa al militarismo», si è incontrata a Cavalese con il «Comitato 3 febbraio per la giustizia». I due organismi si sono tra l'altro impegnati a sollevare un conflitto di giurisdizione.

MAFIA

Bianco: «I genitori di Nico non dovranno vendere la casa»

CATANIA «L'occhio dall'esterno è in buone condizioni al momento, anche Nico (nella foto) è in buone condizioni, ma io dico sempre pazienza, pazienza, pazienza». Lo ha detto al Tg3 Sicilia il dottor Gerard Stiegler, primario della «Augenklinik» di Vigaun, vicino a Salisburgo, in Austria, dove Domenico Querulo è ricoverato. Stiegler ha aggiunto: «Forse mercoledì si potranno togliere le bende al bambino, ma diciamo sempre forse, perchè niente al mondo è sicuro. Parleremo di nuovo con uno specialista per sottoporre il bambino a una tomografia e vedere le condizioni della parte posteriore dell' occhio. Finora - ha concluso Stiegler - l'occhio è bianco, la cornea è bianca e anche l'aspetto dell'occhio è buono, non è gonfio, è relativamente in buone condizioni, dopo questo disastro, a dieci giorni dall'agguato».

E intanto arrivano numerose offerte alla famiglia Querulo: 5 milioni dall'imprenditore Domenico Mollica (al centro del caso Messina che ha coinvolto anche l'ex sottosegretario Angelo Giorgianni) e gli utili di un copncerto che Peppino di Capri terrà a Rende a mettà maggio. E dalla fondazione Bonino-Pulejo di Messina arrivano cento milioni. Grato con la fondazione, il sindaco Enzo Bianco ha commentato soddisfatto che i genitori di Nico non hanno più da temere di dover vendere la loro casa per sostenere le spese per curare il loro piccolo. E ha aggiuunto: «Se i 100 milioni messi a disposizione dalla fondazione non bastassero, il Comune farà appello al cuore dei catanesi e dei siciliani che risponderanno sicuramente con generosità».

E ieri la messa celebrata nel quartiere San Cristoforo a Catania, nella chiesa di Santa Maria delle Salette, è stata dedicata al piccolo Domenico Querulo. Vi hanno partecipato numerosi bambini che hanno pregato affinchè il loro compagno di giochi possa riacquistare la vista.

Intanto oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo di Annalisa Isaia, la ragazza di 20 anni che sarebbe stata uccisa a Catania dallo zio Luciano Daniele Trovato, 28 anni, - accusato anche del ferimento del piccolo Nico - perchè frequentava ragazzi del clan rivale. Dopo l'autopsia i familiari riconosceranno ufficialmente il cadavere della ragazza.

Nel giorno inaugurale 35 mila visite in Duomo: si prevedono tre milioni di pellegrini

Sindone, Agassi salta la fila

Un brasiliano: «Abbiamo bisogno di segni e questo segno ci fa bene»

TORINO *C'è la faccia di Gesù Cristo che a piegarla in giù è giovane e a piegarla in su riproduce la maschera di dolore del lenzuolo: la porti via a 3 mila lire se ti accontenti del formato cartolina. C'è la combinata Sindone-Mole Antonelliana a 38 mila. Ci sono le jeanserie aperte in via Garibaldi e le commesse con il sorriso dei giorni buoni. Ci sono i vecchi seduti sulle panchine nuove e i bambini che scappano. Ci sono le comitive rintronate dal viaggio e le guide che sventolano cartelli e fanno la conta. C'è un gran sole maliardo che fa sembrare tutto più bello e l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, che si fa i complimenti per quel salotto inimmaginabile fino a ieri, lì nel cuore di Torino.*

Ancora più alta sui tacchi vertiginosi, la figlia di Maria Gabriella di Savoia si accende svogliata una sigaretta davanti alla chiesa di San Lorenzo e aspetta la madre rincorsa dai flash. Piccole suore scure sciamano davanti al Palazzo Reale e i giapponesi intrappolano i veli fra le vestigia sabaude. Alle undici la coda davanti agli uffici prenotazione ha raggiunto tempi di attesa biblici: meglio ripassare in settimana o tentare la fortuna al telefono (numero verde 167-329329, dove però è la Telecom a rispondere pregando di ritentare). Solo il tennista Andrè Agassi che arriva a bordo di una Rolls Royce azzurra riesce a entrare nonostante non abbia alcuna prenotazione.

Il primo giorno di ostensione della Sindone regala alla città la certezza di aver compiuto il miracolo: 35 mila visite in Duomo nella domenica del debutto, tre milioni di pellegrini previsti nei prossimi due mesi, gli occhi del mondo puntati addosso. A Roma, Firenze, Venezia non farebbe effetto. Ma qui si sta parlando di una strana Cenerentola - un po' Parigi e un po' Lourdes - e la mezzanotte è lontana. Alle sette del mattino le telecamere apsettano al varco all'imbocco del tunnel nei Giardini reali i primi visitatori inconsapevoli del record. Marito, moglie e cognata: vengono da Bergamo e per non sbagliare aspettano dall'alba con la faccia di chi non ha dormito. Alle sette e mezzo un gruppo di americani fa le cose in modo scientifico: gli ordini vengono impartiti col megafono, le chitarre e le voci prendono la nota al prima colpo. All'uscita, dopo mezz'ora di marcia e due minuti davanti agli scalini del presbiterio a contemplare la teca luminosa fra i dappeggi viola, emozione e smarrimento.

Un brasiliano in arrivo a Roma spiega la questione dal suo punto di vista: «Cristo non ha bisogno della Sindone, ma noi abbiamo bisogno di segni e questo segno ci fa bene». A una signora di Crotone tremano le gambe: «È qualcosa che si sente dentro, ti tocca il cuore e non ti fa parlare, grazie, grazie».

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 3/7 · OSLO 1/6 · STOCCOLMA 1/5 · MOSCA 3/11 · COPENAGHEN 2/12 · LONDRA 6/8 · AMSTERDAM 7/13 · BERLINO 5/8 · VARSAVIA 9/17 · PRAGA 2/12 · PARIGI 2/12 · VIENNA 7/14 · GINEVRA 3/8 · BELGRADO 8/20 · BUCAREST 10/21 · MADRID 5/16 · BARCELLONA 8/20 · SOFIA 6/19 · LISBONA 10/16 · ISTANBUL 14/21 · ALGERI 3/18 · TUNISI 10/20 · ATENE 14/22 · LARNACA 13/26 · IL CAIRO 16/27

1000 · 1005 · 1010 · 1015 · 1020 · A · B

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C
1.000 m +5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 15/18
Tmin. 1/5

Tmax. 13/16
Tmin. 6/9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 18 aprile 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile; verso sera peggioramento con possibili piogge in genere deboli (0-5 mm).

DOMANI — **attendibilità 60%**
al mattino possibili deboli piogge, in giornata miglioramento. In seguito bel tempo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,4	13,5
GORIZIA	4,6	15,4
MONFALCONE	8,4	12,6
UDINE	5,1	14,7

DOMANI

2.000 m 0 °C
1.000 m +5X °

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 15/18
Tmin. 7/10

Tmax. 13/16
Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	5	16
VENEZIA	8	14
MILANO	2	20
TORINO	2	18
GENOVA	10	17
BOLOGNA	7	17
FIRENZE	6	16
PISA	5	17
ANCONA	6	17
PERUGIA	3	17
PESCARA	9	21
L'AQUILA	1	12
CIAMPINO	8	17
FIUMICINO	7	18
CAMPOBASSO	3	12
BARI PALESE	4	19
NAPOLI	9	16
POTENZA	3	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	12	20
PALERMO	13	18
MESSINA	13	17
CATANIA	8	22
CAGLIARI	9	21
ALGHERO	11	16

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nuvolosità in aumento ad iniziare dal settore alpino occidentale dove già dalla mattinata si avranno le prime precipitazioni che, oltre i 1.500-1.700 m. potranno essere nevose. Nel corso della giornata, la nuvolosità ed in fenomeni si porteranno gradualmente a levante interessando tutte le zone alpine. Nel pomeriggio addensamenti più intensi sono attesi sulla Liguria, dove non si esclude la possibilità di qualche breve precipitazione. Al Centro e sulla Sardegna: in genere sereno poco nuvoloso con addensamenti che, andranno intensificandosi su Toscana, Lazio, Umbria e Marche.

TEMPERATURA: in graduale aumento le massime.

VENTI: deboli o moderati da Maestrale al Meridione; deboli meridionali sulle altre regioni tendenti a rinforzare sullo Stretto di Sicilia.

MARI: mossi i bacini meridionali e con moto ondoso in aumento lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri.

FILATELIA

Dalla Francia due emissioni dedicate a Magritte e Delacroix

Cinque caricature tutte inglesi per campioni dello «humour»

Oggi la Francia emette due valori: orizzontale grande formato da 3 fr commemorativo di René Magritte (1898-1967) pittore surrealista, sulle orme di De Chirico, di cui riporta il quadro «Il ritorno»; e un pezzo da 4.50 fr che celebra l'Editto di nantes del 1598. Voluto dal Re Enrico IV, l'Editto determinò la riconciliazione nazionale fra cattolici e protestanti (effige del monarca e simbologia). il 27 aprile un francobollo verticale da 6.70 fr ricorda l'artista Eugéne Delacroix (1798-1863) la cui attività segue il romanticismo pittorico (particolare dell'opera «Entrata dei Crociati a Gerusalemme»). Policromie. Annulli d'emissione a Parigi, Nantes e St. Maurice.

Simpaticamente incisiva la serie inglese del 23 aprile: si tratta di cinque esemplari orizzontali dedicati a famosi attori comici («comedians»). In chiave umoristico-caircaturale sono effigiati: T. Cooper (1922-'84), E. Morecambe (1926-'84), J. Grenfell (1910-1979), L. Dawson (1933-'93) e P. Cook (1937-'95), i quali con le loro satire delizieranno il pubblico britannico. Offsetlito policromia. Due annulli primo giorno. Per l'area inglese, dopo l'emissione omnibus in onere della Principessa Diana dal primo aprile anche l'80.o anninversario della Raf (Royal Air Forse) beneficia di un'analoga commemorazione, con francobolli e foglietti che riproducono aerei del periodo 1918-1945, che interessano Ascension Island, Bahamas, Biot (Territorio Indiano), Bvi (Isole Vergini), Cayman Island, Fiji, Gibilterra, Samoa, Trinidad & Tobago, Tuvalu. L'omnibus attuale continua quella già apparsa nel 1993 per il 75.o della Raf.

Restiamo nell'area segnalando Bahamas che il 14 scorso ha proposto: due orizzontali (70 c) per il 50.o dell'Organizzazione degli Stati Americani (Oas); altro 55 c per il 50.o della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo; e un 55 c. per il 50.o dell'Università delle Indie Occidentali. Lito policromie.

Austriaci del 17 aprile tre esemplari: per i 1200 anni dell'Arcivescovado di Salisburgo (Rupertuskreuz), per i vigili del fuoco di San Floriano, e ancora, per la serie campioni del calcio, la squadra dell'Austria Memphis. Policromie. Facciale di 7 s per ciascun valore. Dalla Germania infine il 16 un foglietto orizzontale da 110 pf «Per i nostri bambini», imperniato su una fantasia marina con pesci, stelle, balene.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
E' finalmente arrivato il momento di dare il massimo nel campo della professione. Cercate di evitare perciò distrazioni. L'amore però non può essere trascurato: pensateci bene!

Toro 20/4 20/5
Se nell'ambiente di lavoro volete avere dei risultati, dovete rimboccarvi le maniche: è inutile contare sulla sorte. Gli amici apprezzano sempre di più il vostro umorismo.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra situazione economica è in soddisfacente espansione. Non vi resta che cercare sicuri alleati. In questo periodo è probabile una dolorosa disillusione in amore.

Cancro 21/6 22/7
Ci vuole senz'altro più grinta per sfondare nella vostra professione, trovare nuovi clienti o fare passi avanti nella carriera. L'amore vi dà comunque una giusta carica.

Leone 23/7 22/8
Se non vi organizzate al più presto rischiate di allontanarvi pericolosamente dall'obiettivo professionale. Evitate di avere qualche scappatella di troppo. Buona la salute.

Vergine 23/8 22/9
Per quanto riguarda le speculazioni finanziarie, non basta il fiuto: dovete essere preparati. Vi conviene perciò muovervi con cautela. Siete in pieno idillio, godetevelo.

Bilancia 23/9 22/10
Avete assunto un atteggiamento più costruttivo nei rapporti con i vostri collaboratori. Per quanto riguarda la vita sentimentale, la gelosia è proprio del tutto inopportuna.

Scorpione 23/10 21/11
Il vostro entusiasmo e la carica vitale vi spianeranno certamente la strada nel lavoro, anche se è impervia. Avrete la possibilità di passare una stimolante serata a due.

Sagittario 22/11 21/12
In questo periodo nel lavoro non conviene sicuramente rischiare: ci sono sin troppe variabili incontrollabili. In amore non fate sciocchezze, il partner non lo merita. Attenti alla dieta.

Capricorno 22/12 19/1
Le iniziative odierne sono molto ben ponderate e vi porteranno sicuramente ai risultati sperati. L'amore, dopo tutti i momenti di intensa emotività, porta una grande gioia.

Aquario 20/1 18/2
Dovete provare a intensificare i vostri rapporti sociali e quelli professionali: in ogni caso potrebbe venirne fuori qualcosa di buono per la vostra attività. Bene il cuore.

Pesci 19/2 20/3
Sono in vista in questo periodo aiuti molto preziosi per la vostra carriera, oltretutto insperati, da una persona che risulterà essere influente. L'amore offre molte sicurezze.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Rende lucidi i capelli - 4 Iniziali di Tassoni - 6 Colpo d'arma da fuoco - 10 Santo che fu il terzo papa - 13 Precede cognomi olandesi - 14 Luoghi per rappresentazioni liriche - 15 Dimore umane - 16 Città della Manciuria che ricorda uno storico assedio dei giapponesi nel 1904 - 18 Lo è il tono di chi comanda in modo perentorio - 20 La trasmissione dei caratteri genetici - 22 Mi precedono negli esami - 23 Amò Atamante - 24 Una consonante dell'alfabeto greco - 25 Dà dei punti al capo - 27 Minimi, insignificanti - 31 Corvini - 33 Concittadini di Pergolesi - 34 La Hari spia - 36 Enrico tra i nostri patrioti - 38 Famose orazioni ciceroniane - 40 Alta carica monastica.

VERTICALI: 1 Iniziali di Armani - 2 Il seguito... dei Vip - 3 Il padre di Ulisse - 4 Sono piccoli segreti - 5 Appartenenti a una giurisdizione - 6 Principio di solidarietà - 7 Si riparano in cantiere - 8 Notabile abissino - 9 Agnese... a Madrid - 11 Sono opposti agli anodi - 12 Il Ruffo celebre baritono - 15 Spinge a far domande - 16 Abitano un piccolo centro - 17 Richard attore - 19 La metà di otto - 21 Li vanta il nobile - 26 A questo punto! - 28 Capo coronato - 29 Si macchia... moralmente - 30 Seguono un cerimoniale - 32 Incontro di vocali - 35 Gigante della strada - 37 Si spendono a Tokyo - 38 Sigla di Cremona - 39 La fine della storia.

(SCIARADA (3/2/3=8)
Allenatore coraggioso ma sfortunato
Il suo motto è «Ricordati di osare!»,
ma un senso di incertezza può arrivare.
Pur se così è la sorte (senza scampo)
raccoglie frutti col fattore campo.
Giona

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Un grandissimo tiratore
Ha un occhio veramente eccezionale
e per la mira è unico davvero,
e quando è su di giri e sta infuriando,
dei centri fa una strage spopolando.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: riso, pianto = sapori noti
Indovinello: l'alveare

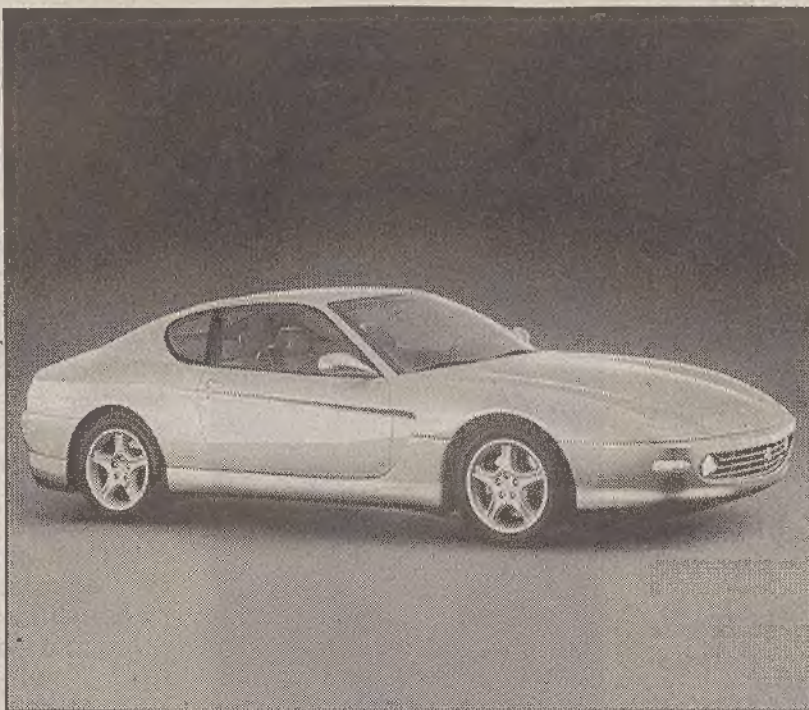
Cruciverba

ANGOLO■LOREN
■OH■■OSIRIS■
ETICI■PRATER
STRISCIARE■E
■ULSTER■INES
PRATERIA■EST
ANNERITE■RIO
PADRINO■MEL■
A■ANCO■CA■IE
TS■AO■TARTAN
OIL■■TESTATE
■CONSORTERIA

Presentata a Maranello la 456M disegnata da Pininfarina: una sportivissima coupé che accompagnerà il Cavallino verso il Duemila

La Ferrari ha pensato alla famiglia

Vettura più «vivibile» (quatto posti comodi) e prestazioni da... Formula Uno

MARANELLO Se avete a disposizione 377 milioni, se siete appassionati di automobili e avete una famiglia (non più di quattro persone) che condivide con voi l'ebbrezza della velocità, il gusto dell'eleganza e i brividi di «vivere nel mito», allora la 456M Gt è quello che fa per voi. L'ultima nata in casa Ferrari è la vettura che porterà il Cavallino nel nuovo secolo. E sarà decisamente un bel viaggiare.

La Ferrari 456M: guardare e sognare.

La M della sigla sta per modificata (dal gergo tecnico degli ingegneri di Maranello) anche se il termine più appropriato sarebbe evoluta. Perchè la splendida automobile presentata nei giorni alla Galleria Ferrari, rappresenta l'evoluzione meccanica, stilistica e per così dire filosofica della produzione della mitica casa modenese. Con la 456M (disponibile nella versione con il cambio manuale, cambio automatico e cambio manuale stile Formula uno con il pulsantino sul volante) è stato fatto un sostanziale passo in avanti della Ferrari verso quei fortunati che nel concedersi la regina della automobili non vogliono privarsi della comodità. Qualità che si evidenzia nella razionalizzazione dello spazio interno (con quattro posti che definire comodi è poco) e nelle prestazioni, frutto di una serie di ritocchi alla già insuperabile linea disegnata da Pininfarina. In particolare si notano le forme più arrotondate della carrozzeria, con un cofano motore più lungo, costruito in fibra di carbonio e, nella parte posteriore, il paraurti che ora ingloba l'alettone stabilizzatore. L'obiettivo, raggiunto, in casa Ferrari nella lunga evoluzione delle berlinette (cominciata negli anni '40 con la celebre Barchetta), è stato quello di coniugare l'eccellenza delle prestazioni meccaniche al piacere di una guida comoda. Uno sforzo importante la ricerca di questi delicati equilibri, premiato però dal risultato finale. Una delle maggiori difficoltà progettuali in fatto di abitabilità è stata consentire, su una coupè di rango come la 456M, un facile accesso ai sedili posteriori. Sempre in fatto di abitabilità, da segnalare il sofisticato sistema di regolazione dei sedili anteriori con annesso sistema di memoria elettronica della posizione desiderata.

Qualcuno ha definito la 456M una «scultura che si muove». Una frase efficace per definire quella che può essere considerata l'ammiraglia della produzione automobilistica italiana. E per questo parlare di prezzi (e di consumi: il serbatoio ha una capienza di 110 litri) diventa una...«sfumatura». Per il modello con cambio manuale (molto richiesto dai clienti italiani ed europei) il prezzo è di lire 377.700.000. Per la 456M Gta (cambio automatico), richiesta soprattutto dal mercato americano, si arriva a lire 391.400.000. Ma a Maranello sono a pieno regime le produzione dei cambi F1, da montare, su richiesta, non solo sulla 456 M ma anche sulla «vecchia» e gloriosa (e sempre molto richiesta) Ferrari Maranello. Il nuovo

LA SCHEDA

MOTORE	
456 M GT + 456 M GTA	
Cilindri	12 a V di 65°
Alesaggio x corsa	88 x 75 mm
Potenza max a 6250 giri/min.	442 CV
Coppia max a 4500 giri/min.	55 Nm
PRESTAZIONI	
Velocità	oltre 300 km/h
Accelerazione 0-100 km/h	5,2"
Accelerazione su 1000 m	23,3"

cambio F1 dà anche l'esatta consapevolezza di quanto stretto sia lo scambio, in Ferrari, tra i tecnici del settore produzione e del settore sport, e di come la ricerca tecnologica e meccanica sviluppata per i bolidi di Formula Uno diventi poi strumento indispensabile per l'innovazione delle automobili su strada. Un ulteriore conferma arriva dal sistema frenante della 456M e in particolare sulle sospensioni (si può scegliere tra due tarature differenti: la Sport e la Comfort). Lo scarico della potenza a terra in caso di frenata (e parliamo anche di situazioni estreme con velocità superiori ai 300 chilometri orari) è controllato elettronicamente con l'Asr. Attraverso l'azione combinata con l'Abs, il sistema elettronico Asr controlla la trazione delle ruote motrici rilevando l'eventuale pattinamento. In sostanza, se si verifica lo slittamento di una ruota, in pochi millesimi di secondo viene tolta potenza al motore.

Quanto al motore (posto in avanti e trazione dietro) la modifica più rilavanti rispetto al modello precedente riguarda l'ordine di accensione dei cilindri per ottenere un'erogazione più regolare. Relativamente alle prestazioni, la 456M può superare i trecento orari e per raggiungere i cento orari da zero impiega poco più di cinque secondi.

Il colore di lancio è il grigio Ingrid, in omaggio alla Bergaman che, negli anni '50 si «fece» regalare da Rossellini una splendida Ferrari grigia, disegnata, anche quella, da Pininfarina. Ferrari comunque, attraverso il Programma Scaglietti, può soddisfare tutte le esigenze di personalizzazione della 456M, la berlina che porta il Cavallino nel Duemila.

Roberto Covaz

Come volare nel silenzio e i Vip fanno già la coda

MARANELLO Il primo a bussare alle porte di Maranello per avere la 456M è stato Giovanna Rana, il settantenne re dei tortellini che di Ferrari se ne intende: 90.000 chilometri nel '97 con la sua Maranello. Tra i Vip che guideranno la nuova «berlina» del Cavallino ci sono teste coronate come il principe Bernardo d'Olanda e il calciatore della Samp, il serbo Mihajlovic. Ma per guidare una Ferrari come la 456M, oltre che ai milioni bisogna avere specifiche competenze di guida. Abbiamo provato la 456M nel soleggiato pomeriggio di giovedì 2 aprile, raggiungendo Maranello da Mantova, percorrendo a ritroso il tratto coperto in mattinata a bordo del nuovo elicottero 109 Power dell'Agusta (sei posti, costo di oltre cinque miliardi) partner della Ferrari in occasione del lancio della Modificata. Cento chilometri di autostrada costellata da ben tre cantieri e un'infinità di camion. Abbiamo sfiorato la velocità di 200 orari, al volante di una 456M con cambio manuale a griglia. Perfettamente insonorizzata, la M sconvolge i tempi di reazione del guidatore abituato a un 1600 e mai lanciato oltre i 140 orari. Lungo la corsia di sorpasso le macchine a destra diventano puntini, sembra quasi si facciano da parte per far spazio alla «regina». La segnaletica dei cantieri che vedi, minuscola, all'orizzonte, te la ritrovi quasi addosso in pochi attimi. Ma un colpetto di freno e la «bestia» si aquatta. Al contrario della maggior parte degli italiani, preferiremmo una 456M con cambio automatico per non perdere un attimo del piacere di volare. E perché il cambio a griglia (sei marce più retro) non è, al primo impatto, così facile da usare. A maggio le prime consegne e non saranno più di 350-400 le 456M prodotte che saranno distribuite nel mondo: una cinquantina in Italia, per il resto molte finiranno negli Usa che assorbe il 22,5 p.c. della produzione di Maranello. Ma anche in Giappone la Ferrari piace moltissimo. Tra ordine e consegna non di più di quattro mesi. Giusto il tempo di accumulare il... gruzzolo.

ro. co.

Duro test dello «Sport Utility» a Cortina

Di notte sotto le stelle lungo le piste da sci: la magia del Freelander

CORTINA D'AMPEZZO Ai piedi del monte Cristallo i Freelander affrontano alla luce dei fari il tracciato indicato dalla Rover per la prova fuori strada. La pista di sci «rossa» che dobbiamo risalire è parzialmente ricoperta di neve gelata. Inseriamo l'HDC, rivoluzionario sistema di rallentamento automatico. Le vetture si inerpicano fino al rifugio Mietres superando agevolmente anche i tratti più impegnativi. Dispositivo interessante questo HDC, abbinato all'ABS: con il comando collocato sulla leva del cambio e inserito in prima o in retromarcia, non consente alle vetture di superare i 9 km/h su strada senza buche e i 7 km/h su terreno accidentato.

Freelander, che si posiziona nel sottosegmento piccole/medie della Sport Utility, è la risposta della Rover all'evoluzione del mercato 4x4 per il tempo libero come determinata dagli stessi utenti, che oggi chiedono maggior confort di viaggio, maggiore versatilità d'uso, guida più simile a quella delle normali berline, compromesso ideale tra prestazioni su asfalto e su sterrato, neve o bagnato.

I potenziali clienti Freelander vengono identificati come persone che amano viaggiare comodi e veloci con la certezza di poter affrontare in sicurezza qualsiasi imprevisto meteorologico. In altre parole gente – con in primo luogo le donne – attratta dalla «vitalità» delle 4x4, ma finora frenata dal dubbio di una guida più complicata rispetto a una tradizionale automobile da «asfalto».

Per il mercato italiano la gamma Freelander è composta da due tipi di carrozzeria (cinque e tre porte, quest'ultima con commercializzazione successiva a quella delle cinque porte) e sei versioni a seconda delle motorizzazioni e dei livelli di allestimento.

1.8i Softback, tre porte, sezione posteriore del tetto in tela apribile e amovibile, motore 1.8 litri benzina di 120 CV, allestimento base; 1.8i Hardback, tre porte, sezione poteriore del tetto di tipo rigido, amovibile e intercambiabile con la capote in tela Softback, motore identico a quello della Softback, allestimento base; 2.0 XEDi Hardback, con le stese caratteristiche della 1.8i ma con motore 2 litri turbodiesel di 97 CV, allestimento alto di gamma; 1.8 Exi Station Wagon, 5 porte, motore 1.8 benzina di 120 CV, allestimento alto di gamma; 2.0 Di Station Wagon, stesse caratteristiche della 1.8 EXi Station Wagon, ma con motore 2 litri turbodiesel 97 CV, allestimento base; 2.0 XEDi Station Wagon, stesse caratteristiche della 2.0 Di SW, ma con allestimento alto di gamma. I prezzi, chiavi in mano, vanno da 38 milioni 728 mila lire a 51 milioni 838 mila lire. La trazione integrale permanente di Freelander abbina i vantaggi delle due ruote motrici e delle 4x4. Su strada asfaltata con aderenza normale Freelander assicura la facilità di guida tipica di una trazione anteriore; non appena se ne presenta la necessità la coppia viene trasmessa anche alle ruote posteriori, assicurando la massima motricità.

LA SCHEDA

MOTORE	Turbodiesel 1994 cc	Benzina 1796 cc
Cilindri	4	4
Alesaggio x corsa	84,5 x 88	80 x 89,3
Potenza max CV giri/min.	97/4200	120/5500
Coppia max Nm giri/min.	210/2000	165/2750
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	155	165
Accelerazione 0-1000 m (s)	36,7	34
Luce libera min. da terra (mm)	193	193
Max profondità di guado (cm)	40	40
CONSUMI CARB. (l/100 km)		
Urbano	10,4	7,7
Extraurbano	14,9	11,6
Combinato	13	9,8

Lo abbiamo sperimentato: in autostrada Freelander si comporta come una solida berlina, in montagna affronta i tornanti come incollata al terreno.

Altre caratteristiche del Freelander: scocca portante con telaio integrato nel pianale, sospensioni a ruote indipendenti, trazione integrale permanente con giunto viscoso centrale, carrozzeria in acciaio con alcuni elementi in polimero, sistema di controllo della trazione (ETC).

Pino Bollis

Da oggi la commercializzazione in Italia della nuova «piccola» della casa d'Oltralpe: cinque motorizzazioni, dai 19.950.000 ai 25.900.000 i prezzi

Renault lancia Clio 2: costa meno e offre di più

Di serie climatizzatore, airbag guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata

POINT A PITRE Il segnale di curva pericolosa non esiste in Guadalupa. Le curve infatti - di tutti i tipi - sono una costante continua sulle strade di questa piccola isola delle Antille. Strade non proprio comode, e piuttosto nervose, costellate da rapidi, repentini saliscendi: habitat ideale per testare una macchina, la sua affidabilità, le sue potenzialità. E Clio - la nuova Clio - va via agile e leggera, ma ben ancorata all'asfalto; buoni equilibrio e stabilità sotto sterzata, una non disprezzabile capacità di ripresa se magari la pigrizia ti ha fatto dimenticare di scalar marcia dove invece andava fatto. Insomma un piacere da guidare.

Ed è a questa macchina - la Clio 2 - , presentata in anteprima mondiale nel suggestivo scenario caraibico dei territori francesi d'Oltremare, che la Renault affida il traghettamento della propria immagine nel nuovo secolo proprio nell'anno in cui la casa d'Oltralpe festeggia il centenario di attività. «Motore d'idee da 100 anni» è il logo eletto da Renault per celebrare l'evento. E L'ultima idea è una macchina che offre le qualità di una «stradista» abbinate alla personalità di una «piccola»: Clio - dopo aver abbondantemente superato in Italia il mezzo milione di vetture vendute nella prima edizione - è pronta ad affermarsi ancora una volta come punto di riferimento del mercato nel suo settore. Con le prestazioni di sicurezza e di confort di una berlina di categoria superiore, con un livello di equipaggiamento senza paragoni nel segmento, ma anche con un'accattivante spontaneità, Clio sempre più vuole distinguersi come vettura che nel mondo delle piccole porta i valori delle grandi.

Commercializzata da oggi in Italia, la nuova Clio irrompe nel campo delle «piccole» con nuovi standard, con un livello di dotazioni e di prezzo che sicuramente imporrà ai concorrenti una rivisitazione di tariffe e di optional offerti. Infatti, per la prima volta una vettura del cosiddetto «segmento B» (che in Italia copre quasi la metà del mercato globale) offre di serie, a partire dalla prima versione, climatizzatore, airbag conducente, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando e dispositivo di antiavviamento, paraurti in tinta carrozzeria. Il tutto ad un prezzo fortemente competitivo, che parte dai 19.950.000 ed arriva al massimo di 25.900.000. Cinque le motorizzazioni previste (1200, 1400, 1600, 1600 16 valvole e 1900 diesel), sei i livelli di equipaggiamemto possibili, versioni a 3 o 5 porte, tredici opzioni cromatiche.

Convenienza, comodità e sicurezza i parametri perno attorno cui ha preso corpo la nuova Clio. In particolare, per quanto riguarda la sicurezza, una nuova struttura più rigida si aggiunge ai più evoluti sistemi di ritenuta degli accupanti: cioè il sistema Srp con nuovi airbag da 60 e 150 litri, associati ad una nuova generazione di limitatrori di carico e a peretensionatori pirotecnici inediti; i nuovi poggiatesta Optimist; gli airbag laterali proposti per la prima volta su una «piccola» e che in seguito saranno a doppio effetto testa-torace; evolute protezioni anti-submarine (per evitare lo scivolamneto dell'occupante al di sotto della fascia addominale della cintura). E contro i piccoli urti Clio apre la strada a nuovi materiali adoperati per i nuovi parafanghi anteriori.

LA SCHEDA

MOTORE		
Cilindrata	1.149	1.598 16V
Alesaggio x corsa	69 x 76,8	79,5 x 80,5
Potenza max CV (kw) giri/min.	60 (43) / 5250	90 (66) / 5250
Coppia max Nm giri/min.	93 / 2500	131 / 2500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	160	175
Accelerazione 0-100 m (s)	15	12,9
CONSUMI CARB. (l/100 km)		
Urbano	7,9	10,5
Extraurbano	5,2	6
Combinato	6,2	7,6

Sul piano del confort, Clio si equipaggia di un nuovo retrotreno ad assale flessibile con giunti filtrati ad articolazione elastica ed un avantreno egualmente riprogettato in materia di filtraggio. La serenità di guida è garantita da pneumatici di misura generosa e freni più efficaci, con in particolar modo un sistema Abs e ripartitore elettronico di frenata Ebv al prezzo opzione di 1.200.000. Il confort Clio è affidato anche ai cambi. E qui, in particolare, va citata la disponibilità ad opzione del cambio proattivo Renault, una trasmissione automatica innovativa destinata a conquistare anche i patiti irriducibili del cambio manuale.

p. t.

LA RUBRICA

Con quasi 500 incidenti al giorno l'Italia si trova al sesto posto in Europa: i consigli dell'esperto

Cinture di sicurezza e tanta prudenza

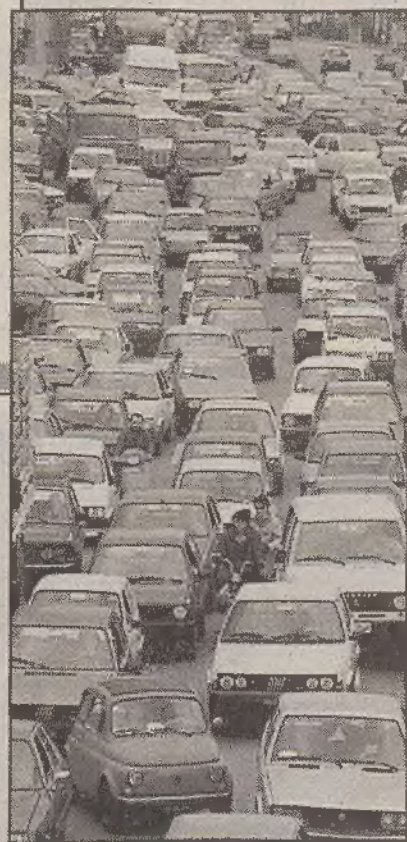
I mesi più pericolosi sono giugno e luglio. Febbraio il meno a rischio

Pur facendo i debiti scongiuri, ognuno nel modo che ritiene il migliore, può essere interessante e istruttivo dare uno sguardo all'indagine effettuata dall'Aci sugli incidenti del 1997. A livello nazionale, pur con qualche minima incertezza, poiché i dati non sono definitivi, si sono registrati 176.853 incidenti con 5829 morti e 252.751 feriti. Tanti. Anzi troppi.

Bisogna dire però che in realtà, rispetto al passato, vi è una debole tendenza al ribasso, ma il quadro d'insieme resta altamente preoccupante ed è assolutamente necessario moltiplicare gli sforzi per una ancor migliore sicurezza dei veicoli, sia attiva (abs, freni, sterzo, pneumatici ecc.) che passiva (airbag, carrozzeria, sistemi di ritenuta, ecc.) e anche, e soprattutto, per una maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla necessità di prestare la massima attenzione alla prudenza. Infatti il fattore umano conta negativamente addirittura per il 72%.

In generale l'Italia si colloca al sesto posto, nell'ambito dell'Unione Europea (in testa troviamo il Portogallo) sia come numero di incidenti, sia per numero di morti, naturalmente rapportati al parco circolante, alla popolazione e all'estensione della rete stradale.

Tenuto conto che ogni giorno, in media, si verificano 484 incidenti con 16 morti e 692 feriti, interessante, anche ai fini di una maggior cautela di ciascuno di noi, è l'individuazione dei periodi più pericolosi: luglio e giugno sono, secondo la statistica, i mesi peggiori in tutti i sensi, mentre febbraio è il migliore per minor numero di incidenti e marzo per minor numero di morti: Si confermano sempre come le peggiori, ovvero le più a rischio, le ore tra le 17 e le 18 e tra le 19 e le 20; viceversa, migliori sono quelle tra le 5 e le sei del mattino. È sfatata anche una comune convinzione che siano meno pericolose le strade urbane. In realtà in esse si registra ben il 72,6% di incidenti ed il 40% dei morti.

Curioso è il fatto che ben il 70% degli incidenti vede coinvolte autovetture, mentre «solo» il 12,4 % vede coinvolti i ciclomotori.

Come detto in premessa il comportamento dei conducenti è di gran lunga la causa principale dei disastri (72), nel cui ambito il 14,7% è dovuto alla velocità.

Sono statistiche molto aride ma meditandoci bene ed interpretandole nel modo giusto, si può migliorare la propria qualità della vita al volante, ad esempio allacciandoci le cinture di sicurezza anche in città e non superando mai i limiti di velocità.

Questo per gli altri e per noi stessi.

Giorgio Cappel

A poco più di due mesi dalla visita di Clinton, un «regalino» dai governanti cinesi

Libero l'eroe di Tiananmen

Wang Dan, in carcere dal 1995, è già arrivato negli Stati Uniti

Il Papa invita al Sinodo sull'Asia due vescovi cinesi riconosciuti

CITTA' DEL VATICANO Mossa a sorpresa ieri del Papa, che ha invitato due vescovi della Cina continentale al Sinodo sull'Asia. Fino a sabato gli organizzatori dell'Assemblea vaticana escludevano una simile eventualità, data la situazione complessa della Chiesa cattolica cinese, divisa tra cattolici «clandestini», fedeli a Roma ma osteggiati dalle autorità cinesi, e cattolici «patriottici», riconosciuti dal governo di Pechino ma non dalla Santa Sede.

Giovanni Paolo II ha scelto di rivolgere il suo invito a due personalità particolari, gradite da entrambe le parti. Il primo è mons. Mattia Duan Yinming, (90 anni), nominato vescovo di Wanxian, nella popolosa provincia del Sichuan, nel 1949, poco prima della conquista del potere da parte di Mao. Fu l'ultimo presule indicato ufficialmente dal Vaticano in Cina.

Successivamente, però, è stato anche riconosciuto dalla Chiesa patriottica e dal governo di Pechino. Il secondo è il coadiutore di Wanxian, mons. Giuseppe Xu Zhixuan (82 anni), creato a sua volta vescovo da Duan Yinming, e poi anche lui entrato, nel 1989, nelle file della Chiesa patriottica. E' probabile che l'invito del Papa sia stato trasmesso personalmente ai due religiosi, tanto che l'Associazione cattolica patriottica cinese ha già protestato per non essere stata informata della vicenda.

In teoria, i due religiosi potrebbero venire a Roma, in quanto non sono «clandestini». Dall'atteggiamento del governo di Pechino, che dovrà decidere se concedere o meno l'autorizzazione, si potrà capire meglio quanto le autorità comuniste siano interessate a mantenere aperti i canali di dialogo con il Vaticano. Pochi giorni fa, il «ministro degli esteri» della Santa Sede, mons. Jean-Louis Tauran, aveva osservato che la normalizzazione dei rapporti con la chiesa di Roma «non è tra le priorità cinesi».

Pechino ruppe i rapporti diplomatici con il Vaticano nel 1951, in un clima di repressione totale verso i cristiani cinesi giudicati «controrivoluzionari».

PECHINO A poco più di due mesi dalla prima visita a Pechino di un capo di Stato americano in nove anni, il governo cinese ha rilasciato ieri Wang Dan, il giovane ex leader del movimento studentesco represso a Tiananmen, in carcere dal 1995 con l'accusa di sovversione. La notizia del rilascio, condizionato alla partenza per gli Usa, non è arrivata completamente inaspettata. Le pressioni sul governo di Pechino perchè liberasse l'ultimo dissidente internazionalmente noto ancora detenuto erano cresciute dopo la consegna a Washington di Wei Jingsheng, nel novembre scorso, che fece immediato seguito alla visita in Usa del presidente cinese Jiang Zemin per il primo vertice sino-americano dal 1984.

La famosa foto che ritrae l'arrivo dei carri armati sulla piazza Tiananmen ai tempi della sanguinosa repressione che costò alla Cina l'isolamento internazionale.

L'amministrazione americana ha continuato ad insistere nelle ultime settimane sulla necessità di ulteriori gesti del governo cinese che giustificassero, davanti all' ostilità del Congresso, la radicale svolta nelle relazioni per cui alla fine di giugno arriverà a Pechino Bill Clinton, primo presidente americano in Cina dopo la visita semiufficiale di George Bush nel 1989. Il segretario di Stato Madeleine Albright sarà in Cina tra pochi giorni per definire la visita.

Wang Dan, un esile ragazzo dai grandi occhiali, durante le dimostrazioni sulla piazza della Tiananmen fu «il volto» degli universitari travolti da una lotta di potere ben più forte di loro. Poi egli era diventato un simbolo della battaglia dell'opinione pubblica internazionale per ottenere dalla Cina il rispetto dei diritti umani.

Ventinove anni, di costituzione debole, quando uscì di carcere nel 1993 dopo aver scontato tre anni e mezzo per aver diretto il movimento studentesco (pena relativamente mite rispetto ad altri condannati), il governo gli fece capire che avrebbe gradito una spontanea partenza, ma Wang si rifiutò. Riprese a studiare iscrivendosi per corrispondenza ad un'università americana - quella di Pechino lo aveva espulso - pubblicò alcuni articoli sui giornali di Hong Kong e allacciò una rete di contatti. Nel 1995 venne riarrestato con l'accusa di aver complottato con Wei Jingsheng per rovesciare il sistema e fu condannato a 11 anni di carcere.

Erano tempi difficili per la Cina. Deng Xiaoping era in punto di morte e non era ancora certo che il successore designato Jiang Zemin fosse in grado di gestirne il potere ereditato. I rapporti con l'amministrazione Clinton erano pessimi. Non c'era spazio per generosità verso il dissenso. Ma oggi il governo cinese si sente forte: Jiang, capo dello Stato, delle forze armate e del Pc, ha consolidato la sua posizione. Pechino e Washington sono tornate a dialogare, anche sui diritti umani. Per la prima volta, dal 1989, gli Usa, seguendo l'esempio dello scorso anno dei paesi europei, non hanno presentato una risoluzione contro la Cina alla commissione dell' Onu sui diritti umani a Ginevra.

Con il rilascio di Wang Dan, la Cina ha accontentato l'opinione pubblica internazionale, ben sapendo che fuori dal suo paese la voce del giovane dissidente diventerà sempre più flebile e inascoltata, e che all'interno, di fatto, non è rimasto più nessun personaggio di rilievo a sfidare il sistema. Quella di Wang «non è stata una vera liberazione», ha commentato il padre del dissenso cinese Wei Jingsheng, a Roma in questi giorni su invito del Partito radicale, perchè in realtà Wang non può essere libero nel suo paese.

BEATLES

La paladina del vegetarianismo si è spenta negli Usa

Addio a Linda McCartney: muore un mito dei verdi

LONDRA *«Diventate vegetariani». E' questo il messaggio che l'ex Beatle Paul McCartney ha voluto dare al mondo in occasione della scomparsa della moglie Linda, uccisa da un tumore in una clinica della California.*

«Non mandate fiori - chiede un comunicato diffuso ieri sera a Londra dall'ufficio di McCartney - ma fate piuttosto donazioni a centri di ricerca sul cancro o a enti benefici per la difesa degli animali o, meglio ancora, diventate vegetariani».

Con l'appello l'ex Beatle intende sottolineare i valori nei quali credeva con la moglie, che aveva creato un'industria alimentare ispirata alla dieta vegetariana ed era sempre stata attiva nei movimenti per la difesa degli animali, in particolar modo contro la crudeltà verso gli animali nell'industria.

Il comunicato ha immediatamente seguito l'annuncio del decesso fatto da Geoff Baker, portavoce dei McCartney. Linda, che aveva 56 anni, è morta in una clinica di Santa Barbara venerdì scorso, con Paul accanto. Il tumore al seno di cui la coppia aveva dato annuncio nel dicembre 1995, quando Linda era stata operata, aveva risposto bene alle terapie ma il mese scorso i medici avevano scoperto una metastasi al fegato.

Il tumore si è evoluto molto in fretta e Linda, stando a fonti vicine alla famiglia, «ha avuto la grazia» di una fine accelerata, «senza soffrire molto». Due giorni prima della morte, era ancora andata a cavallo con Paul.

Linda era «una delle donne più gentili mai esistite», ha dichiarato Baker ricordando che pochi conoscevano la vera persona

Già nel 1995 le era stato diagnosticato un cancro al seno: recentemente le cure sembravano funzionare ma il tumore si è esteso

dietro la figura pubblica e che, oltre a essere una «dotata fotografa di soggetti naturali», era «impegnata nel mondo», dove «da sola ha reso la dieta vegetariana un fatto di costume consolidato».

Il suo ricordo rimarrà «una luce e un'ispirazione» per tutti quelli che la conoscevano, ha concluso riecheggiando parole pronunciate in passato dall' ex Beatle, il quale ha più volte dichiarato di «dover molto» a Linda, per «la forza e l'ispirazione» di cui è stata fonte nella loro vita coniugale.

Linda era figlia di un avvocato di New York e appartenente alla famiglia proprietaria della Eastman-Kodak, il colosso mondiale dell'industria fotocinematografica. Era un'ottima fotografa, infatti, ma non una musicista eccelsa, anche se quando i Beatles si sciolsero Linda si affiancò a Paul, suonando alle tastiere e seguendolo in tutti i suoi tour e nelle sale di registrazione. Per Paul, una presenza forte e avvolgente. Un punto di equilibrio. E non di sola musica si occupava: accanita e convinta vegetariana, aveva fondato un' azienda alimentare ad hoc e aveva abolito la carne anche dalla scodella del suo cane.

I McCartney «appartenevano alla campagna», è stato il commento di Mike Read, uno dei disc-jockey più noti della Gran Bretagna e amico dell'ex Beatle e della moglie, che ricorda ancora per la sua «gentilezza» e il «coraggio» legato a scelte di vita come quella vegetariana e animalista.

Per i McCartney sarà «una perdita devastante», ha dichiarato Read. «Erano una famiglia molto unita, legata da sentimenti profondi», ha aggiunto il disc-jockey, sottolineando che «Paul e Linda erano sempre insieme». Tanto che amici e conoscenti li accomunavano automaticamente aspettando di trovare l'uno dove avevano visto l'altra. Si dice che i due soffrissero lontani e che in 29 anni di matrimonio abbiano dormito solo una volta in luoghi diversi.

MEDIO ORIENTE

Si è iniziata la tappa più delicata del suo viaggio in Medio Oriente

Blair a Gerusalemme per ricucire ma Arafat vuole presto uno Stato

Un lungo colloquio a quattr'occhi con il premier Netanyahu, che ha promesso di recarsi il mese prossimo a Londra

GERUSALEMME Il premier britannico Tony Blair ha rilanciato ieri le proposte americane per rivitalizzare il processo di pace in Medio Oriente ed ha ottenuto dal collega israeliano Benyamin Netanyahu la disponibilità, che ha definito «estremamente importante», a recarsi il mese prossimo a Londra, o «ovunque nel mondo», per proseguire i colloqui.

Blair, che è anche presidente di turno dell'Ue, ha iniziato ieri in Israele la tappa più delicata della sua missione in Medio Oriente, con lo scopo dichiarato di «imprimere un nuovo impeto» al processo di pace, di fatto bloccato da un anno, tra israeliani e palestinesi. Un proposito che ha però temperato con un richiamo alla cautela e con l'esortazione «a non stabilire parallelismi tra le differenti situazioni» nell'Irlanda del nord - dove Blair è recentemente riuscito a portare a un'intesa storica le parti in conflitto - e in Medio Oriente.

Blair, che subito dopo l'arrivo da Amman ha visitato il Museo dell'Olocausto Yad Vashem e ha deposto una corona di fiori sulla tomba del premier Yitzhak Rabin, ha avuto con Netanyahu un colloquio a quattr'occhi di oltre un' ora, poi allargato alle rispettive delegazioni. Dopo un banchetto ufficiale, c'è stato un nuovo incontro tra i due nella residenza di Netanyahu.

In una breve conferenza stampa congiunta, Netanyahu ha affermato «il fervente desiderio» di Israele di andare avanti sulla via della pace, nel rispetto dei suoi interessi di sicurezza, e si è dichiarato «pronto ad andare in qualunque momento in qualunque località, magari a Londra» per cercare di mandare avanti il processo negoziale. Netanyahu ha ricordato a questo proposito che vi sono in questo momento sul tavolo alcune proposte americane per sbloccare i negoziati.

Ma Arafat non sembra incline alla conciliazione: in un'intervista alla catena televisiva Orbita Araba, ha ribadito la sua intenzione di far nascere nel 1999 uno stato palestinese sui territori di Cisgiordania e Gaza.

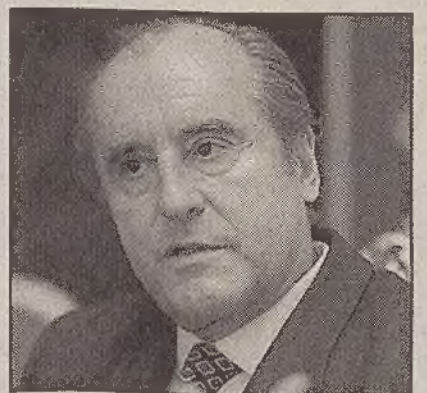
Ieri intanto una disputa per la terra tra un gruppo di ebrei di Hebron e alcuni pastori beduini è finita tragicamente: uno dei pastori ha afferrato il fucile di un colono e ha sparato. Bilancio, un ebreo è morto, un' altro è rimasto gravemente ferito, un terzo è stato ferito solo di striscio. Anche un beduino è stato ricoverato in ospedale per ferite infertegli quando i coloni hanno risposto al fuoco.

Gli austriaci lo riconfermano al primo turno con una straripante maggioranza assoluta, ma l'affluenza era bassa

Vittoria a valanga per il Presidente Klestil

Aiutato dall'inconsistenza degli avversari e dalla «benedizione» di Haider

VIENNA Un trionfo annunciato quello del Presidente austriaco Thomas Klestil, che nelle elezioni di ieri è stato riconfermato subito al primo turno con un margine larghissimo, di molto superiore alla soglia del 50 per cento necessaria per evitare il ballottaggio. Gli ultimi dati ancora non definitivi diffusi dal ministero dell'Interno assegnano infatti al capo di stato uscente circa il 63,5 per cento dei suffragi, ben 50 punti in più rispetto alla donna vescovo protestante Gertraud Knoll, che ha ottenuto il 13,5%. Seguono la liberale Heide Schmidt con poco più dell'11, l'imprenditore populista Richard Lugner con il 9,9 e lo sconosciuto Karl Walter Nowak con il 2. L'affluenza è stata inferiore al 75 per cento, la più bassa mai registratasi nelle presidenziali tenutesi in Austria nel dopoguerra.

«Sono contento e felice», ha detto il Presidente in una prima reazione. «Tale risultato è una chiara conferma del mio modo di governare corretto e al di sopra dei partiti». Klestil - un ex-diplomatico conservatore e filoeuropeista - ha senza dubbio beneficiato, oltre che dell'appoggio del Partito popolare (Oevp), anche della mancata presenza di una controcandidatura socialdemocratica da una parte e dell'aperto sostegno della destra nazionalista di Joerg Haider dall'altra.

Un trionfo annunciato per Thomas Klestil.

Thomas Klestil - che aveva condotto una campagna elettorale presentandosi come il «Presidente di tutti gli austriaci» e quale paladino della «stabilità e della continuità» - si è visto accordare l'aperta fiducia degli austriaci in un momento cruciale per il paese alpino, che dal prossimo luglio avrà la presidenza di turno della UE e dovrà gestire in tale veste la prima delicata fase negoziale del processo di allargamento a est dell'Unione. Forte del favore di tutti i sondaggi e consapevole della sua forza politica, Klestil ha avuto alla fine ragione nella tattica di snobbare tutti i suoi avversari.

La straripante vittoria di Klestil si spiega senza dubbio anche con lo scarso peso dei suoi avversari, privi - ad eccezione di Heide Schmidt - di alcuna vera esperienza politica. Gertraud Knoll, l'attraente donna vescovo protestante di 39 anni, vera unica novità della campagna elettorale, è apparsa forse a molti un po' troppo ingenua da una parte e eccessivamente legata ai temi religiosi e spirituali dall'altra. Sostenuta dai verdi e da una parte dei socialdemocratici, la Knoll - fino a tre mesi fa del tutto sconosciuta - ha comunque ottenuto un buon risultato, giungendo seconda con oltre il 13 per cento.

DAL MONDO

Belgrado non lancia alcun segnale di distensione

Ancora dimostrazioni in Kosovo Assaltato un pullman di serbi

PRISTINA Nuova manifestazione pacifica di protesta a sostegno dell'indipendenza del Kosovo nel centro del capoluogo Pristina, dove per il decimo giorno consecutivo migliaia di albanesi sono scesi nelle strade mentre uno dei loro dirigenti, Blerim Shala, tornava a insistere affinchè i serbi accettino una mediazione internazionale come condizione preliminare per eventuali colloqui sul futuro della regione. Dal fronte avverso, però, nessun segno di distensione: anzi, da Belgrado le autorità centrali hanno accusato di nuovo l'Occidente e l'Albania di appoggiare i separatisti. E ad accrescere la tensione giungono sempre nuove voci di incidenti a carattere etnico. L'ultimo in ordine di tempo sarebbe un attacco sferrato da un commando di uomini armati e vestiti con false divise militari a un pullman carico di serbi nel sud del Kosovo.

I sopravvissuti all'orrore di Jasenovac commemorano dopo l'arresto in Argentina del capo del campo

JASENOVAC Il nome di Dinko Sakic era sulle labbra di molti tra coloro che si sono adunati a Jasenovac per ricordare le vittime del famigerato campo di concentramento in cui morirono decine di migliaia di ebrei, serbi, zingari e oppositori del regime croato filo-nazista. Sakic fu comandante del campo tra il 1942 e il 1944 e ora le autorità di Zagabria hanno chiesto la sua estradizione alle autorità dell' Argentina, paese dove ha vissuto indisturbato sin dal 1945. E' stato scoperto solo una settimana fa quando, ormai 76enne, ha concesso un'intervista alla Tv argentina, riconoscendo che era stato il comandante del campo e affermando che lì «non era successo niente». I sopravvissuti all'orrore del campo si sono riuniti ieri per una commemorazione: nel 1945 oltre un migliaio di internati aveva tentato una disperata fuga, ma solo 87 ce la fecero.

Una cittadina della Slovacchia sfida il Presidente e tiene il referendum sulla Nato che lui ha annullato

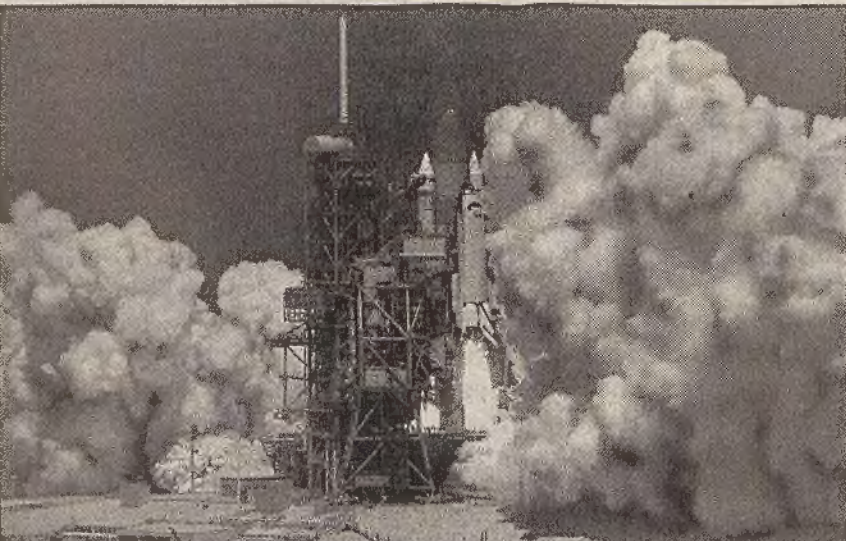
BRATISLAVA Sfidando il premier-Presidente Vladimir Meciar, gli abitanti di Sturovo - una cittadina della Slovacchia meridionale a maggioranza di popolazione ungherese - hanno organizzato ieri autonomamente il referendum sull'ingresso del paese nella Nato e sull'elezione diretta del presidente della Repubblica, annullato d'autorità il mese scorso dallo stesso Meciar. La consultazione, prevista in un primo tempo per maggio, era stata annullata dal governo, ma il presidente Michal Kovac - il cui mandato è scaduto il 2 marzo scorso - l'aveva confermata, fissandola per la giornata di ieri 19 aprile. Meciar tuttavia, il giorno dopo aver ereditato gran parte dei poteri presidenziali dopo l'uscita di scena di Kovac, aveva nuovamente annullato la consultazione. Le operazioni di voto, conclusesi alle 20, si sono svolte senza gli incidenti temuti alla vigilia.

Un autentico zoo accompagna gli astronauti: lumache, grilli e pesci

Gli esperimenti sul Columbia prevedono la morte di almeno 47 roditori

Topi «decapitati» sullo Shuttle

NEW YORK Torna al lavoro l'equipaggio dello Shuttle Columbia. I primi a farne le spese sono stati quattro topi «ghigliottinati» ieri. Oggi altri nove verranno immolati sull'altare della scienza.

La «ghigliottina» (a misura di topo) entrata in funzione già ieri con successo viene fatta lavorare in una sorta di piccola stanza della morte, chiusa da vetri e completamente sigillata per evitare che in assenza di gravità sangue o parti anatomiche degli animali immolati possano vagare senza cotrollo nell'abitacolo dello Shuttle. Gli scienziati incaricati delle dissezioni accedono a questo spazio attraverso guanti di gomma.

Possono lavorare due alla volta per preparare i campioni di tessuti nervosi da conservare per lo studio.

Si prevede che verranno «sacrificati» almeno 47 roditori in quello che è la più costosa ricerca del genere mai realizzata dalla Nasa, preceduta solo dalle dissezioni nello spazio effettuate nel 1993.

Gli esperimenti aiuteranno a determinare quale impatto abbiano i voli spaziali sul sistema neurologico. Oggi continuano con una serie di esami su nove femmine di topo gravide. Gli animali verranno uccisi, i loro feti sezionati e esaminati al microscopio per il riscontro di eventali cambiamenti nei tessuti cerebrali.

L'esperimento è solo uno degli altri 20 previsti durante questo volo dello Shuttle che durerà 16 o 17 giorni.

I sette astronauti a bordo del Columbia questa volta viaggiano con una nutrita e varia compagnia, circa 2000 animali - topi, ratti, lumache, grilli e pesci - che, loro malgrado, saranno parte centrale della ricerca.

Ieri, cinque ore dopo il decollo, gli astronauti una volta messa sulla sua rotta orbitale la navetta avevano subito cominciato a assemblare il loro laboratorio spaziale, poi il primo test con «cavie» umane dedicato alla coordinazione tra occhio e arti in assenza di gravità: con un guanto speciale che registra i movimenti della loro mano, gli astronauti hanno dovuto seguire i movimenti di un puntino luminoso. Tale test verrà ripetuto a metà e alla fine della missione per verificare eventuali cambiamenti.

Dei 26 test previsti in questa missione del Columbia, undici coinvolgeranno gli astronauti stessi: verranno fatti ruotare, punti con aghi, controllati nelle loro funzioni e «monitorati» con elettrodi durante il sonno. I risultati serviranno alla Nasa per determinare gli effetti, soprattutto neurologici, di prolungate permanenze nello spazio a gravità zero in vista di prossime missioni di lunga durata, come eventuali potrebbero essere su Marte, o per costruire una base sulla Luna.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il referendum sui nuovi comuni: a Villa Decani affluenza record e a Podpec nessuna defezione tra i 37 iscritti

Un voto a «macchia di leopardo»

Oggi lo spoglio della consultazione per dar vita al nuovo assetto amministrativo

TRIESTE Una splendida giornata di sole ha accolto ieri nel Capodistriano i referendum per la costituzione dei nuovi comuni. I residenti nelle zone di Ancarano-Scoffie (Albaro Vescovà), Villa Decani e Maresego-Monte di Capodistria (Smarje), sono andati alle urne per esprimersi sulla nascita di tre nuove municipalità, indipendenti dall'attuale comune-città di Capodistria ritenuto, dalla Corte costituzionale, in contrasto con le norme basilari sulle autonomie locali.

L'attuale comune di Capodistria, sarebbe infatti troppo esteso e non riuscirebbe a soddisfare le necessità di tutti i suoi cittadini. Partendo da questi presupposti, il governo di Lubiana ha proposto il suo smembramento,che tante polemiche ha suscitato nei mesi scorsi. ieri, le operazioni di voto si sono svolte in piena tranquillità.

Le commissioni elettorali non hanno riscontrato irregolarità. Buona anche l'affluenza alle urne, favorita dal limitato numero di aventi diritto al voto. Sino alle 16 del pomeriggio i più interessati al futuro del loro comune, sembravano essere gli abitanti di Villa Decani e dintorni.

Ben il 69.6 per cento dei maggiorenni aventi diritto, su poco più di 3.700 votanti, si erano già recati a esprimere la loro preferenza nei 25 seggi allestiti, necessari data la vasta estensione registrata da questo «potenziale comune» che si spinge sino a raggiungere i confini di Cosina. Sempre in questa zona, è stato segnalato anche il seggio che aveva ultimato le operazioni di voto a tempo di record.

A Podpec, già alle 10 del mattino, si erano espressi tutti i 37 iscritti. Minore l'interesse a Maresego-Monte di Capodistria, con il 55,7 per cento su 2.465 persone incluse nell'elenco elettorale, e ancora più bassa l'affluenza ad Ancarano-Scoffie dove, sempre alle 16, aveva votato appena il 30.8 per cento degli oltre 6.300 aventi diritto.

Quest'ultima circoscrizione comprendeva, lo ricordiamo, anche sei seggi bilingui, riservati agli appartenenti alla minoranza italiana residenti, in particolare, a Crevatini e dintorni. per la cronaca doveroso ricordare che l'esito del referendum potrebbe non avere alcun valore non essendo vincolante per la decisione del Parlamento.

I deputati, dovranno infatti costituire con un decreto i nuovi comuni (almeno 36, sparsi per tutta la Slovenia) e non saranno obbligati a tener conto delle preferenze della cittadinanza anche perché in primo luogo sono tenuti a rispettare le leggi e la Costituzione slovena.

I risultati ufficiali comunque, verranno resi noti nella tarda nottata o appena nella mattinata di oggi.

La drammatica rapina avvenne a Versic

Il pensionato percosso a morte per derubarlo dei risparmi: due giovani accusati di omicidio

CAPODISTRIA Omicidio premeditato a scopo di lucro. Con questa pesante accusa sono finiti in manette i cinque giovani pregiudicati dai 17 ai 25 anni, indiziati dell'efferato assassinio di Rafael Vizintin. Si tratta di un 74.enne pensionato, trovato morto in una pozza di sangue la sera dell'8 dicembre dello scorso anno nella frazione di Versic, poco distante tra Truske, nell'entroterra del Capodistriano. Nel corso di una conferenza stampa gli inquirenti della questura di Capodistria hanno informato i giornalisti che si tratta di tre giovani di nazionalità slovena, un croato e un cittadino jugoslavo. Le indagini avrebbero appurato che già da tempo i cinque malviventi avevano preso di mira l'anziano pensionato, il quale viveva in completa solitudine in un'abitazione isolata.

Le abitudini dell'anziano erano spiate da tempo: in cinque all'assalto dell'abitazione. Il bottino fu di dieci milioni

I giovani sapevano che l'uomo, il quale conduceva una vita parsimoniosa, riscuoteva una pensione in Slovenia e un'altra in Italia e dunque possedeva un buon gruzzolo. La sera del 5 dicembre si sono recati a Truske con un'automobile. Tre giovani hanno fatto da palo, mentre il 22.enne Goran S. e il 25.enne Karel R. con un abile stratagemma sono riusciti a farsi aprire la porta. Una volta entrati nell'abitazione hanno immobilizzato e percosso selvaggiamente la loro vittima. Quindi si sono impossessati di oltre una decina di milioni di lire in varie valute, abbandonando la casa indisturbati. Più tardi hanno diviso equamente il bottino con gli altri tre complici. Al termine del primo interrogatorio il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo per i due giovani sospettati di avere ucciso il pensionato.

Lo denuncia uno studio condotto nelle elementari di Nova Gorica. Tra gli studenti «normale» l'abuso di superalcolici

La droga si fa strada tra i banchi

La ricerca è stata curata dalla dottoressa Valic e dalla sociologa Markocic dell'Istituto di medicina sociale. L'ecstasy «interessa» ma costa troppo

NOVA GORICA Si abbassa pericolosamente l'età media dei consumatori di droghe. E anche l'abitudine ad assumere superacolici si allarga tra i ragazzi con gravi danni per la loro salute e in generale per la loro resa scolastica. La droga entra ormai sempre più frequentemente anche nelle scuole elementari di Nova Gorica e delle attigue località dell'Isontino sloveno. La preoccupante constatazione è emersa in uno studio scientifico completato e presentato in questi giorni dalla dottoressa Sonja Valic e dalla sociologa Ingrid Markocic, dell'Istituto per la medicina sociale di Nova Gorica.

Negli ultimi mesi le due studiose hanno intervistato 1117 studenti che frequentano le scuole medie di questa zona. Tutti gli scolari interpellati hanno dichiarato che in diverse occasioni, compleanni, festività, ma anche alla vigilia di qualche esame particolarmente impegnativo, bevono super alcolici.

Il 63 per cento degli intervistati fuma, il 31 per cento ha già provato l'ebbrezza della marijuana e dell'hasish. Preoccupa in particolare un dato: il 20 per cento degli studenti ha fatto uso di eroina e il 10 per cento di cocaina. Una grossa percentuale ha dichiarato che sarebbe interessata a provare anche gli effetti che provocano le pasticche ecstasy, ma non possiedono sufficiente denaro per poterle acquistare.

Nello studio viene infine rilevato che diversi minorenni hanno dichiarato di aver fatto uso di droga già nella scuola dell'obbligo, ritenendo che gli stupefacenti possano far superare diverse situazioni di stress, derivanti ultimamente soprattutto dalle sempre maggiori differenze sociali, che emergono ormai a tutti i livelli e dall'incertezza per il futuro.

IN BREVE

L'annata si presenta in recupero sul '97

Fiume: buono il consuntivo della movimentazione merci nell'arco dei mesi invernali

FIUME Anche se l'andamento è ancora ben lontano dagli anni d'oro dell'Ente portuale fiumano, i dati relativi ai primi tre mesi dell'anno fanno sperare in una consistente ripresa. Nel periodo che va da gennaio a marzo, il movimento in arrivo e partenza ha riguardato un milione e 16 mila tonnellate di merci, ossia il 20 per cento in più rispetto a quanto pianificato. Lo stesso trend si è maturato pure nei primi giorni del mese in corso, quando sono state movimentate circa 110 mila tonnellate, risultato che tra le banchine fiumane è stato accolto con moderata soddisfazione. A detta del management portuale, nel 1998 si dovrebbe arrivare a quota 3,5 milioni di tonnellate, circa mezzo milione di tonnellate in più nei confronti dell'anno scorso. Da rilevare che nel periodo prebellico nello scalo fiumano si movimentavano fino a 6 milioni e mezzo di tonnellate.

Oggi due appuntamenti musicali di rilievo con il Trio Estense e il duo «Bianchi-Airoldi»

FIUME Oggi sarà una giornata dedicata, in Istria, alla musica classica per iniziativa dell'Università popolare di Trieste, delle Comunità degli italiani di Pirano e Fiume e della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste: si tratta del concerto (inizio ore 19), alla casa Tartini di Pirano del Trio Estense, nell'ambito delle Celebrazioni tartiniane, promosse dalla locale Comunità degli italiani e del concerto del Duo Bianchi Airoldi che avrà luogo, sempre alle 19, a Fiume, nella sala maggiore della Comunità italiana, a palazzo Modello. Il Trio Estense eseguirà brani di Haydn, Martinu e Brahms. A Fiume il Duo Bianchi-Airoldi (pianoforte e violoncello) presenterà musiche di Robert Schumann, Debussy e Dmitrij Sostakovic.

La settimana radiofonica di «Voci e volti dell'Istria»: oggi la trasmissione con la comunità di Abbazia

Ampio palinsesto di «Voci e volti dell'Istria», l'appuntamento radiofonico delle 15.45. Oggi ancora testimonianze raccolte nel corso della trasferta nel Quarnero: fra gli intervistatori il presidente Pietro Nutrizio. Domani saranno analizzati i risultati del «primo incontro dei giornali quotidiani in lingua minoritaria dell'Unione europea», svoltosi a Trieste. Mercoledì prende avvio un nuovo ciclo di conversazioni proposte da Egidio Ivetic, sulla demografia istriana dal '400 all'800. Giovedì tradizionale appuntamento con l'attualità: intervengono i giornalisti Dario Saftich, de «La voce del popolo» e Flavio Dessardo di «Telecapodistria». Venerdì, seconda parte dell'incontro con Anna Maria Vinci ricercatrice di storia contemporanea presso l'Ateneo triestino e autrice del libro «Storia dell'Università di Trieste. mito, progetti, realtà» (ed. Lint).

I sindacati si mobilitano: domani una consultazione generale in vista di un possibile sciopero generale a sostegno di aumenti salariali

Allarme in Croazia, tenore di vita in picchiata

FIUME In Croazia non è solo tempo di pressioni internazionali. Anche sul piano interno il governo accadizetiano viene sottoposto a un pressing che di mese in mese si sta accentuando, frutto di un tenore di vita che vasti strati della popolazione non riescono più a sopportare. Domani, in tutte le sezioni della maggiore centrale sindacale nel Paese, la Federazione dei Sindacati autonomi (mezzo milione di aderenti) si terrà un referendum col quale gli iscritti dovranno pronunciarsi sull'ipotesi di uno sciopero generale d'avvertimento. Il referendum avrà luogo pure nel Quarnero e in Istria, due roccaforti degli «autonomi». In base a quanto già fissato, l'agitazione – se otterrà il via libera – potrebbe svolgersi il 13 maggio, all'insegna del motto «Vogliamo salari più alti» e avrebbe una durata di due ore.

Tra le richieste da sottoporre all'Esecutivo del premier Matesa: una lievitazione lineare degli stipendi del 6 per cento, da attuarsi tramite contrazione della pressione fiscale, la regolare corresponsione degli emolumenti salariali (in Croazia quasi 150 mila occupati lavorano senza percepire da mesi una kuna) e infine il varo di un'equa riforma pensionistica, alla cui preparazione dovrebbero prendere parte anche le forze sindacali. Al referendum potranno aderire pure lavoratori che non sono iscritti alla Federazione dei sindacati autonomi. La presidente dei Sindacati degli occupati delle scuole medie, Vesna Kazizaj, ha reso noto ai giornalisti che se, entro il 25 aprile, non approderanno a buon fine le trattative tra i predetti sindacati e il governo sull'aumento dei salari, l'11 maggio verrà dato il via a uno sciopero d'avvertimento. L'astensione dal lavoro riguarderà tutte le scuole medie superiori della Croazia.

È ormai il problema più impellente della giovane repubblica: sfondato il tetto del 18 p.c.

Un milione e mezzo i disoccupati

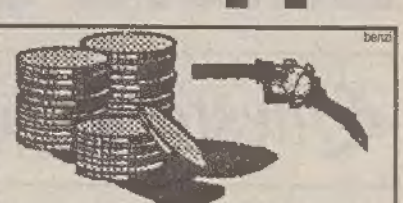
FIUME Allarme rosso a Fiume e nel Quarnero in relazione al numero dei disoccupati. Alla fine di marzo l'Istituto di collocamento conteale ha rilevato la presenza di 20.500 disocccupati, di cui 13.500 nel solo capoluogo del Quarnero e Gorski kotar. Fiume, che un tempo aveva 90 mila occupati ed ora raggiunge a malapena la cifra di 50 mila lavoratori, ha un tasso di disoccupazione del 22,4 per cento, trend in continua e inarrestabile ascesa negli ultimi anni. La città dell'aquila bicipite è inoltre ai primi posti in Croazia, visto che a livello nazionale il tasso di disoccupazione ha sfondato lo scorso febbraio la barriera del 18 per cento. Rimanendo in ambito croato, ecco un paio di dati che rendono l'idea di come il fenomeno della disoccupazione possa a ragione essere considerato il problema più impellente nella giovane repubblica. Stando ai dati a disposizione, si viene a sapere che l'anno record dell'occupazione in Croazia è stato il 1987, con 1 milione e 600 mila dipendenti, mentre attualmente siamo a quota 950 mila (tutti dati che non riguardano polizia, esercito e istituzioni statali). Ne deriva che in undici anni vi è stata la perdita di ben 650 mila posti di lavoro. Contemporaneamente, i pensionati croati sono passati da 600 mila agli attuali 900, cosicché ora il rapporto tra quiescenti e lavoratori è quasi di uno a uno.

Tornando ai tassi di cui sopra, nel 1994 la percentuale della popolazione attiva senza lavoro arrivava a 14,5 punti, un anno dopo aumentava solamente dello 0,1 per cento, con un'accelerata nel 1996 (16,4 p.c.), una piccola lievitazione l'anno seguente (16,6), mentre due mesi fa sono stati toccati di slancio e superati i 18 punti percentuali.

Le ragazze della gang «svuotavano» le borsette delle donne in visita al cimitero

Prese le bande dello scippo

CAPODISTRIA Al termine di complesse indagini nel maggiore centro costiero sono state sgominate quattro bande organizzate, composte esclusivamente da giovani delinquenti, tra i quali figurano anche alcuni minorenni. Gli inquirenti hanno appurato che negli ultimi tre mesi i malviventi hanno messo a segno una lunga serie di scippi e furti con scasso. Terrorizzando anche diverse persone anziane. La maggior parte del denaro rubato è stato poi impiegato dai giovani malviventi per l'acquisto di droghe per uso personale. Nelle ultime settimane due giovani, Rina N., di 24 anni, e Vera V., di 22 anni, assieme ad altre complici per non dare troppo nell'occhio hanno rubato consistenti somme di denaro e altri oggetti di valore persino nel cimitero di Capodistria, adottando un semplice stratagemma. Solitamente le ragazze prendevano di mira le borsette di anziane donne, intente al riassetto delle tombe dei loro congiunti. In pochi giorni hanno rubato alcune centinaia di migliaia di talleri (oltre mezzo milione di lire), documenti personali, carte di credito e assegni bancari. Più tardi le due ragazze, grazie alla complicità di alcune amiche occupate in istituti finanziari e uffici cambia-valute, sono riuscite a cambiare gli assegni bancari.

In altre occasioni a bordo di motorini hanno invece strappato le borsette dalle mani delle passanti. In uno degli ultimi scippi un'anziana donna, sbattendo il capo a terra, ha riportato gravi contusioni.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,93 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.209,00 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.117,29 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Domani torna a riunirsi a Trieste l'assemblea del Consiglio

In aula il voto di revoca dell'assessore Degrassi

TRIESTE Torna a riunirsi domani il Consiglio regionale, con sedute previste anche per mercoledì e giovedì.

Al primo punto all'ordine del giorno figura una mozione di revoca dell'assessore alle finanze Michele Degrassi, sottoscritta da ventun consiglieri dei gruppi di Ln, An, Fi, Cdu e Uf.

Seguirà la votazione per l'elezione di quattro componenti della commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.

Al terzo e al quarto posto sono iscritti due provvedimenti di cui l'aula si è già occupata: la legge collegata alla finanziaria, in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, e la legge di attuazione dell'iniziativa comunitaria 'pesca'.

Al quinto posto di un ordine del giorno che è formato da 25 punti, si trova una proposta di legge del consigliere Cecotti (Ln) sull'ordinamento degli enti locali, che è stata iscritta, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento del consiglio, su richiesta del proponente, in quanto sono trascorsi i 90 giorni dalla sua assegnazione in commissione senza che la stessa abbia presentato una propria relazione.

Prima dell'inizio della seduta, alle 9, si riunirà la quinta commissione consiliare, che esaminerà gli emendamenti stralciati in aula dalla legge collegata alla finanziaria in materia elettorale e sentirà una relazione dell'assessore agli affari comunitari in merito alle priorità da ammettere a cofinanziamento regionale sul fondo europeo.

Nel corso del congresso nazionale di Milano

Nel parlamentino forzista entra anche un friulano L'eletto è Fabrizio Cigolot

Fabrizio Cigolot, il secondo da sinistra, vicino a Camber.

UDINE Fabrizio Cigolot, 41 anni, consigliere provinciale di Udine e vice-coordinatore provinciale di Forza Italia con delega agli enti locali, è l'unico rappresentante del Friuli-Venezia Giulia a figurare fra i 50 membri del consiglio nazionale di Forza Italia eletti dal primo congresso nazionale del partito, conclusosi sabato a Milano. La sua candidatura infatti, sulla quale per altro si era espresso il consiglio regionale del movimento, nel corso di una riunione tenutasi nei giorni scorsi a Gorizia, ha prevalso nettamente su quella dell'altro nome proposto dal Friuli-Venezia Giulia, il consigliere comunale a Rivignano, Vito Zucchi.

Con Cigolot parteciperanno ai lavori dell'organismo nazionale incaricato di promuovere e coordinare l'azione politica del movimento, quali componenti di diritto, i parlamentari Camber, Niccolini e Collavini, oltre al coordinatore regionale Romoli, il presidente del Consiglio regionale Antonione, il capogruppo Ariis e i coordinatori provinciali di Pordenone Dal Mas e di Gorizia Baresi.

Convegno a Udine sulla situazione degli extracomunitari nelle quattro province

Tremila immigrati irregolari

In Friuli-Venezia Giulia gli stranieri con permesso sono invece 35 mila

UDINE Una vera e propria fotografia sul fenomeno dell'immigrazione in Friuli-Venezia Giulia, alla luce della nuova legge nazionale di settore, ma anche l'occasione per andare oltre le cifre, nelle pieghe dei veri problemi dell'accoglienza e dell'assistenza. E' questo quanto avvenuto a Udine nel corso di un convegno promosso dall'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere) assieme all'Ermi, l'ente regionale per i problemi dei migranti.

La nuova normativa approvata recentemente dal parlamento italiano introduce una vera e propria rivoluzione in materia di ingressi in Italia, espulsione, ricongiungimento dei familiari, diritti sociali degli stranieri, ora soggetti a nuove regole illustrate nel corso delle assise di ieri. E da qui dunque anche la necessità di fare il punto della situazione.

Attualmente nel Friuli-Venezia Giulia ci sono 35 mila 893 stranieri regolarmente accertati. Essi sono così ripartiti: 14.104 a Trieste, 10.616 a Pordenone, 7.727 a Udine e 3.646 a Gorizia.

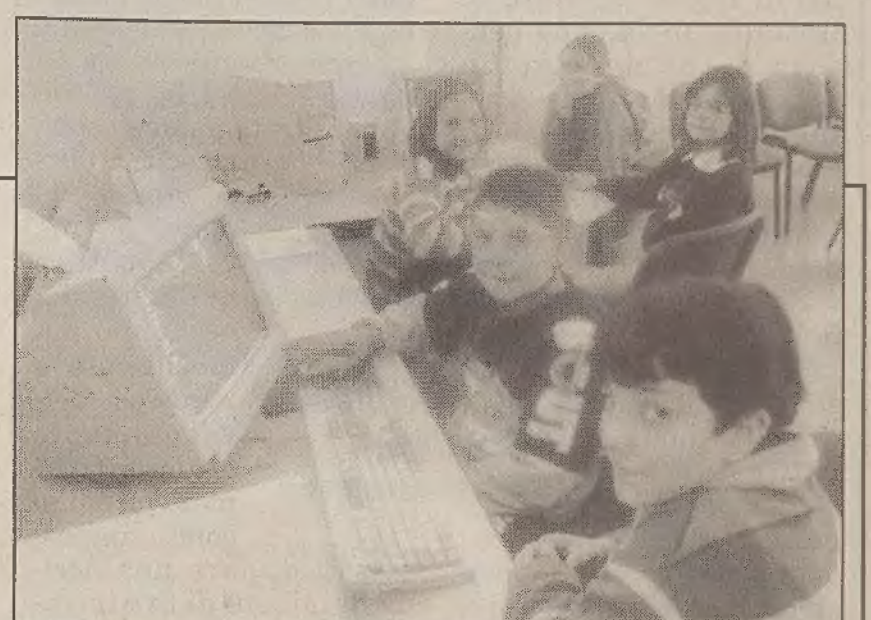
Secondo una stima del sindacato nella nostra regione, nonostante l'alta percentuale di extracomunitari in regola, vivono circa altri 3.000 stranieri che ancora non hanno regolarizzato la loro posizione.

Per gran parte si tratta di lavoratori autonomi esclusi dalla sanatoria dal cosiddetto decreto Dini. Oltre 1.100 sono invece gli immigrati che hanno ottenuto di soggiorno in base all'attuazioen del recente provvedimento.

Inoltre dei 35 mila stranieri che vivono nel Friuli-Venezia Giulia il 60 per cento figura già inserito al lavoro, e proprio in questo contesto si registrano le principali modifiche che saranno introdotte dalla nuova legge nazionale entrata in vigore lo scorso 27 marzo.

Ora, entro il prossimo 27 luglio dovrà essere emanato l'atto applicativo della normativa ed entro quella data le prefetture, le questure e le regioni si dovranno adeguare alle nuove procedure.

Sulla base delle nuove prescrizioni, le imprese, fruendo della programmazione dei flussi migratori, potranno accedere con maggior certezza alla manodopera straniera nei settori nei quali si registra scarsa disponibilità da parte dei lavoratori locali.

Richieste e posizioni precise, lusstrate e approfonite nel corso del convegno svoltosi ieri grazie anche alla partecipazione di Massimo Mauro della Prefettura di Trieste, di Maria Marta Ferfan dell'Inas, e dei responsabili nazionali dell'Inas e dell'Anolf, rispettivamente, Oberdan Ciucci e Lucio Gregoretti.

Degano incontra il ministro Turco: presto un provvedimento di Giunta

Tutela dell'infanzia, subito

TRIESTE Gli assessori regionali alle politiche sociali si sono riuniti negli scorsi giorni, a Roma, con il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco allo scopo di verificare i passi sin qui compiuti per dare attuazione al «Piano per l'infanzia e l'adolescenza», previsto dalla legge nazionale 285 del 1997 con lo stretto coinvolgimento per la sua attuazione di regioni ed enti locali.

A questo scopo era stato costituito uno specifico gruppo nazionale di lavoro dedicato alle politiche per i minori ed agli aspetti sociali dell'assistenza materno-infantile, guidato dall'assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia Cristiano Degano, che ha illustrato al ministro Turco come ad oggi praticamente tutte le regioni sono in grado di rispettare i tempi previsti per l'attuazione operativa della legge.

Entro questo mese di aprile, è stato infatti confermato, le regioni saranno in grado di approvare l'istituzione degli ambiti territoriali, le linee di indirizzo, i criteri di finanziamento e le priorità d'intervento cui deve attenersi il sistema delle autonomie locali, mentre entro il prossimo agosto alle stesse regioni debbono essere presentati i piani triennali d'intervento sul territorio (articolati in progetti immediatamente esecutivi) ed i relativi conti economici, che saranno approvati entro ottobre di quest'anno.

Per quanto riguarda specificatamente il Friuli-Venezia Giulia, la giunta regionale esaminerà questi documenti nell'arco dei prossimi quindici giorni (considerata anche la scadenza elettorale del prossimo giugno e quindi la conseguente sospensione dei lavori dell'esecutivo), dopo aver svolto tutta una serie di incontri e confronti nelle passate settimane con i comuni e le organizzazioni del privato-sociale.

Nel corso dell'incontro tra le regioni ed il ministro Turco sono state inoltre illustrate le linee-guida per l'attuazione degli accordi di programma che dovranno regolare, in questo settore, i rapporti tra i soggetti coinvolti ed in particolare - come viene anche definito in legge - i comuni, le aziende sanitarie, i provveditorati agli studi ed i centri di giustizia minorile.

Duro attacco del sindacato Uil sul testo recentemente approvato dall'aula del Consiglio regionale

Bufera sul contratto unico degli enti pubblici

«Questa legge è gravida di errori che porteranno dannose conseguenze»

UDINE Fa ancora discutere la recente approvazione della legge sul contratto unico per i dipendenti pubblici. E questa volta a scendere in campo è ancora un sindacato. Le segreterie regionali del Friuli-Venezia Giulia della Uil e della Uil comparto degli enti locali hanno criticamente commentato, con un comunicato, le norme approvate dal Consiglio per la futura unificazione dello stato giuridico e del trattamento contrattuale tra i lavoratori dipendenti della Regione e quelli degli enti locali.

Per le segreterie la soluzione approvata dal Consiglio del Friuli-Venezia Giulia «è gravida di errori che rischiano di portare dannose conseguenze in futuro, senza adeguati correttivi. La modifica dello status dei dipendenti dei vari enti pubblici acquista un senso - hanno affermato - solo se inquadrata in un processo complessivo di decentramento amministrativo e di flessibilizzazione della macchina pubblica, ma vi sono almeno tre elementi che contraddicono pesantemente questo obiettivo».

«Il primo - secondo il sindacato - è che non si è scelta la dicitura corretta del 'medesimo stato giuridico' bensì quella ambigua di 'stato giuridico omogeneo' tra i dipendenti dei vari enti, con il rischio che qualsiasi processo di mobilità tra gli uffici della Regione ed enti locali possa domani essere oggetto di ricorso».

«Il secondo - continua ancora l'analisi del sindacato - è che il testo votato prevede che dal primo gennaio 1999 ai dipendenti degli enti locali si applichi un contratto regionale in sostituzione del contratto nazionale, mentre il terzo problema - conclude la Uil - è che l' mogeneizzazione dei trattamenti salariali di base avverrà a regime solo nel 2006 e non nel 2002 come concordato».

Il futuro del turismo e l'Anno santo Un incontro a Ronchi

TRIESTE Si terrà quest'oggi alle 17 nella sala multiuso dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, l'incontro che lo Skal Club del Friuli-Venezia Giulia organizza tra tutti gli operatori turistici della regione per fare il punto sulle iniziative turistiche intraprese e da intraprendere in vista dell'evento giubilare dell'Anno santo del 2000. Moderatore dell'incontro sarà Daniele Damele, vicepresidente di Promo-Trieste. Alla manifestazione sarà presente anche l'assessore regionale al turismo Roberto Tanfani.

Trenta nuovi vigili del fuoco Terminato il corso regionale

TRIESTE Con l'esame finale si è concluso nei giorni scorsi, nella sede dei Vigili del fuoco, il corso regionale per capi squadra. Al corso, durato un mese e diretto dal vicecomandante dei Vigli del fuoco di Trieste ingegner Romeo Giacuzzo, ha preso parte una trentina di pompieri appartenenti ai comandi provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Il programma del corso ha riguardato tra l'altro la tattica di intervento, le sostanze pericolose, i problemi dei terremoti e i dissesti statici.

Epicentro sempre in Slovenia - La più forte era di 3 gradi Richter

Continua l'incubo del sisma Quasi 20 scosse in due giorni

GORIZIA Il sisma sembra proprio non voler dar pace alle popolazioni a cavallo tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia, anche se per ora si tratta di di sussulti sempre di lieve entità. Diciassette nuove lievi scosse di terremoto sono state infatti registrate tra sabato mattina e ieri dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Udine nella zona di Caporetto, in Slovenia, a una decina di chilometri a Nord-Est di Gorizia, e dove vi sono state, - secondo i dati dell'osservatorio - dopo la scossa del settimo-ottavo grado della scala Mercalli del giorno di Pasqua, oltre 250 microscosse e alcune di magnitudo compresa fra i due e i tre gradi Richter.

Le nuove scosse registrate non hanno superato il 3.1. Gradi della scala Richer (tre-quattro della scala Mercalli) e non hanno causato danni.

Il sisma di Pasqua ha causato un morto (un anziano colpito da un grave malore) e alcuni feriti leggeri, mentre i danni più gravi si sono avuti negli abitati di Bovec (Plezzo) e di Drreznica, dove oltre 700 persone sono rimaste senza tetto - hanno trovato ospitalità presso parenti o in alcuni alberghi della zona - perchè il terremoto ha danneggiato 200 case, una quarantina delle quali dovranno essere abbattute.

Le scosse interessano non soltanto la zona della Slovenia a ridosso della provincia di Udine e di Gorizia, ma anche direttamente la zona friulana tra Gemona e Bordano. L'intera fascia sarebbe infatti percorsa da una faglia sotterranea, già responsabile oltre circa 500 anni fa di un devastante terremoto, che distrusse sia Gemona in Friuli, che Idria in Slovenia.

Autotrasportatori in festa a S. Daniele dal 23 al 24 maggio

UDINE Il funzionamento degli uffici della Motorizzazione civile di Udine, l'interporto di Cervignano, i rapporti con l'estero: sono alcune delle questioni che saranno sottoposte all'attenzione dei vertici nazionali della Confartigianato nel corso della quarta edizione di «Autotrasportatori in festa», la manifestazione organizzata dall'Unione artigiani del Friuli nel parco di Villanova di San Daniele per il 23 e 24 maggio.

Riguardo gli uffici provinciali della Motorizzazione civile, il capocategoria di Confartigianato Trasporti di Udine, Guido Liva, osserva in una nota che non sono strutturati per gestire adeguatamente i mezzi pesanti. «Non è possibile - dice Liva - che per le operazioni di revisione dei mezzi pesanti si stia fermi una giornata intera, perdendo così il guadagno. Sarebbe sufficiente - secondo il rappresentante di categoria - darsi appuntamento al sabato, per non perdere la giornata e risolvere parzialmente il problema o affidare l'incarico a ditte private». In merito all'interporto di Cervignano, Liva sottolinea l'opportunità che gli autotrasportatori artigiani facciano parte della società di gestione che si andrà a costituire. C' è poi il problema della concorrenza estera e dei rapporti con i Paesi europei, per la gestione dei quali - conclude Liva - gli autotrasportatori artigiani chiedono di aprire a Udine un ufficio specializzato.

«Portatrici», Ruffino chiede riconoscimenti per quelle non carniche

UDINE Un intervento del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a favore delle «portatrici» - ragazze friulane che durante la Prima guerra mondiale rifornivano di viveri e munizioni le truppe italiane che operavano nelle zone di combattimento dell'Alto Friuli - che non risiedevano in Carnia è stato chiesto, con una lettera, dal deputato Elvio Ruffino (democratici di sinistra) allo stesso Scalfaro.

Nell'ottobre scorso - ha ricordato Ruffino - Scalfaro partecipò a Paluzza (Udine) alla consegna di onorificenze alle «portatrici» carniche, «un riconoscimento - ha scritto Ruffino - molto apprezzato per l'alto significato morale», «ma, purtroppo - ha aggiunto - l'onorificenza è stata attribuita solo a una parte delle ragazze di allora, a causa dell'interpretazione restrittiva della legge 880/80 data dal Comando della Regione militare Nord-Est che delimitò alla sola Carnia l'area geografica del provvedimento». «Sulla base di questa interpetazione - ha affermato Ruffino - sono state respinte le domande di decine di «portatrici» che assolsero al loro difficile e rischiosissimo compito esattamente come le compagne carniche, ma che hanno avuto la ventura di vivere in comuni del Canal del Ferro o delle Valli del Torre o del Natisone». Ruffino ha auspicato un intervento di Scalfaro «per una correzione dell'interpretazione della legge».

Nel corso dell'annuale manifestazione riconoscimenti alla cantante Elisa (foto) e alla famiglia Pozzo

Calcio e musica tra i «Moret d'Aur»

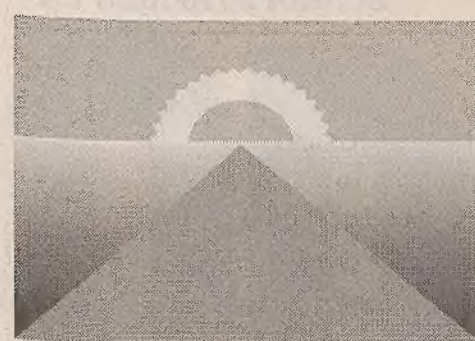
UDINE Serata di premiazioni e di gala sabato a Udine, per quella che ormai è diventato un appuntamento fisso nella vita udinese e regionale. Sono state ben venti le stelle che hanno brillato nella notte del «Là di Moret», festeggiate durante la ventunesima edizione del premio «Moret d'Aur 1997». Venti personaggi del Friuli-Venezia Giulia che si sono messi particolarmente in luce durante l'anno appena trascorso nei difficili e molto concorrenziali campi dello sport e dello spettacolo.

In una serata di gala presentata con garbo e dolcezza da Maria Giovanna Elmi, sono stati Margherita e Franco Marini (promotori da vent'anni della «Notte delle Stelle» a consegnare le onorificenze a **Giampaolo** e **Gino Pozzo** «perché il ciclo d'oro dell'Udinese duri a lungo», e a **Stefano Toffoletti,** il giovane cividalese medaglia d'argento per il secondo anno consecutivo ai mondiali juniores di ciclocross. Nel campo dello spettacolo il prezioso riconoscimento è andato alla cantante monfalconese **Elisa,** assente per ragioni di lavoro e sostituita dalla sorella Elena.

L'opera di Giorgio Celiberti è stata assegnata alla ventenne artista «bisiaca» dopo aver conquisto il secondo disco di platino (duecentomila copie vendute) e al successo che sta riscuotendo in ogni suo concerto. È stato pure premiato l'udinese **Gregorio Paolini,** ideatore di diverse trasmissioni televisive di successo in onda sui canali Mediaset come Target, Verissimo e Colpo di fulmine.

I «Moret» alla carriera sono andati al compositore **Davide Liani,** all'attore **Omero Antonutti** (assente), alla campionessa di mountain bike **Maria Paola Turcutto** e al pilota automobilistico **Gianni Marchiol,** 58 anni, ancora in brillante attività. Moret olimpico alla fondista **Gabriella Paruzzi,** sempre sul podio nelle ultime tre edizioni dei Giochi.

Tra una danza del gruppo sudamericano Alana Tropical, una passerella di lingerie e la proclamazione di Patrizia Calori Lady Friuli 1998, sono state consegnate numerose targhe speciali a personaggi, gruppi e associazioni di notevole spessore sportivo e spettacolare.

Claudio Soranzo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.11**
	tramonta alle	**19.57**
La Luna:	si leva alle	**2.40**
	cala alle	**12.42**

17.a settimana dell'anno, 110 giorni trascorsi, ne rimangono 255.

IL SANTO

Sant'Adalgisa

IL PROVERBIO

L'amore dell'infedele è il vento che passa e va.

TEMPO

Temperatura:	**8,4** minima
	13,5 massima
Umidità:	**83** percento
Pressione:	**1008,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**14** da Nord Ovest
Mare:	**12,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.10	**+0**	cm
	ore	4.50	**+10**	cm
	ore	19.01	**+28**	cm
Bassa:	ore	11.51	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.40	**+15**	cm
Bassa:	ore	1.19	**-12**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In settimana, nome e candidati

Lista Illy: «Raccogliamo il testimone del sindaco Al voto soli contro tutti»

Il primo cittadino: «Un progetto circoscritto, ma utile per il Comune»

Nessuna alleanza con il «Progetto autonomie» del rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo. E, con tutta probabilità, neppure con l'Unione slovena, la cui consistenza elettorale scoraggia dal tentare avventure congiunte. L'unica possibilità di accordo che resta ancora da sondare rimane quella con gli «Isontini per l'Europa», anch'essi delusi dall'impennata «friulanista» degli udinesi.

All'indomani del gran ripensamento sulla decisione di non correre alle elezioni regionali del 14 giugno (riassunto delle puntate precedenti, per chi avesse perso qualche colpo: adesso si presentano), gli esponenti della lista «Con Illy per Trieste» stanno cominciando a riorganizzare le fila e a verificare quante delle annunciate candidature restino ancora in piedi, nel mutato scenario che vede il disimpegno, in prima persona, sia del sindaco Illy che del suo vice Roberto Damiani.

«Siamo al lavoro per costruirci un'identità, per distinguarci dall'Illy-pensiero. Non siamo solo degli yes-men, come per troppo tempo ci hanno considerati» annuncia il capogruppo al consiglio comunale, Renato Chicco (*nella foto*), che sarà anche il coordinatore della campagna elettorale. Oggi, pomeriggio, alle 16.30, un primo confronto avverrà proprio all'interno del gruppo consiliare, mentre mercoledì la riunione verrà estesa anche ai candidati alle comunali non eletti. C'è da pensare al nome della nuova formazione e a mettere insieme la lista.

Dovrebbero essere almeno tre i consiglieri comunali che si candideranno (Chicco sembra certo, si comincia a parlare anche della collega Eliana Frontali, mentre è in dubbio la partecipazione del medico Fulvio Umeri). Per quanto riguarda i due assessori della giunta Illy - Gianni Pecol Cominotto e Franco Degrassi, candidati sicuri quando ancora il «Progetto autonomie» era portato avanti dal sindaco insieme a Strassoldo - la loro volontà di prendere parte all'avventura verrà nuovamente vagliata in questi giorni, alla luce del nuovo quadro di riferimento, così come quella dell'attore Orazio Bobbio.

«Quando Illy ha preso le distanze dal Progetto autonomie, che stava andando in una direzione non compatibile con il suo ruolo di sindaco - spiega Chicco - abbiamo cominciato a ragionare su come andare avanti e abbiamo deciso di raccogliere il suo testimone. Lui stesso la ritiene una scelta utile».

Conferma il sindaco: «La Lista "Con Illy per Trieste" è stata autonoma fin dall'inizio e non ha mai deciso di ritirarsi dalle elezioni. La comunicazione fatta da Damiani riguardava solo la sua persona e la mia. Ritengo, al contrario, che sia un loro preciso dovere quello di presentarsi, dal momento che c'è una percentuale di cittadini che li ha premiati con il voto e che i sondaggi attestano un interesse nei loro confronti».

Per quanto riguarda, invece, i motivi che lo hanno indotto ad abbandonare il campo, Illy ribadisce la progressiva divaricazione rispetto alla componente udinese del «Progetto autonomie». «La mia partecipazione - dice - aveva un senso rispetto all'obiettivo di raddrizzare la situazione in Regione. Altri cinque anni di ingovernabilità porteranno alla fine della specialità del Friuli-Venezia Giulia. Ma la proposta è caduta nel vuoto. Io parlavo di più autonomia degli enti locali, mentre nelle menti e nei programmi degli altri è rimasto il concetto di autonomia del Friuli. E' comunque importante - aggiunge il sindaco - la partecipazione alle elezioni della lista civica che mi ha sostenuto. Il suo sarà un impegno più circoscritto, più locale, ma creerà comunque un collegamento col consiglio regionale utile all'azione amministrativa del Comune».

Arianna Boria

Nervosismo e apprensione dopo l'elezione di de' Vidovich alla presidenza della Federazione e l'annunciata scissione

«Esuli, ha vinto ancora la politica»

Gli stessi grandi elettori preoccupati per i commenti a caldo del neoeletto

E il giorno dopo? Nervosismo, apprensione e punti interrogativi. L'elezione a presidente della Federazione delle associazioni degli esuli di Renzo de' Vidovich sarà più o meno favorevole alle prossime trattative col governo sui beni abbandonati? E l'Associazione delle comunità, che ha dato mandato al proprio candidato, Pietro Parentin, di annunciare l'uscita dalla Federazione in caso di insuccesso elettorale, manterrà questa clamorosa volontà di scissione? Marino Vocci, già presidente del Circolo «Istria» e ora sindaco di Duino Aurisina: «Sono grandi manovre di tipo elettorale».

La linea di confine interna agli esuli passa naturalmente per due distinte politiche sui beni: da una parte il consenso all'indennizzo equo e definitivo, dall'altra la richiesta di concrete restituzioni. «La parte di de' Vidovich, Zigante, Codarin - prosegue Vocci - ha sempre praticato la politica del "o tutto o niente", e in genere ha ottenuto niente. Questo governo qualche passo interessante l'ha fatto, invece, e adesso vedremo: la strada dei colloqui a Roma sarà certo più in salita. In realtà, non si ha l'interesse a risolvere la questione: finché è aperta, è sempre strumentalizzabile ».

Con le sue prime dichiarazioni, Renzo de' Vidovich ha urtato perfino i suoi stessi grandi elettori: ha parlato di nuovi e proficui rapporti con gli italiani rimasti oltreconfine e «direttamente coi governi di Lubiana e Zagabria». «Frasi che hanno aspetti preoccupanti - commenta Zigante -, di queste cose, in assemblea, non si è mica parlato. Deve stare più attento». «Ha esperienza, ha una cultura, ma è impulsivo, già oggi fa dichiarazioni che non tutti approvano», dice Silvio Cattalini, terzo candidato alla presidenza, ma ritiratosi sulla soglia dell'urna, non appena avvertito che era de' Vidovich il cavallo prescelto (e lui stesso ha dirottato lì proprio voto).

Oggi mastica amaro: «Il vero problema? A Trieste nel popolo dell'esodo è intensamente radicata la politica. Che condiziona, trasforma in strumenti. Le prime parole di de' Vidovich sono per gli esuli triestini: ma sono pochi! Noi che non viviamo a Trieste *(Cattalini sta a Udine, ndr)* siamo vittime di questa situazione. Alla faccia dello statuto, che parla di "apoliticità"».

E affonda il coltello: «L'anno scorso si è candidato Zigante. Perché? Perché il raduno mondiale gli dava grande visibilità. Appena scaduto che cosa fa? Si candida alle regionali, guarda un po'. Sono elezioni a tavolino, "bagarre" inutili: la presidenza è a rotazione, basterebbe scegliere uno a turno, senza dare in pasto tante lotte all'assemblea. Ma poi: quanti presidenti di associazione erano presenti a questa assemblea? Due soli. E le delegazioni? Spesso persone che non sanno neanche di che cosa si parla. Allora la Federazione che cos'è: un giocattolo per altri scopi?».

Preoccupa la volontà dell'Associazione delle Comunità istriane di fare gli «esuli degli esuli»: «Se andiamo a Roma divisi, faremo la figura dei cioccolatai. Se loro escono, la Federazione perde senso». Cattalini aggiunge che il vero contenzioso è con lo Stato italiano, che ha «barattato i beni istriani, svalutandoli», ma dice anche che la «querelle» ha da concludersi: «C'è gente, anche politici, che ci vivono troppo sopra».

Denis Zigante, presidente uscente, è allarmatissimo per l'annunciata «diaspora»: «Mi auguro che ci ripensino, ma per fare un gesto così virile è ovvio che bisogna essere convinti. E se si è convinti, come si torna indietro il giorno dopo? C'era qualche avvisaglia, però io, ingenuo, non lo pensavo possibile. Parlerò coi rappresentanti del sottosegretario agli esteri Fassino, per vedere di tenere anche loro al tavolo della trattativa, che comincia il 12 maggio. Spero che, da dentro o da fuori, continuino un lavoro comune».

Ma Zigante vuol aggiungere: «Son curioso di sapere che cosa pensa la "base" di questo Aventino controproducente. Sì, proprio curioso». Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria: «Primo, non capisco de' Vidovich, che chiede la restituzione dei beni, cioè una cosa impossibile, e nello stesso tempo vuole andare d'accordo con chi "sta di là": quanto meno, contraddittorio; secondo, come hanno fatto ad eleggerlo? I miei "compagni di sventura" non hanno ancora capito che de' Vidovich non farà i loro interessi. Farà i suoi, e quelli della sua parte politica». Giorgio Depangher, tra i fondatori del Circolo: «E' stata una scelta di campo. Parentin, moderato, è stato messo da parte. Affidare la dirigenza alla parte più radicale della Federazione significa voler mantenere la conflittualità». Soddisfatto Paolo Sardos Albertini, ora presidente della Lega nazionale, che ha «assicurato la piena disponibilità della Lega Nazionale a operare congiuntamente, in nome di comuni ideali». E contento Renzo Codarin, presidente della Provincia: «Due anime fra gli istriani? No. C'è un'anima dominante, quella di centro-destra. Ma la trattativa del governo proseguirà sulla linea di Zigante, approvata all'unanimità: sì al piano Solana, agli indennizzi, intanto, e sì a restituzioni in futuro, quando il governo avrà i soldi». Quanto alle «diaspore», col nuovo statuto, dice Codarin, il presidente ha meno poteri, e questo gli consentirà di mediare. «L'importante - dice - è che a Roma si sia tutti assieme. Le polemiche quel giorno ci staranno alle spalle, saranno storia».

Codarin: «Due anime? No, una dominante, quella di centrodestra. Importante è che a Roma si vada a trattare tutti insieme»

g. z.

Un fulmine ha mandato in tilt una centralina dell'Acegas a Basovizza

Black-out: tre ore di buio in Carso Interrotta la partita della Genertel

Altro che primavera. Ancora pioggia e grandine. Poche ore di sole hanno illuso i triestini. E questa volta al violento temporale si è accompagnato il black out. Un fulmine ha mandato in tilt numerose centraline elettriche dell'Acegas in città e soprattutto sul Carso. Ma se quelle del centro dopo pochi minuti hanno ripreso a funzionare, i guai ci sono stati sull'Altipiano dove si è verificata anche una violenta grandinata. Ma non solo. Si sono verificati ritardi per i treni in arrivo e in partenza a causa di un guasto al sistema che coordina elettronicamente il distanziamento dei treni e squadre di tecnici hanno lavorato per tutta la notte per riattivarlo.

L'allarme è scattato alle 19.15 ed è durato fino alle 22.30. Per più di tre ore nella zona di Trebiciano, Padriciano e Basovizza, le lampadine sono rimaste desolatamente spente. Tre ore di buio che hanno messo nel panico alcuni abitanti della zona che vivono nelle case più isolate. Panico ma soprattutto disagio. Ma anche rabbia. Perché al numero telefonico del servizio di segnalazione guasti dell'Acegas ha risposto ininterrottamente una segreteria telefonica musicale che, ironia della sorte, ha proposto un'interminabile esecuzione della Primavera dalle Quattro stagioni di Antonio Vivaldi. Una musica gradevole che fa pensare al bel tempo, alle scampagnate, non certo alla pioggia e al black out. E dopo la musica, l'immancabile clik. Così pian piano l'onda della gente che chiedeva informazioni si è riversata sui numeri dove c'era qualcuno che rispondeva, 113, 112, 118. Ma la risposta, inevitabilmente, era sempre la stessa: «Non sappiamo fin quando durerà il black-out, chiamate l'Acegas». In città sono stati rilevati anche alcuni incidenti dovuti proprio all'improvvisa pioggia. Alcuni tamponamenti, fortunatamente senza feriti, sono stati segnalati in viale Miramare e in via Del Teatro Romano.

Ma torniamo al black-out. Di guasti piccoli in città, come detto, ce ne sono stati tanti. Ma il più rilevante è stato quello alla cabina elettrica di Basovizza che serve tutta la zona dell'Altipiano ed è connessa all'area di Borgo San Sergio, oltre quello lungo la linea ferroviaria. In seguito ai danni causati dal fulmine su quattro treni che possono circolare in arrivo e in partenza, attraverso il Bivio d'Aurisina, da e verso Monfalcone, ieri ne è potuto circolare soltanto uno. Il black out ha interessato anche il palazzetto dello sport. Attorno alle 19.15 mentre si stava disputando la partita tra la Genertel Trieste e la Snai Montecatini, le luci si sono improvvisamente spente. I tabelloni sono rimasti neri solo per qualche minuto, ma per l'illuminazione è stato necessario attendere più di mezz'ora per un problema tecnico dovuto alle particolari lampade.

Forti ritardi nei treni: è stato danneggiato anche il sistema elettronico di distanziamento dei convogli in arrivo e in partenza

Crescono di settimana in settimana le adesioni all'apertura del lunedì diventata realtà grazie all'ordinanza comunale che, recependo la qualificazione di Trieste come località a economia turistica, ha introdotto un ampliamento dell'orario di apertura settimanale degli esercizi commerciali. In questo secondo lunedì saranno a disposizione fino a esaurimento dei biglietti di parcheggio prepagati di due ore ciascuno che i negozianti potranno erogare ai propri acquirenti. Tali biglietti acquistati dal Comune di Trieste potranno però

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ

essere utilizzati esclusivamente nella giornata del lunedì. L'adesione sempre maggiore di esercizi commerciali a questa ulteriore apertura settimanale vuole essere un segnale di evoluzione in un mercato sempre più esigente, significando al contempo una disponibilità a rendere ancor più agevole lo shopping nei negozi che aderiscono all'iniziativa.
Grazie alla collaborazione tra le associazioni di categoria del terziario locale e il Comune di Trieste l'appuntamento con il lunedì dedicato allo shopping sarà scandito dalla pubblicazione su «Il Piccolo» di una pagina con indicati i nomi dei negozi che di volta in volta aderiranno all'iniziativa «Trieste ti regala il lunedì».

Dopo un'estenuante assemblea la maggioranza ha deciso di non accogliere nuovi soci

Radiotaxi a numero chiuso

Il lavoro è calato moltissimo. Causa? La benzina agevolata

Radiotaxi "blinda" il numero dei propri soci. Al termine della lunghissima assemblea di ieri mattina (i lavori, che si sarebbero dovuti concludere alle 13, si sono protratti invece fino a pomeriggio inoltrato, perchè gli argomenti all'ordine del giorno erano numerosi e scottanti) la maggioranza ha deciso di non permettere nuove iscrizioni nell'elenco dei soci.

Il motivo? Il calo di lavoro. "In una città nella quale la presenza della benzina agevolata favorisce l'utilizzo dei mezzi privati, il cui numero è per giunta in crescita a causa dei numerosi provvedimenti di rottamazione - è stato ribadito nel corso dell'assemblea - è inevitabile che ci sia un progressivo dalo di richiesta da parte dell'utenza".

Statistiche alla mano (il dato più significativo riguarda le soste d'attesa dei tassisti nei vari parcheggi cittadini, che si stanno dilungando di giorno in giorno) il calo di lavoro per la categoria dovrebbe aggirarsi fra il 30 e il 40%.

"Soltanto nelle giornate di pioggia o di freddo lavoriamo tutti - spiega uno dei veterani - ma per il resto le richieste di corse sulle auto pubbliche sono in netta diminuzione".

Anche il fatto che a Trieste arrivano sempre meno treni sembra essere un fattore determinante in senso negativo.

Il risultato è che la maggioranza dei soci di Radiotaxi ha deciso di non ammettere nuovi colleghi nell'ambito del servizio.

Rimangono alla porta dunque sia i collaboratori familiari (una delle figure previste fra l'altro dalla nuova legge sui taxi che a breve, non appena diventerà operativo il regolamento attuativo, diventerà efficace anche a Trieste) sia i dipendenti delle varie società che recentemente sono stati licenziati o se ne sono andati spontaneamente.

Per il resto, nel corso dell'assemblea si è provveduto all'approvazione del bilancio, mentre la votazione per il rinnovo delle cariche ai vertici della Cooperativa di servizio Radiotaxi si svolgerà, come previsto dallo statuto, l'anno prossimo.

u.sa.

L'INTERVENTO

I socialisti non sono morti Congresso in maggio a Fiuggi

L'8, 9 e 10 maggio prossimi si svolgerà il primo congresso del nuovo Partito socialista italiano erede delle tradizioni del Psi, i Socialisti democratici italiani. Un mese dopo si svolgeranno le elezioni nel Friuli-Venezia Giulia che rappresenteranno per i socialisti di questa regione una tappa intermedia verso quel complesso processo che deve concretizzare nella nostra regione e nel Paese una alternanza tra moderati e socialisti riformisti. Il percorso è ancora lungo, il dissolvimento dell'Ulivo e del Polo in questa regione è la dimostrazione della mancanza di una cultura riformista di una certa sinistra e una certa destra trasversale da An a Ds.

Illy ha avuto l'accortezza di non cadere in un vicolo buio e al di là dei sondaggi si è reso conto come sia più importante essere il primo a Trieste che il secondo in regione, specie in una regione dove la giunta manda i funzionari a trattare la programmazione delle grandi opere delle sue infrastrutture per i prossimi anni e poi si ricorda delle proprie competenze politiche offrendo giustificazioni sulla stampa che ne dimostrano lo scarso peso politico. La regione sarà a giugno un interessante laboratorio politico dove la governabilità passerà in un trasparente accordo tra le tradizioni liberali, cattoliche e socialiste riformiste in un quadro programmatico che tenga conto della richiesta di investimenti di sviluppo, di autonomia che provengono dalla protesta genuina della Lega dal suo elettorato non dalla sua nomenclatura che si è alternata alla guida della regione che è in maggioranza espressione di una lobby di provincia, erede del Movimento Friuli, radicata sull'asse Campoformido-Buia. I socialisti non sono morti. Anzi da Forza Italia ai Democratici di sinistra potranno trovare in questo momento di ricostruzione del nuovo partito e di competizione elettorale un punto di aggregazione per una rinnovata presenza riformista non solo a Trieste ma in tutta la regione.

> Il nuovo partito sarà qualcosa di diverso dal passato ma resterà una forza antifascista, libertaria e liberale

Dopo il 10 maggio esisterà un nuovo soggetto politico socialista democratico. Le battaglie contro le forze conservatrici illiberali di destra e di sinistra si faranno nel nuovo soggetto politico. A questo punto la diaspora è conclusa e la nuova sfida del socialismo per un moderno stato sociale di un'Italia integrata nell'Unione europea avrà un riferimento per tutte le forze di centro e della sinistra riformista.

La politica si fa con i numeri, ma i numeri si ottengono con le proposte: energia e capacità di proposte innovative ai socialisti riformisti non sono mai mancate e non mancano ora. A Fiuggi si è compiuto il primo sdoganamento di As dalla sua ghettizzazione e ironia della sorte decollerà il nuovo partito socialista che se anche sarà un qualcosa di diverso dal passato rimarrà sempre una forza antifascista, libertaria e liberale.

Alessandro Gilleri
Coordinatore
dei Socialisti triestini uniti

FESTIVITA'

La Pasqua e la solenne benedizione ortodossa

Solenne liturgia pasquale ieri in occasione della festività greco e serbo ortodossa. Nella chiesa di riva Tre Novembre è stata officiata la messa pontificale di San Giovanni Crisostomo, mentre in quella di Santo Spiridione Taumaturgo, è stata celebrata l'altra ricorrenza. Erano presenti numerosi esponenti delle due comunità. Dopo la liturgia pasquale sono state distribuite le tradizionali uova benedette ai fedeli presenti.

Alle 18.30 la manifestazione dei negozianti di Borgo Teresiano «sotto le finestre del sindaco»

Commercianti in piazza contro il Comune

Continua il braccio di ferro tra i commercianti di Borgo Teresiano e l'assessore Fabio Neri. Un braccio di ferro che ha come oggetto del contendere la validità dell'ordinanza del sindaco che prevede l'apertura straordinaria delle attività commerciali nella giornata del 25 aprile e per il 3 maggio.

Nel pomeriggio i negozianti del gruppo che fa riferimento a Franco Giannella, si troveranno in piazza Unità sotto le finestre del sindaco «per protestare contro la sua amministrazione che da anni non tiene le richieste e le proposte di centinaia di operatori di questa città».

Ma c'è di più: nell'occasione sarà inoltrata una richiesta al presidente del Consiglio comunale, Ettore Rosato, e a tutti i capigruppo «di essere ricevuti - si legge in una nota - per poter esporre al Consiglio le ragioni della protesta e della delusione per la mancanza di collaborazione manifestata dalla giunta Illy». E la ragione, scrivono sempre i commercianti di Borgo Teresiano è che «il malcontento è giunto al limite della sopportazione». Alla manifestazione parteciperanno «per esprimere solidarietà alla categoria» i vertici triestini di Alleanza nazionale con l'onorevole Menia, il consigliere regionale Dressi, il vicepresidente della provincia Paris Lippi e il vicepresidente del Consiglio comunale Sulli.

Ma già ieri l'assessore Neri su queste colonne aveva indirettamente replicato alle accuse dei commercianti di Borgo Teresiano spiegando le ragioni a monte delle decisioni della giunta. «Si tratta - ha scritto Neri - di recuperare posizioni non solo nei confronti dei nostri concittadini. ma anche nei confronti di quegli acquirenti non italiani che hanno rappresentato per una parte del commercio triestino una "rendita di posizione" oggi fortemente appetita da tutte le altre strutture commerciali del Friuli e del Veneto e presto anche delle nascenti strutture commerciali al di là del confine».

Sono poche le licenze concesse Un negozio ogni 56 abitanti

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, nel comune di Trieste si contano complessivamente 3.977 autorizzati per il commercio «fisso» al minuto: 1.134 (pari al 28,5 percento del totale) riguardando il commercio di generi alimentari, 906 (22,8 percento) quello di «tessuti e articoli di abbigliamento» e 410 (10,3 percento) il settore dei «mobili, apparecchi e materiali per la casa, mentre 1.527 autorizzazioni (38,4 percento) concernono i commercio fisso al minuto di «prodotti e articoli vari», dalle automobili ai libri, dalle attrezzature per ufficio ai giocattoli, ai fiori e ai giornali.

Rapportate alla popolazione residente, queste 3.977 autorizzazioni corrispondo a una autorizzazione — in media — ogni 56,7 abitanti, vale a dire potenziali clienti: una «densità» sensibilmente inferiore a quelle riscontrabili sia nel complesso dei Comuni capoluoghi di provincia italiani (pari a una licenza, in media, ogni 48,8 abitanti), sia in gran parte dei maggiori centri urbani della penisola.

«Densità» più basse di quella locale si riscontrano, infatti, soltanto nei comuni di Torino (con una autorizzazione ogni 57,9 residenti), Taranto (60,0), Verona (61,8) e Messina (71,5). Quelli che, al contrario, presentano le «densità» massime sono rispettivamente i comuni di Venezia (con un'autorizzazione ogni 31 abitanti), Firenze (39,8) e Padova (40,3). Differenze sostanziali separano, come si vede, i singoli Comuni.

Anche su base provinciale, tale raffronto rivela l'esistenza, nella provincia di Trieste, di una «densità» media (pari a un'autorizzazione ogni 59 abitanti) inferiore, sia pur di poco, alla media nazionale, che colloca la nostra provincia all'ottavo posto della graduatoria decrescente delle diciassette maggiori province italiane.

gio. p.

IN BREVE

Lista per Trieste: oggi l'assemblea degli iscritti

L'assemblea generale degli iscritti alla "Lista per Trieste" è stata convocata per oggi. L'appuntamento è stato fissato alle 17.30 nella sede di Corso Italia 6. La riunione sarà presieduta dal consigliere regionale Gianfranco Gambassini.

All'ordine del giorno dell'assemblea c'è l'approvazione del bilancio consuntivo del 1997 e di quello preventivo del 1998. Poi si parlerà delle imminenti elezioni regionali, delle candidature e verranno assunte le conseguenti deliberazioni.

I nuovi orari di ricevimento al pubblico del vicepresidente del Consiglio comunale

Il vicepresidente del consiglio comunale Bruno Sulli in una nota comunica che riceve la cittadinanza oggi e ogni lunedì dalle 10 alle 12 all'ufficio presidenti che si trova al primo piano del municipio accanto alla porta d'ingresso dell'avvocatura generale. E' lo stesso Sulli a invitare i cittadini sottolineando che «la presenza sarà molto utile per affrontare i problemi connessi al piano urbano del traffico».

Durante lo stesso orario si può anche telefonare al numero 675-4476 o inviare un fax al 675-4741.

Inpdap: alle 12 l'inaugurazione della nuova sede Da mercoledì 22 gli uffici saranno aperti

Da mercoledì 22 l'ufficio pensioni dei dipendenti degli enti locali dell'Inpdap si trasferirà al quarto piano della sede di via Ghiberti. I nuovi uffici saranno inaugurati oggi alle 12 alla presenza del responsabile per il triveneto Michele Verde. Nell'occasione saranno presentati i primi decreti di pensione definitiva emessi dalla sede provinciale secondo quanto previsto dal programma di attribuzione diretta della pensione. Primo atto questo di un processo di rinnovamento e semplificazione delle procedure di calcolo che porterà in breve tempo a un eccellente livello di autonomia operativa.

Grido d'allarme di Edi Bukavec, segretario di «Alleanza contadina»

«L'agricoltura sta affondando»

Tra i mali del compartó, le tasse eccessive e la burocrazia

Nuove e onerose pressioni fiscali, un ossessivo carico burocratico, strumenti urbanistici eccessivamente vincolanti rischiano di affondare un'agricoltura locale già provata e relegata in posizioni di retroguardia. È ciò che è emerso nell'assemblea annuale dell'Alleanza Contadina, associazione sindacale di categoria. Nella relazione del presidente dell'associazione Luigi Debelis e del segretario Edi Bukavec sono state evidenziate delle preoccupazioni per il futuro di un'agricoltura sempre più chiamata, secondo le direttive della Comunità europea, a svolgere il doppio ruolo di produttrice di beni e di principale organismo di tutela del territorio e dell'ambiente. «Ma il governo – ha rimarcato Bukavec – non ha tenuto fede al proprio impegno volto a garantire al settore un ruolo di pari dignità da sostenere sia nei programmi sia nella finanziaria». A inasprire gli animi dei contadini già inferociti per il complicato fardello di registri e concessioni, l'aumento dell'Iva e la nuova imposta regionale Irap. Sul piano locale, i delegati dell'Alleanza Contadina hanno rimarcato la lentezza dell'apparato burocratico regionale sul fronte dell'acquisizione di contributi e agevolazioni, sottolineando ancora il mancato riconoscimento all'area triestina di zona svantaggiata per le sue caratteristiche ambientali particolari. La crisi dell'agricoltura triestina è emersa nell'ultimo anno soprattutto nel settore zootecnico e nella cooperazione. Con la Latteria sociale del Carso di Zolla finita in mani friulane, con la cessazione definitiva dell'attività della Cooperativa zootecnica Dolga Korona di San Dorligo, c'è il rischio concreto che l'allevamento bovino scompaia definitivamente dalla scena. «Con i piani regolatori triestino e duinese che impongono pesanti vincoli e restrizioni alla creazione di impianti e serre in diverse zone, non possiamo che auspicare una rapida attuazione di quel Piano globale di sviluppo dell'agricoltura locale che dovrebbe consentire il potenziamento delle aziende agricole e la realizzazione delle relative infrastrutture. A questo proposito – ha affermato il segretario – non è possibile tacere sull'atteggiamento del Comune di Trieste che è l'unico a non voler sostenere con atto pubblico il piano stesso».

Maurizio Lozei

Piano del traffico nel mirino delle circoscrizioni IV e V

Il nuovo piano urbano del traffico non piace alle circoscrizioni IV e V che maggiormente ne verranno coinvolte: nei giorni scorsi i due presidenti, Piero Tononi e Lorenzo Spagna con il vicepresidente della V, Bruno Benevol hanno illustrato i motivi che nelle scorse sedute hanno determinato il voto contrario al piano espresso dai rispettivi consigli.

Tra le considerazioni di carattere generale, Tononi e Spagna hanno sottolineato che il piano entrerà in vigore senza che prima siano state realizzate le necessarie infrastrutture destinate a supportare i nuovi assetti del traffico; secondo i due esponenti di An, e Forza Italia sarebbe stato più opportuno costruire prima i parcheggi interrati di piazza Libertà e di piazza Ponterosso; così, togliendo altri posti macchina senza farne dei nuovi se non quelli regolati da parchimetro, la situazione è destinata a peggiorare. Altro punto, l'assoluta mancanza di qualsiasi sinergia con l'Act nella fase di elaborazione del piano: solo nel gennaio scorso, a progetto già bell'e pronto l'Azienda di via D'Alviano veniva interpellata per un parere di massima. In particolare, Piero Tononi ha rilevato che l'incremento del flusso viario sulle rive comprometterà la fruibilità da parte dei pedoni, non solo in marina, ma dello stesso salotto buono tra piazza Unità e il molo Audace. Ma difficile si preannuncia anche la situazione per i residenti del borgo Teresiano che saranno costretti a spartirsi i 50 posteggi superstiti in via del Lavatoio, in via Geppa e nel tratto di via XXX Ottobre compreso tra via Milano e piazza Oberdan; il resto sarà tutto regolato da parchimetri. Inopportuno considerate le ristrette dimensioni della carreggiata, viene definito anche il previsto cambio di direzione di marcia in via Ginnastica con corsia preferenziale in senso opposto e installazione di sei semafori in corrispondenza dei vari incroci. Contrarietà è stata espressa anche per la chiusura di corso Saba al traffico privato che andrebbe ad appesantire ulteriormente la situazione sulla stessa via Ginnastica e sua via Rossetti.

g.l.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

STAZIONE particolare miniappartamento panoramico soggiorno, angolo cottura, bagno, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO semicentrale, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIALE CAMPI ELISI appartamento soleggiato, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
60.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento, anticipo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
84.000.000 SAN FRANCESCO in grattacielo piano alto moderno, soleggiatissimo vendiamo la nuda proprietà soggiorno, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 PIAZZETTA PUCHER luminoso, aperto, soggiorno, camera, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
120.000.000 COLOGNA perfetto, tranquillo, 80 mq, 2 grandi stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 ristrutturato moderno piazza Foraggi zona saloncino, grande stanza, matrimoniale, cucina abitabile, arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso, 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, condizionatore e cucina in regalo, travature a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MOLINO A VENTO in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato, panoramico, come primo ingresso, matrimoniale, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA piccoli appartamenti con finiture accurate in casetta completamente ristrutturata, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
VIA LA MARMORA recente, luminoso, tranquillo: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 55 mq. PIZZARELLO 040/766676
VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676,
SAN GIACOMO recente, piano alto, luminosissimo, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente, panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO eccellenti condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CENTRALE soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termoautonomo L. 132.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
1.o INGRESSO SEMICENTRALI soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina ascensore soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
255.000.000 APPARTAMENTO IN VILLA periferico composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
73.000.000 CENTRO IL GIULIA appartamento soleggiato 76 mq composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELPOGGIO adiacenze splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
85.000.000 VIA ALFIERI appartamento tranquillo luminoso composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
1.000.000 AL METRO QUADRATO epoca zona Pascoli composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 RAPICIO moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VECELLIO zona ultimo piano con vista libera e scorcio mare composto da salone 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
155.000.000 ZONA STAZIONE appartamento rinnovato recentemente ultimo piano scorcio mare composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze ampio bagno ripostiglio termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL in palazzina vendesi nuda proprietà appartamento 75 mq buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA deliziosa (potenzialmente). In piazza centralissima 85 mq da riassettare: cucinona 2 cameroni servizio disimpegno poggiolino interno. Condominio protetto Bellearti. Ascensore 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SOTTOLONGERA semiperiferico immerso nel verde moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 163.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.
VIA VALMAURA stabile recente piano alto ascensore soleggiato in ottime condizioni matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo verandato cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CORSO ITALIA paraggi 2.o piano ristrutturato in casa d'epoca adatto anche ufficio ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone autometano 173.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio. 245.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
COSTALUNGA – CORELLI panoramico in perfette condizioni: ampio soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi armadio muro poggiolo riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente luminosissimo: soggiorno 2 stanze grandi cucina poggioli bagno cantina V p. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER epoca: soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno II p. luminoso 95 mq da rimodernare 93.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORNACE – BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli II p. 85 mq. 145.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
ALTURA panoramico ottima manutenzione e disposizione interna ingresso cucina saloncino stanza stanzetta 2 bagni ampio poggiolo ripostiglio soffitta giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DIETRO LA CHIESA DI ROIANO condominio nuovo primingresso rifinitissimo appartamento piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi poggiolo con porta blindata box auto riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA spaziosa mansarda ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE NAVALI condominio anni '50 adatto anche ambulatorio ufficio da ripristinare cucina 3 stanze bagno poggiolo comodità di parcheggio prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA alta palazzina trifamiliare panoramicissima appartamenti primingresso con salone cucina 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina vano taverna giardino esclusivo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto buona manutenzione cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA VICO in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 95.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano 127.000.000 VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VENIER recente occupato ottimo investimento soggiorno 3 stanze servizi 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SCORCOLA epoca signorile soggiorno cucina tre stanze tre bagni autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantine, L. 145.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
I INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ma nel verde, appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
CORONEO appartamento in ottimo palazzo 170 mq composto da salone con terrazza camera matrimoniale con guardaroba cucina molto grande con poggiolo doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GIULIA appartamento in stabile signorile grande metratura composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PISONI stabile recente signorile piano alto appartamento ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO in ottimo stabile d'epoca, con giardino condominiale, luminosissimo appartamento d'ampia metratura, mq 160, da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA BAIAMONTI appartamento ottimamente ristrutturato in stabile moderno, luminosissimo con scorcio mare, salone con lato cottura, 3 stanze, bagno w.c., terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq. Box auto soppalcato. Prezzo oramai interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impegnativo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA GINNASTICA adattissimo giovani coppie "prolifiche". Bella cucina con tinello, salone, 3 camere, servizi separati. 130 mq migliorabili, in condominietto d'epoca. 179.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti, anche mansardati, in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq, soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.
PIAZZA CARLO ALBERTO vicinanze appartamento di 172 mq in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino; salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
EREMO/S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000, accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA RIVE recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 320.000.0000. PIZZARELLO 040/766676.
CICERONE - TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq. PIZZARELLO 040/766676,
SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona COMMERCIALE in palazzina recente, panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti di 195 mq e di 160 mq più terrazze cantine e box auto doppi. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina salone 4 stanze stanzetta servizi, balcone, grande vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VENEZIAN ultimo piano panoramico da ristrutturare soggiorno cucina tre camere bagno gabinetto stabile con ascensore 160.000.000. VIP 040/634112.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.
LIBERTÀ vista aperta stabile di pregio salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta su tre livelli con progetto per ristrutturazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLA CON GIARDINO zona verde, a 2 passi da Corso Italia, su 3 livelli indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA primo ingresso, zona Muggia, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone, vista mare, giardino, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.
STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
160.000.000 CISTERNONE adiacenze casetta da rimodernare 100 mq composta da soggiorno, 3 ampie stanze, ripostiglio, cucina abitabile arredata, doppio servizio, ripostiglio esterno, cortiletto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COSTALUNGA villa singola con ampio giardino composta da soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, garage, cantina, soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, mansarda, cantina e soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, grande mansarda totalmente abitabile, riscaldamento autonomo, 450 mq di giardino ciascuno. 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa trifamiliare, ingresso indipendente, salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione, 160 mq + cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta stile torre medioevale. Cucina, 3 camere, bagno, 70 mq su 3 piani!! Molto carini e particolari. Condizioni migliorabili. 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO caratteristica casetta indipendente disposta su due livelli composta 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA-CHIAMPORE villa al grezzo su 950 mq di terreno, circa 220 mq, 300.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
MUGGIA casa interamente da ristrutturare con 1000 mq di terreno; 160.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzone, giardino 230 mq. 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
Sull'**ALTIPIANO** a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. Quadrifoglio 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio 200 mq, posto macchina coperto. 425.000.000. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI centrali riscaldamento autonomo da 700.000: vuoti soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno; arredato cucina abitabile matrimoniale bagno. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO prestigioso 320 mq zona Tribunale perfetto; zona Coroneo 4 stanze 1.o piano zona Valdirivo 180 mq doppia entrata tutti ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
500.000 VIALE IPPODROMO arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
600.000 ZONA FIERA soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
600.000 ROIANO ottimo appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROZZOL ammobiliato per non residenti soggiorno camera matrimoniale cucina bagno terrazza ripostiglio riscaldamento 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO IN VILLA vista sul golfo patti in deroga composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE adiacenze soleggiato piano alto con ascensore 4 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi 6.o piano con ascensore salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
VIALE SANZIO paraggi appartamento in zona servita composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. GREBLO 362486.
SAN LUIGI appartamento arredato piccola metratura stanza cucina bagno e poggiolo vista mare. Contratto 4+4 per residenti. Lire 500.000 più spese. GREBLO 362486.
MONTEDORO arredata casetta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda parcheggio cortiletto 850.000; Lazzaretto soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio balcone 650.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
USO FORESTERIA AFFITTASI GRETTA arredato panoramico cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage 2.150.000 Sistiana villa indipendente panoramica ampia metratura 2.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000 PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000 PIRAMIDE 040/360224.
ZONA OSPEDALE – GINNASTICA ambulatorio 82 mq 1.o piano: atrio 3 vani servizi riscaldamento autonomo affittasi 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.
PAULIANA zona Stazione terzo piano in palazzo recente con ascensore riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEVERO contratto patti in deroga ultimo piano panoramico con ascensore cucina con tinello salone 2 stanze 2 stanzette servizi terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili VIP 040/634112.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

BARCOLA terreno edificabile panoramico per villetta singola. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
MUGGIA in posizione centrale, comoda e servita, circa 700 mq in B4 a 200.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati interessantissimi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

CENTRALISSIMA boutique 100 mq zona vendita e uffici. Ottima occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libri, cartoleria, materiale W. Disney, locale 45 mq perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
CALZATURE bellissimo, 80 mq centralissimi, via primaria importanza. Posizione splendida. Prezzaccio! Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI ABBIGLIAMENTO bellissimo, 50 mq d'angolo, splendida vetrina, 160.000.000, rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BAR CENTRALISSIMO rarissima occasione con acquisto MURI 80 mq molto interessanti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI INTIMO e BAMBINO non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. GIACOMO, piccolino. Geom. MARCOLIN 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
TABACCHINO rivendita giornali e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. Quadrifoglio 040/630175.

LOCALI

LOCALI - MAGAZZINI - DEPOSITI AFFITTIAMO S. Giovanni Piazza Garibaldi Valmaura anche con servizio da 15 a 70 mq da 450.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CORONEO magazzino 300 mq con ufficio servizio altezza fino a 5 metri perfetto passo carraio con apertura automatizzata. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIACOMO locale d'affari 72 mq altezza interna 5 metri 2 entrate prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari 300 mq adattissimi qualsiasi attività. Bella via di passaggio. Possibilità divisione in due locali di 150 mq l'uno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANZONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua anche uso artigianale 43.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio carrabilità 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO – UFFICIO v. Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

GRADO splendido appartamento arredato vista completamente libera sul mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, 300.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
LIGNANO PINETA appartamento ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 1 stanza, bagno, terrazza, porta blindata, 115.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

Genertel: chi l'ha vista?

Trovandomi a Trieste per le vacanze pasquali, ho comperato tre biglietti di Tribuna B per assistere sabato 11 aprile alla partita di basket Genertel-Gorizia.

Non essendo pratici della suddivisione dei posti a Chiarbola, abbiamo individuato solo dopo un certo tempo la zona della tribuna dove erano i nostri posti, che nel frattempo erano stati occupati da altre persone. Tutta quella zona delle tribune era incredibilmente gremita e invano abbiamo chiesto a due «solerti» ragazze dell'organizzazione di aiutarci a individuare con precisione i nostri posti e a far alzare le persone che si erano abusivamente sedute.

Siamo così tornati a casa, mentre la partita stava iniziando, naturalmente senza vederla. Il tutto ci è costato la modica cifra di L. 105.000, che avremmo preferito – invece di buttarla via così – poterla utilizzare per aiutare un bisognoso nella giornata di Pasqua.

Non so se la Genertel sarà promossa in A1; quello che è sicuro è che la società, che probabilmente ha anche venduto più biglietti dei posti disponibili o lasciato entrare persone prive di biglietto, è nella migliore delle ipotesi una società di A2, che dovrebbe anche evitare di affidarsi a ragazze-immagine ben vestite e imbiondate, ma incompetenti e sgarbate.

Angelo Ara (Pavia)

Crt: troppo frequente il cambio degli addetti

Da diversi anni si sta notando l'apertura di nuove agenzie di banche e istituti di credito, dislocate per lo più in zone periferiche del territorio urbano, col chiaro scopo di compiere un servizio più esteso in funzione dell'utilità sociale e del pubblico interesse.

È nata così in via Pirano una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Trieste, che durante un ragguardevole periodo iniziale, sotto la direzione di un funzionario responsabile e con la collaborazione di alcuni impiegati stabili, ha subito offerto al pubblico la comodità di un servizio rionale, invogliando gli utenti a trasferire i propri conti nella nuova sede.

Negli ultimi due anni si è dovuto però constatare che l'incarico di «responsabile» della medesima agenzia è stato alternato da almeno tre diversi funzionari, mentre sono continuate a susseguirsi con maggior frequenza le sostituzioni del personale addetto agli sportelli.

Certamente non si è in grado di esprimere giudizi sui motivi di tali cambiamenti: si può tuttavia osservare che un movimento di personale così frequente provoca un comprensibile disagio tra gli utenti i quali, costretti ripetutamente a interrompere per poi rinnovare i rapporti con gli addetti, vengono alquanto svantaggiati, soprattutto nella trattazione di complicati problemi di carattere informativo e di consulenza finanziaria.

Questa situazione può invalidare quei presupposti di utilità sociale e di pubblico interesse che sono stati richiamati per giustificare l'apertura di una nuova agenzia.

Guido Placido

—

In merito ai disagi lamentati dal signor Guido Placido relativamente al frequente turn-over dei responsabili di agenzia, la CrTrieste Banca Spa desidera far presente all'interessato che la rotazione del personale, oltre a essere necessaria per far fronte all'avvicendamento delle risorse entrate in quiescenza, è motivata da esigenze di carattere formativo e quindi da precisi programmi di sviluppo professionale degli addetti.

Infatti proprio per poter offrire alla clientela di ogni sportello – periferico, rionale o centrale che sia – un servizio qualificato e completo, attraverso consulenti in grado di fornire prestazioni di analogo livello e qualità, a prescindere dalla loro dislocazione logistica, la banca cura da tempo la preparazione dei propri collaboratori attraverso un'intensa attività didattica che deve il suo maggiore successo alle esperienze maturate «sul campo» in aree molto spesso caratterizzate da esigenze e problematiche diverse.

Tale politica gestionale, forse talvolta percepita come fonte di disagio dalla clientela che privilegia i rapporti con un unico interlocutore «di fiducia», va quindi interpretata come un investimento lungimirante a favore dell'intera utenza che, alla comodità di una capillare dislocazione logistica degli sportelli, può affiancare i vantaggi della qualificata professionalità di chi li dirige.

Cassa di risparmio di Trieste Banca Spa

FILO DIRETTO

Cancellata sui mezzi urbani la validità degli abbonamenti all'intera rete del Friuli-Venezia Giulia: protesta «Traffico 80»

Act, soppresse le tessere «regionali»

La notizia pubblicata sul Piccolo del 2 aprile ha creato notevoli perplessità e disagi in una vasta fascia di utenti dei trasporti pubblici di questa regione. L'Azienda consorziale trasporti ha comunicato che gli abbonamenti «rete» emessi dalle corrispondenti aziende delle altre città del Friuli-Venezia Giulia non avrebbero più avuto validità sulla rete Act. Motivando tale decisione da una più o meno prossima istituzione di un unico abbonamento regionale, ancora in fase di studio da parte degli organi competenti, l'Act ha emesso un tardivo e incompleto comunicato smentendo le assicurazioni date a suo tempo con le quali affermava che l'accordo tra le varie entità regionali di trasporto urbano era stato prolungato fino al 31 dicembre 1998.

Proprio tale accordo aveva consentito a una vasta fascia di potenziali utenti l'opportunità di accedere negli ambiti urbani, al sistema di trasporti pubblici rinunciando all'uso del mezzo privato. La possibilità di un uso integrato degli abbonamenti aveva spinto molti all'acquisto degli stessi con validità annuale. Essendo ora cambiati unilateralmente sia gli accordi sia l'offerta all'utenza, quest'ultima ha subìto un danno non da poco.

A questa associazione risulta che il personale Act addetto al controllo dei titoli di viaggio abbia annunciato ai possessori di tessere «rete» emesse dalle altre aziende che la notizia circa l'annullamento degli accordi era nota alle aziende stesse e che, anzi, da parte del personale delle medesime erano già state elevate sanzioni ai viaggiatori con documenti di viaggio non in regola con le nuove disposizioni. Ciò non risponde al vero in quanto una richiesta di notizie alle aziende di Gorizia e di Monfalcone ha confermato che alle stesse non risultava alcuna modifica circa la validità degli abbonamenti «rete». Inoltre non risulta sia seguita da parte dell'Act una capillare informazione; a tutt'oggi su nessun veicolo in servizio a Trieste è apparso alcun comunicato.

Questa associazione, che rappresenta in sede locale la più vasta «Utenti Trasporti Pubblici - Assoutenti» di Milano, chiede una immediata revoca delle disposizioni di cui sopra con il ripristino delle medesime regole di utilizzo degli abbonamenti «rete».

«Traffico 80» potrebbe condividere l'idea dell'amministrazione regionale circa l'istituzione di uno specifico abbonamento «rete» valido per tutti i servizi di trasporto urbani in regione, ma non comprende la necessità di istituire un ulteriore tipo di abbonamento quando quelli esistenti non avevano creato alcun disagio sia per le singole aziende sia le migliaia di utenti. Non si vede la necessità di sopprimere l'unica valida, importante iniziativa attuata nell'intero ambito regionale al fine di incentivare l'uso dei mezzi di trasporto pubblico.

L'amministrazione regionale in tale campo dovrebbe invece avviare ulteriori iniziative di coordinamento e di integrazione tra i vari sistemi di trasporto pubblico come già avviene in numerose altre Regioni.

U.T.P. - Traffico '80

Risponde l'Azienda: «Iniziativa sospesa in attesa di un accordo definitivo da sottoporre alla Regione»

—

Anzitutto alcune premesse. L'integrazione tariffaria per il reciproco utilizzo dell'abbonamento rete rilasciato da una qualsiasi delle aziende regionali di trasporto urbano era partita nel 1995 e su iniziativa proprio dell'Act, per creare uno strumento che contribuisse a incentivare l'uso dei mezzi pubblici nei maggiori centri urbani della regione. L'assessore regionale aveva dimostrato vivo apprezzamento per l'iniziativa, tanto che aveva autorizzato diverse proroghe della sperimentazione: l'ultima scadeva il 31 dicembre '97.

Con riferimento a tale scadenza e in considerazione del congruo periodo di rodaggio era stata prospettata l'esigenza di regolamentare in via definitiva la materia. L'Azienda aveva proposto di continuare sulla falsariga di quanto in atto, ritenendo opportuno non modificare le abitudini già acquisite dall'utenza e valutando non determinante il fenomeno dal punto di vista economico: la riduzione di introiti derivante dall'integrazione incideva in misura quasi totale sulle entrate Act, essendo Trieste e le sue strutture poli di attrazione senz'altro predominante rispetto alle altre città.

Un accordo non è maturato e la giunta regionale, in forza della sua competenza in materia tariffaria e con opportuna e puntuale intenzione di fornire una fonte normativa certa, con deliberazione del 16 gennaio '98 ribadiva tra l'altro: «...Che per incentivare l'uso del mezzo pubblico è opportuno agevolare un'integrazione tariffaria tra gli utenti che manifestano esigenze di spostamento verso i centri urbani o di trasferimento tra gli stessi; di ritenere opportuno, pertanto, consentire che le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale urbano possano accordarsi per istituire nuovi titoli di viaggio (per esempio abbonamento mensili), il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano previsto dalla succitata deliberazione 2640/1997 a valere su più reti urbane; di ritenere opportuno che gli accordi fra le aziende debbano indicare il sistema di monitoraggio di questa tariffazione sperimentale; di ritenere opportuno che gli accordi medesimi debbano essere approvati preventivamente dalla direzione regionale viabilità e trasporti».

E quindi deliberava: «(...) Di acconsentire che le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale urbano possano accordarsi per istituire nuovi titoli di viaggio il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano previsto con propria deliberazione n. 2640/1997 a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato a un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio. Nell'accordo fra le aziende dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio di questa tariffazione sperimentale. L'accordo dovrà essere preventivamente approvato dalla direzione regionale della viabilità e dei trasporti (...)».

Tra le aziende si sono avuti numerosi contatti per definire un'ipotesi di convenzione o quant'altro da sottoporre alla direzione regionale, ma con esito vano: pertanto l'Act ha ritenuto di sospendere l'iniziativa in carenza di autorizzazione e di accordo, pronta a ripristinarla non appena definito l'iter resosi indispensabile.

Quanto all'informazione, è stato diramato un comunicato stampa, sono stati attivati l'Ufficio relazioni con il pubblico e il personale, soprattutto di controllo, perché fornissero delucidazioni. I controllori in particolare sono stati sensibilizzati per non elevare contravvenzioni e fornire le opportune indicazioni.

In partenza l'iniziativa si riferiva al solo abbonamento mensile rete e l'abbonamento annuale è stato istituito soltanto a partire dall'inizio di quest'anno: non si può parlare né di investimento vanificato né di perdita economica. Il costo di una rete o di più reti era infatti il medesimo e si presume che per usufruire di un'integrazione tariffaria l'utente utilizzi la rete sia nella propria città sia nelle altre e non acquisti invece, per esempio, l'abbonamento a Gorizia per utilizzarlo solamente a Trieste o viceversa.

Act

La squadra del G.S. Trieste in campo nel '42

Questa foto scattata nell'aprile del '42 ritrae la squadra ragazzi di calcio del G.S. Trieste (prima divisione). Diversi di quei giocatori non ci sono più. Li voglio ricordare: Degano, Ritossa, Semeraro e il presidente Alfredo Maraspin, grande appassionato di calcio. Ma ecco la formazione: da sinistra in piedi Velicogna, Degasperi, Paparot, Toscan, Degano, Gherzeli; in ginocchio Opara, Vegliach, Ritossa, Semeraro e Soldano.

Gastone Paparot

Quell'aiuola «trappola»

Facendo seguito alla segnalazione del sig. Antonio Coslovich e al mio successivo intervento, ancora, rispettivamente del 9 luglio e 29 luglio 97, segnalazioni relative all'«Aiuola trappola» sita alla confluenza tra le vie Marchesetti e Forlanini, intendo far presente che i «potentati» del palazzo nulla hanno risposto e i conducenti sono obbligati ancora a compiere la svolta a destra e a sinistra contromano.

Augusto Doria

No alla pista ciclabile

Quanti ciclisti andrebbero a fruire della pista ciclabile che sembra si voglia realizzare da Trieste a Sant'Elia, così profanando il già esistente e perfettamente fruibile percorso pedonale (ex sede Fs), che rappresenta la più bella gita da farsi, in vista di grandiose, insuperabili bellezze finora incontaminate? Saranno 30 o 40? E quanti i miliardi necessari per realizzare l'opera?

Non si comprende la necessità di una seconda pista ciclabile, quando già ne esiste una da Trieste a Miramare, gli utenti della quale si possono contare sulle dita. Vado in bicicletta da almeno cinquant'anni, ma non oserei mai profanare e inquinare con questo mezzo la valle che incanta a ogni passo, a ogni sguardo, a ogni respiro.

Risparmiate la valle, non uccidetela!

Mercede Magazzin

Cani: padroni incivili

Approfitto di questa rubrica per segnalare quanto segue: nella zona della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli le vie del circondario sono lorde di feci canine che i proprietari degli animali non si preoccupano minimamente di raccogliere: è una vera indecenza.

Invito i vigili urbani a fare un bel giretto la mattina tra le 7 e le 8 per le vie Rossetti, Petronio, Ananian e Donadoni, verificare di persona e multare come meritano i signori proprietari dei cani quando venissero colti sul fatto.

Preciso che la sottoscritta possiede un cane e che lo porta ogni mattina a fare il giretto, ma a differenza di quei padroni incivili raccoglie gli escrementi nell'apposito sacchetto e non li lascia certamente in strada.

Elisabetta Ritossa

Il laghetto di Basovizza

In un periodo in cui si sentono solo lamentele di tutto e su tutto, consentiteci di ringraziare quegli abitanti di Basovizza che si stanno adoperando per ridare, a un grazioso angolo del loro paesetto, un aspetto dignitoso e pulito. Si tratta del laghetto di Basovizza, mèta di tante passeggiate domenicali, che era stato ridotto a un vero immondezzaio. Grazie per il vostro esempio e l'alto senso civico dimostrato. L'augurio è che sia seguito da altri e in altri luoghi e, soprattutto, speriamo nel buonsenso e nel rispetto per le cose di tutti da parte di ognuno di noi.

Lidia ed Eligio Casseler

Caccia al cinghiale Una replica

Non posso esimermi dal replicare alle asserzioni e alle ridanciane proposte del prof. Andolina, nell'affrontare tematiche di gestione faunistica.

Nella lettera dell'8 aprile, il professore agevolando l'erudizione dei lettori riguardo le leggi della probabilità di Mendel (che potrebbero invalidare la galeotta motivazione della caccia di selezione qualitativa, ma che non hanno nulla a che vedere con quella quantitativa), offre proponimenti del tipo «recintiamo il Carso, evitando di sparare agli animali», che mi riportano a ritroso nel tempo, facendomi rivivere le immagini del film «Bambi», visto con g'i occhi sgranati e innocenti di bambini. Alla fine... il cacciatore cattivo spara a mamma cerva. Assassino! Glielo avrei gridato con tutto il fiato disponibile, ma non sarebbe servito a nulla.

Oggi a distanza di tanti anni, essendo grazie a Dio immune dalla sindrome di Peter Pan, non posso rimanere abbacinato dalle favole. La realtà, per cruda che sia, deve essere affrontata con razionalità, buon senso e per quanto possibile con lungimiranza. Dal fronte ambientalista vengono avanzate richieste e proposte che si stanno facendo strada nell'animo dell'uomo, che probabilmente si sente investito delle responsabilità di aver, a vario titolo, turbato e sconvolto l'equilibrio della natura. Si pensi alla deforestazione, alle sostanze inquinanti liberate nell'ambiente, ai bambini che nei Paesi sottosviluppati annaspano tra la vita e la morte. Problemi a livello globale, che fanno accapponare la pelle. Di chi è la colpa? È nostra! Dell'uomo inteso come specie, l'unica che non è più in grado di autolimitarsi, condizionata e manipolata da culture e religioni, che soprattutto nei Paesi del terzo mondo trovano ancora terreno fertile in cui affondare le proprie radici. E da questo «belvedere» c'è ancora chi si sporge, proclamando che la società animale dovrebbe essere omologabile a quella dell'uomo, quando egli stesso ha invaso e contaminato tutti gli spazi. Vergognosa ipocrisia!

A livello locale invece, ci stiamo accapigliando per trovare la soluzione che consenta ad alcune decine di «porchi» (il cinghiale in definitiva è un maiale selvatico) di scorazzare in lungo e in largo e di proliferare dando alla luce tanti bei cinghialini, seguiti a vista dalla mamma, che i bambini potrebbero andare a trovare. Idilliaco, sembra una fiaba dei fratelli Grimm. Ma quando mai la scrofa seguita dai lattonzoli si farebbe avvicinare. E se dovesse accadere, sicuramente diventerebbe aggressiva, per difendere i piccoli. Provate a immaginare (trascurando di gestire la popolazione) come sarebbe il Carso fra qualche decennio...

Fantasiosa la proposta di posa in opera di recinzioni per evitare gli investimenti stradali. Considerata la struttura viaria reticolare dell'altipiano carsico, si verrebbero a creare una serie di recinti contingui, orripilanti, con la difficoltà di capire «in quale i cinghiali siano dentro o da quale siano fuori». Un tempo, qualcuno al di sopra delle parti disse: Padre, perdona loro perché non sanno quel che fanno. Aveva ragione!

Fulvio Barovina

El Palio in Piaza Granda

Ne mànca el Palio in Piaza Granda, ciò! I xè ciapài dele strìghe, no' esisti. Xè zà spuzon de scarighi dei autobus e auti, mancassi solo ludame a stagnàchi, fàrne compagnia... I podessi piutosto organizar el Palio del Guato; chi lo vinzi, xè obligado 'ndar torziolon senza mudande per sie mesi. Co' la condizional, se capissi. Bel de véder tutintun la Bora, che mòla per aria tuta la sabia, co'l ludame a nastro, sbatudo come ovi, sora el publico. ...«Chi vinzi, mama?». «No' 'rivo cucar, go el canocial imbotido de smir...».

Triestini coverti in apnea. Figurarse, che ne vegni 'dosso un caval, che 'l te mastrùzi per simpatia. I cambiarà el cartel stradal, a Barcola: cavarà «Trieste», e scrivarà «Lido de Siena». Saria un condoto anca co' l'Aci, co xè de pozarghe i schei pe'l bolo... «Quanti "cavai" la gà?». «Do, un se ciama Nagàna, quel'altro, Ciàpime».

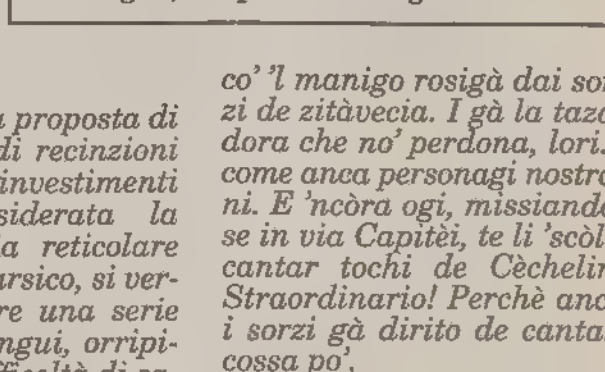
Vedo però che xè 'ssai movimenti de trupa, su e zò, continui; nissun gà pase in 'ste tere, piene de cultura e rinovamento. Semo veramente comossi, fin 'ntei busi più scònti del'anima, ara. Gavessi sicuro forma de granzo incugnado int'una vòliga sbregazada, co' 'l manigo rosigà dai sorzi de zitàvecia. I gà la tazadora che no' perdona, lori... come anca personagi nostrani. E 'ncòra ogi, missiandose in via Capitèi, te li 'scòlti cantar tochi de Cèchelin! Straordinario! Perchè anca i sorzi gà dirito de cantar, cossa po'.

In ogni caso, 'sta Piaza Granda mascherada in maronzin saria come un colpo de scùria al posto del sveiarìn. Magari 'tacassi un piovon sazio, che slavazassi la sabia imbombida de «tuti i gusti», intanto che el sol se piàza sora Mìkez e Jàkez, sugando 'sta grazia de Dio... E co' i vapori, la zente faria «fumenti». Meo del'areosòl. E po', costàssi gnente, dei. In fondo xè bori dei suditi, sà?

E intanto che i cavai zèrca de sorpassar i guàti, là de Palazo Cheba, qualchidun butassi su un bancheto, per beneficienza. A favor dei fioi che no' xè 'ncora nati, ma che ghe diol i pìe...». Un sucesson.

Manlio Visintini

Il sorriso di Aurora

Ecco la dolce Aurora sorridente tanto tempo fa. A lei, che ha appena festeggiato il compleanno, mille auguri dal marito, dalle figlie, dai parenti e dagli amici.

Ritratto di Angela

Questa è Angela in una foto scattata tanto tempo fa. Ad Angela, che nei giorni scorsi ha compiuto 68 anni, tanti auguri dal marito Gino, dalla figlia Mariuccia, dal genero Nevio e dai nipoti Sabrina, Salvatore, Marco e Charly.

Pino, giovane soldato

Il giovane Pino negli anni '40, quando era arruolato in aviazione. Pino oggi festeggia il traguardo degli 80 anni: a lui mille auguri dalla moglie, dai figli, dai nipoti, dal genero, dalla nuora, dalla sorella e dalla cognata.

ORE DELLA CITTÀ

Cittadino solidale

Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa di corso Italia tavola rotonda organizzata dal Movi (Movimento di volontariato) «Cittadino solidale». Intervengono Silvano Di Varmo, presidente dell'Ordine dei giornalisti della regione, Gabriella Bon, direttore della coop. Radar, Roberto Leopardi, burattinaio, Ester Bucic, di Anno volontariato sociale, e Adriana Gerdina, consulente educativo al Rittmeyer. Coordina Marilina Henke, del direttivo Movi.

Associazione Azad

Oggi, alle 20 nella sala Acli di via San Francesco si terrà una assemblea/dibattito per la costituzione a Trieste della associazione Azad per la libertà del popolo curdo. La serata si svolgerà in solidarietà con la lotta nel Kurdistan, per la liberazione di Dino Frisullo e di tutti i patrioti curdi incarcerati. Interventi di: Riccardo Luccio dei «Beati costruttori di pace», membro della delegazione italiana di ritorno dal Kurdistan, e di Anna Marconi, segretaria nazionale di Azad.

Inner Wheel Club

Oggi, le socie si riuniranno al Golf Club di Padriciano per il tradizionale bridge-canasta benefico il cui ricavato andrà a favore dell'associazione Goffredo de Banfield. L'appuntamento è fissato per le 16 sul posto.

«Tano da morire» al Miela

Oggi alle 20.30 al teatro Miela, il Collegio del Mondo Unito di Duino promuove insieme a Bonawentura la proiezione del film di Roberta Torre «Tano da morire». L'ingresso è libero.

Il romanzo di Talleri

Oggi alle 18, in sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Enzo Santese presenterà il nuovo romanzo di Giovanni Talleri «E in noi qualcuno grida». Ugo Amodeo ne leggerà alcuni brani: per ogni volume richiesto sarà offerta in omaggio una xilografia dell'autore medesimo.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Corrado Ballarin presenterà un audiovisivo dal titolo: «Brevi gite domenicali n. 2». Ingresso libero.

Incontro sugli anziani

Nell'ambito delle iniziative riguardanti la costituenda «Consulta della salute» del Distretto 2, oggi alle 16, nei locali dell'associazione de Banfield, in via Caprin 7, si terrà un incontro sul tema «Anziani nel Distretto 2» che vedrà presenti le circoscrizioni, le associazioni e le rappresentanze dei cittadini attive nel settore che si occupano dell'area degli anziani.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, oggi si svolgerà la giornata dei giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, ultimo incontro annuale a cura della Scuola superiore internazionale di musica da camera del trio di Trieste. Suoneranno il duo Cristina Marrai (pianoforte) ed Elisa Eleonora Papandrea (violino); il Quartetto Mahler composto da Roberto Jonata (pianoforte), Nicola Infanti (violino), Davide Matteo Righetto (viola) e Pietro Trevisol (violoncello). Musiche di Beethoven e Brahms.

Trentini nel mondo

Oggi alle ore 18 nella saletta annessa alla sede di viale III Armata 22/B Mario Buffa presenterà una serie di diapositive a colori intitolata «In giro per i monti». Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti s'interessano dell'argomento (autobus 30 o 15).

Associazione Italia Israele

Oggi alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del Consiglio della Ras Enrico Bradaschia, studioso presso la Deputazione di Storia Patria di Trieste, parlerà in occasione del centenario sul tema: «L'affaire Dreyfus nel Corriere israelitico di Trieste di fine '800». Seguirà un pubblico dibattito.

Cooperazione nelle scuole

L'assemblea dei soci della Provincia del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole è convocata per oggi alle 17.30 nella scuola media Ai Campi Elisi di via Carli 1/3 per fare il consuntivo delle attività svolte e per eleggere le nuove cariche sociali.

FARMACIE

Dal 20 al 24 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Funghi primaverili

Oggi alle 20 nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara 1 (ex scuola elementare), l'Amb, Gruppo di Muggia e del Carso, terrà la consueta serata micologica supportata da proiezione di diapositive che avrà per tema «I funghi primaverili del Carso». Relatore Marino Zugna. Ingresso libero.

Yoga e ayurveda

Proseguendo gli incontri di studio e pratica di massaggio ayurvedico dell'associazione culturale «Joytinat yoga ayurveda», oggi alle 20 inizia un incontro di Padabyangam (massaggio ai piedi) secondo i principi e gli insegnamenti dell'ayurveda, nella sala della Uisp, p.zza Duca degli Abruzzi 3. Per informazioni tel. 391819 o 394971.

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 17.30 al Circolo Ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà il concerto di musica da camera degli allievi della scuola superiore del Trio di Trieste. D'obbligo giacca e cravatta.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: Aula A, Giuseppe Sfregola, il Carso triestino: corso teorico-pratico: Fine ciclo lezioni; Aula B, 16 - 17, Chefs associati alla Fic della provincia: Incontri di cucina; Aula C, 17 - 19, Gruppo enogastronomico triestino/sig. Cuccaro: la cultura enogastronomica; Aula A, 18 - 19: Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini, 20.15 - 22: Sergio Ramani: Corso di ballo. Informazioni in segreteria dell'Università (tel. 3726416 - fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17 - 19; martedì 10 - 12.

New Age e cristianesimo

«New Age, una nuova sfida per il cristianesimo» è il tema che sarà trattato da Ada Gasparini nel corso di una conversazione che si terrà oggi alle 18 nella sede del Cif (Centro italiano femminile) di via Battisti 13, I piano.

Backgammon Cup

Per la Carlsberg Backgammon Cup - Wbf Italian Tour oggi allo «Sciangană» di via Oberdorfer 2, stage alle 21 e torneo eliminatorio alle 21.30.

Lunedì cateriniani

Oggi alle 19, nell'ambito della decima edizione dei Lunedì cateriniani, nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 (bus 11 o 25) Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica dell'Università cittadina, parlerà sul tema «Bioetica e cultura della vita».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa i soci e simpatizzanti che oggi Luciano Navarrini tratterà il tema «Polisaccaridi antitumorali da funghi». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Ingresso libero.

Personale di Miot

Chiude domani nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, via San Nicolò 20, la mostra di Marco Miot «I miei amici Troll». Orario dalle 9 alle 19.

Telefono amico gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al 396111.

Giorni di furore

Oggi alle 18, nell'ambito della rassegna «È bene non dimenticare», promossa dall'associazione culturale Tina Modotti verrà proiettato alla Casa del Popolo Gramsci di via Ponziana 14 il video di Isacco Nahoum «Giorni di furore», dedicato alla storia della Resistenza in Europa.

«Primavera di colori»

Prosegue nella sala esposizioni della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), la mostra del gruppo «Montmartre a Trieste», «Primavera di colori». Artisti espositori: Loretta Bernini, Giuseppe Bonifacio, Elda Carboni, Giorgio Cattonar, Valentina Cosciani, Gian Carlo Domeneghetti, Dennis Indelicato, Luisa Leone, Sabrina Matucci, Fulvio Musina, Cinzia Pecikar e Gemma Trevisan Wild. La mostra è visitabile fino al 27 aprile.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri: martedì 9-11, tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì 21-23, tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano.

Bulli e Pupe

Bulli e Pupe organizza la gita di due giorni in Austria in data 12 e 13 luglio. Informazioni e prenotazioni entro il 28 aprile, al 231481.

PICCOLO ALBO

Smarrito, proprabilmente al Giulia, sabato mattina, cellulare Gsm Motorola 6700. Mancia al ritrovatore. Tel. 040/577952 ore pasti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Bolmari ved. Sartore nel II anniv. (20/4) dalla figlia Annamaria 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Caucich per il compleanno (20/4) dalla famiglia Scarel 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da G. e L. Durissini 250.000 pro Cai XXX Ottobre (Trieste 8000).
— In memoria di Oscar Martini nel XV anniversario (20/4) dalla sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del mio caro papà Renato Varroni nell'VIII anniversario (20/4) dalla figlia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Meton da Salimbeni, Lafranconi, Fonda 100.000 pro Airc.
— In memoria di Adelma Morbidelli dai nipoti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Morpurgo da Mina Morpurgo e figli 1.000.000 pro Airc, 500.000 pro Fondazione Kathleen Alberto Casali, 500.000 pro Ass. de Banfield, 500.000 pro Adei, 500.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Bruna Nadi da Valentina Nadi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giancarlo Norbedo da Nicolò Trani e Adriana Gaiardo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Ousek da Aldo Bucay 50.000 pro Fondo di assist. Luigi Cristiani.
— In memoria di Giuseppina Perentin Selibara da S. e E. Fabris 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elsa Pertot da Alida e Livio Vasieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Riccardo Pertot dalla famiglia Fussat 100.000 pro Clinica ematologica Udine (prof. Baccarani).
— In memoria di Lino Piccini da Ciuffo e Mario Cotta 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Donatella Santese dalla famiglia Cesare Grillo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del prof. Dino Saraval da Luciano ed Edda Callierotti 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Egle Savar da Adriana Pitacco 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Giacinta Scarpa dai nipoti Edda e Gianni 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Marino Turco da Anita e Marsilio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo
— In memoria di Irma Urzan in Tomadesso da Vittorio Tomadesso 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Calorosa accoglienza per gli interpreti dello spettacolo che hanno incontrato la platea del Rossetti

«Un paio d'ali», e il pubblico vola

Sabrina Ferilli: «Non abbandonerò il teatro musicale»

Uno spettacolo che nella sua leggerezza e comicità riflette sul palcoscenico l'attuale, discutibilissimo vuoto televisivo? No, non è questo il caso di «Un paio d'ali». Lo sa bene chi ha visto lo spettacolo in scena al Politeama Rossetti fino a ieri, e lo hanno ribadito gli stessi interpreti durante un affollato incontro con il pubblico. Bando alle futilità da talk-show dunque, e spazio piuttosto alla simpatia e alla passione di Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli (*nella foto, in una scena dello spettacolo*), alle battute di Aurora Banfi e Maurizio Mattioli, alle domande e all'insolito entusiasmo degli spettatori.

Antonio Calenda difende la commedia musicale e la grande tradizione comica italiana

E il dibattito ha assunto subito una linea fresca e interessante. Mediatore d'eccezione Antonio Calenda, che nel presentare la compagnia – da appassionato del genere – ha difeso una tradizione spettacolare troppo spesso fraintesa: «"Un paio d'ali" – ha detto – è un classico della commedia musicale italiana e appartiene, come il varietà, a quella tradizione comica cui dobbiamo i geni più vivi del nostro teatro».

«Superiamo il malinteso per cui solo ciò che è pesante è cultura, ha concordato Micheli. I lievi contenuti del nostro spettacolo possono sì ricordare la tv: ma quella di trent'anni fa, che sapeva educare e invitare al teatro... Con l'indiscutibile apporto delle musiche di Kramer, con un buon canto e una buona recitazione, creiamo uno spettacolo d'evasione ma valido, fatto per il pubblico».

E il pubblico risponde: dimentica il suo ruolo compassato e approva Micheli, accoglie con calore i ricordi da soubrette di Aurora Banfi, è incuriosito – per non dire affascinato – dalla Ferilli che concede a tutti sorrisi, diponibilità e alla fine addirittura autografi e fotografie... E che si ostina a preferire alle glorie e ai facili guadagni televisivi il cinema e la complicata vita del teatro.

«L'esperienza con Garinei è stata appagante – ha affermato la Ferilli – e credo che il teatro musicale per i giovani sia divertente e formativo. È una strada che non intendo abbandonare e infatti – ha anticipato – la prossima stagione lavorerò nella nuova edizione di "Rugantino". Continuerò a studiare ballo e canto, anche se la nostra tradizione, diversa dal musical americano, tende ad adattare la musica alle voci degli attori... Non sarò mai come la Streisand – ha scherzato – ma per me è importante interpretare col canto, regalare emozioni...»

Ilaria Lucari

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/4	4.00	Usa MEDITERRANEAN	Siri Kerir	rada
20/4	6.00	Ge MARGARETA B.	Venezia	50/12
20/4	8.00	Rs KRASNYI AKASAY	Mariupol	Frigomar
20/4	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
20/4	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
20/4	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15
MOVIMENTI				
20/4	7.00	Ho DALAL B.	rada	04
TRIESTE - PARTENZE				
20/4	6.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
20/4	13.00	Ma MARSHAL KONEV	Venezia	52
20/4	13.00	Ho DALAL B.	Port Said	04
20/4	14.00	Ge MARGARETA B.	Malta	50/12
20/4	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
20/4	19.00	Ma TOMIS INTEGRITY	ordini	Siot 4
20/4	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
20/4	20.00	Az SHIRVAN	Chioggia	S. Legn.
20/4	20.00	Ct MARIAN I	Rijeka	13
20/4	20.00	Pa KOUILOU	Ravenna	49/6

Incontro di calcio

Giustizia e politica: sfida all'ultimo gol

Magistrati di Trieste e politici della Regione hanno abbandonato per una volta le tradizionali mansioni e hanno indossato le scarpe bullonate per dare vita a un combattutissimo incontro di calcio che si è disputato sul campo di Povoletto, in provincia di Udine. La gara si è conclusa sul 2 a 2, grazie alla rete segnata all'ultimo minuto dai rappresentanti del consiglio regionale che non hanno esitato a schierare – tra gli altri – il vicepresidente Milos Budin e gli assessori Cristiano Degano e Roberto De Gioia, oltre a Paolo Polidori.

Questa invece la formazione del Circolo ricreativo del palazzo di giustizia, che ha beneficiato (si fa per dire...) anche della presenza di qualche elemento esterno: Furlan, Salvini, Lunder, Poggio, Morway, Gerbini, Paolich, Truncellitto, D'Amato, Amatulli, Pacileo (Lopez).

La gara di ritorno sarà disputata allo stadio Rocco entro questo mese.

Adolescenti e grafologia: due giorni di convegno

Si apre oggi alle 16.30 al liceo Dante il convegno nazionale di grafologia dedicato al tema «Omologazione e ricerca di identità negli adolescenti. Le manifestazioni grafiche». Alla tavola rotonda moderata da Massimo Gnezda, direttore di *Vita Nuova*, interverranno Roberto Sasco, assessore provinciale alla cultura e all'edilizia scolastica; Silvano Magnelli, consigliere comunale; Pacifico Crisofanelli, direttore della rivista nazionale grafologica *Scrittura*; Franco De Marchi, vicepresidente dell'Associazione genitori; e Oscar Venturini, presidente dell'istituto italiano di grafologia di Trieste. Domani, alla seconda giornata del convegno che inizierà sempre alle 16.30 parteciperanno Luciano Peloso, dell'Istituto italiano di grafologia, Roberto Travaglini, docente di legislazione minorile all'università di Urbino, Alberto Bravo, della Scuola di studi grafologici dello stesso ateneo, Rosalba Trevisani e Ivinia Gorra, grafologi analisti. Alle relazioni seguiranno i dibattiti. L'ingresso alla manifestazione è libero e aperto a tutti.

Mercoledì

Serata a favore della Croce Rossa

Mercoledì alle 20.30 il Palazzetto dello sport di Chiarbola ospiterà una serata a favore della sezione femminile della Croce Rossa Italia di Trieste. I giocatori della Genertel pallacanestro, della Genertel pallamano e della Triestina calcio, con la partecipazione della Trieste Dixie Gang, daranno vita a uno spettacolo di musica e sport. Alla manifestazione hanno assicurato la loro presenza anche Baiguera, Pancotto e Lo Duca. Due vetture d'epoca messe a disposizione dal Club dei 20 all'ora faranno da cornice allo scatenato jazz della Trieste Dixie Gang. Alla serata parteciperà anche una rappresentanza del Collegio del Mondo Unito di Duino, con un gruppo di danza jazz formato dalle allieve dell'istituto.

Domani

Violenza minorile: seconda conferenza

Prosegue con il secondo appuntamento in programma il ciclo di incontri organizzato dalla Consulta femminile del Comune e dedicato al tema della violenza minorile. Domani con inizio alle 18 nella scuola Morpurgo di Scala ai Capi Elisi 4 Maria Rosaria Rupp, psicologa, tratterà l'argomento «Educativa di strada: lavoro di rete a favore dei minori», mentre il giudice tutelare al Tribunale dei minori di Trieste Anna Pagotto affronterà l'aspetto delle «Risorse e risposte dell'ordinamento penale alla violenza minorile». Il ciclo di incontri, dedicato quest'anno alle scuole del Secondo circolo, vuole porsi come un momento di confronto e di discussione tra educatori e genitori sul tema della violenza dei ragazzi. L'ingresso agli incontri è libero.

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi: Aula A, 9.30-12, G. Mohor: Fotografia; Aula A, 9.30-11.20, C. Fettig: Lingua tedesca, II e III corso; Aula C, 9-11, I. Dubrovina: Come si legge la lingua russa; Aula A, 16-16.50, prof. Suadi: Giosuè Carducci; Aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16-16.50, M. Gurtner Curci: Andar per libri; Aula B, 17-17.50, A. Galeno: La disfatta di Adua del 1896; Aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese - Corso A, Corso B e III corso; Aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; Aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; Aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; Aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; Aula A, 17-17.50, C. Mecozzi: Letteratura spagnola - Lazarillo de Tormes y la Novela; Aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese, corso base; Aula B, 17-17.50, A. Sema: Dalla Triplice Alleanza al 4 novembre: i rapporti tra Italia e Slavia; Aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese, II corso.

Mecoledì: Aula A, 9.30-11.50, C. Fettig: Lingua tedesca - Corso base, II e III corso; Aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula A, 16.40-16.50, F. Nesbeda: La lezione è sospesa; Aula A, 17.10-18, L. Veronese: La cucina medioevale; Aula B, 16-16.50, R. Trevisani: Scrittura e personalità: Aula B, 17-17.50, S. Stefani: Psicologia sociale.

Giovedì: Aula A, 10-10.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso avanzato; Aula A, 11-11.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso base; Aula B, 10-11.30, P.P. Dapretto e M.L. Pizzulin: Fiori e giardini; Aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aula A, 16-16.50, R. Sgubin: Moda, società e costume dell'800; Aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16-16.50, G. Carbi: Arte contemporanea; Aula B, 17-17.50, G. Luser: Origine dell'uomo e genetica di popolazioni umane; Aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese - Corso A, Corso B e III corso; Aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; Aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; Aula B 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese, corso base; Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; Aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; Aula A, 16-16.50, L. Segrè: La novellistica italiana nell'800 e nel '900; Aula A, 17-17.50, A. Caccamo: La Cina: dalla Lunga Marcia a oggi; Aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese, corso base; Aula B, 17-17.50, E. Honsell: Il mondo delle piante; Aula C, 17-17.50: E. Sisto: Lingua francese, II corso.

L'arch. S. Del Ponte sta predisponendo un viaggio in Borgogna (Francia) a conclusione del corso «Medio Evo Cristiano tra Abbazie e città» Dal 9 al 17 maggio. Rivolgersi all'agenzia organizzatrice. Sisto stra predisponendo dal primo al 12 giugno un viaggio in Provenza e Linguadoca a conclusione del corso di grancese. Rivolgersi per informazioni alla docente, tel. 212985 dalle 10 alle 12. Il docente del corso di conversazione di lingua inglese sig. Valli (tel. 305251) propone un viaggio in Cornovaglia dall'8 al 17 giugno a conclusione del corso. Giovedì alle 19 visita alla chiesa serbo-ortodossa. Le esercitazioni al comuter iniziano martedì 12 maggio con orario martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Iscrizioni in sede. Possono partecipare quelli che non hanno frequentato le esercitazioni precedenti. Massimo 40 persone.

PrimoPiano

Nuova forma alla sostanza.

PrimoPiano. Ogni sabato con Il Piccolo.

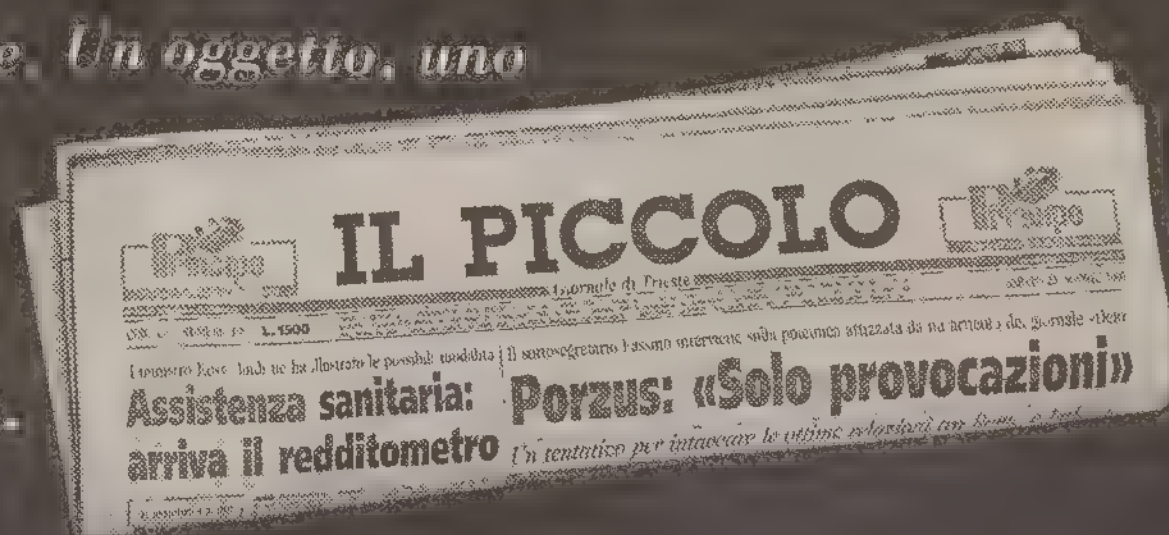
Ogni sabato PrimoPiano sceglie il meglio. Un'attualità meditata e distillata. Una moda nuova, di qualità. I reportage di grande respiro. I fenomeni di costume visti in modo insolito, con un occhio di volta in volta ironico, disincantato, appassionato, sempre spettacolare. Un oggetto, uno strumento di uso quotidiano visto da molto, molto vicino.

PrimoPiano. La parte migliore dell'informazione.

Ogni sabato con il tuo quotidiano, solo 500 lire in più.

IL PICCOLO

Assistenza sanitaria: arriva il redditometro

Porzus: «Solo provocazioni»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Impiego e lavoro
offerte

A.A. AZIENDA multinazionale cerca automuniti minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 tel. 0481/808698 lunedì ore 18-19.
(GPN)

AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca: n. 1 programmatore con esperienza C++ in ambienti visuali; n. 1 programmatore con esperienza C++ e data base per assistenza clienti. Essenziale laurea e predisposizione ai contatti interpersonali. Inviare c.v. a Cassetta Spe n. 10 c/c 33100 Udine.
(A00)

AZIENDA multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi all'avanguardia nel settore dell'automazione cleaning industriale ricerca 2 agenti (collaboratori commerciali). Offresi ricco portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale e compenso provvigionale fino a 6/7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923.
(G. Bg)

CERCASI aiuto cuoco max 21.enne presentarsi v. Commerciale 134 martedì dalle 11 alle 12.
(A4540)

NEGOZIO abbigliamento centrale cerca commessa con esperienza 30-35 anni conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste.
(A4493)

Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale settore industriale seleziona per Udine/Gorizia e relative province 2 agenti vendita automuniti, anche prima esperienza. Si offrono accurata formazione iniziale, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15 in poi.
(B00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A00)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451.
A00)

VILLA o casa contadina in affitto cerca società alberghi della regione Spa nelle vicinanze di San Michele del Carso oppure Collio. Mandare offerte a S.A.R. Spa presso il Palace Hotel Corso Italia 63 34170 Gorizia. Tel. 0481/82166 fax 31658.
(B00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento vuoto ristrutturato due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto soggiorno stanza cucina servizi giardino tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta stazione centrale appartamento vuoto uso foresteria cinque stanze bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
non è più un sogno...
le rate le scegli tu con
firma singola e bollettini!!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378.
(GPd)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es: 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G. Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
(GPD)

FINANZIAMENTI
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
- Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limita di cifra ovunque residenti, tasso 6%
- Smobilizzo portafoglio, tasso 8,50%
- Incentivi al commercio, tasso 7%
- Rilascio fideiussioni per affari aziendali
- Mutui immobiliari, tasso 6,45%
- Dipendenti, crediti personali sino 30 milioni, taeg 7,30%

Interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.

Continua in 20.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Bruxelles rende omaggio al padre del surrealismo belga nel centenario della nascita*

Magritte, al servizio del mistero

Fu poeta singolare e rivoluzionario sul piano pittorico

BRUXELLES Un anno dopo la prestigiosa retrospettiva dedicata al pittore Paul Delvaux, i Musei Reali di Bruxelles rendono un omaggio al padre del Surrealismo belga, Renè Magritte, nel centenario della sua nascita. Nell'immenso palazzo delle Belle Arti di Bruxelles circa 250 quadri e numerose tempere provenienti da musei e collezioni private soprattutto americane e giapponesi sono stati riuniti eccezionalmente per l'occasione. E una serie d'esposizioni ad Ostenda, Charleroi et Louvain completa la commemorazione.

Magritte nasce a Lessines in Belgio nel 1898 e come altri pittori contemporanei adotta una successione di stili dal post impressionismo all'espressionismo, dal cubismo all'epoca «fauve» dall'arte astratta fino alla rivelazione del Futurismo, grazie all'influenza di de Chirico. Renè Magritte non amava indicare quale fosse la chiave della sua creazione. Ma la parola «mistero» è un incessante «leit motiv» della sua opera. A questo proposito egli commentava: «il mistero non è una delle possibilità del reale ma è necessaria perché ci sia il reale. Ed io metto la mia pittura al suo servizio».

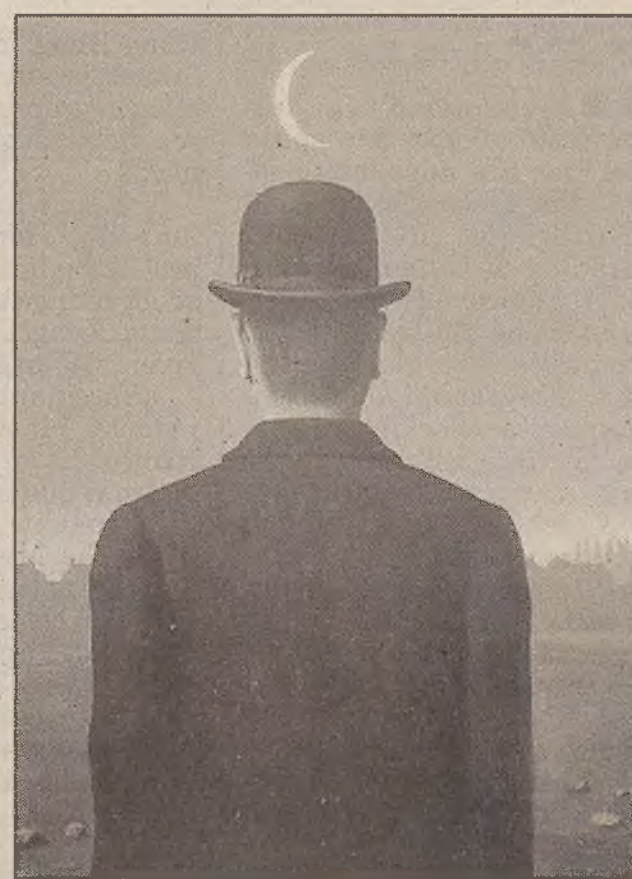
Nella sua vita, invece, di «mistero» non ce n'è stato molto. E' stato un allievo poco brillante negli studi, eccetto nel disegno. Appassionato d'arte e di letteratura non ha però nulla dell'artista boheme e passionale alla Picasso. In apparenza è un piccolo borghese un po' grigio e convenzionale che incontra a 15 anni la donna della sua vita, Georgette, che sarà pure una delle sue modelle predilette. Le sue aspirazioni sono quelle di un borghese benpensante con una vita ordinata che a noi sembra un po' squallida. Nessun amore turbolento, nessun figlio, che ha sostituito con un cane e dei pappagalli. Non un atelier d'artista variopinto e disordinato, bensì uno studio, contiguo alla stanza da letto, che in realtà è un guardaroba pieno di armadi, dove lavorava in modo ordinato. Un gruppo ristretto d'amici e minime evasioni. Pochi viaggi, perchè diceva preferire scoprire ogni giorno il cielo piuttosto che la Cina o l'Alaska. Ma se non uscirà che pochissimo dal territorio esiguo del suo Belgio s'immergerà totalmente nel mondo suggestivo dell'immaginazione e della fantasia.

Sul piano spirituale e artistico Magritte si rivela un vero rivoluzionario quasi sovversivo ed un poeta singolare. Se la sua pittura plasticamente non è la cosa più perfetta ed è mancante di una certa voluttà e di fremiti (i due anni che passa all'Accademia Reale gli danno però la tecnica necessaria a visualizzare il suo pensiero), le associazioni insolite delle sue rappresentazioni stimolano l'immaginazione. «L'indicibile» soggioga il razionale. Grazie al suo procedimento pittorico egli non cesserà d'inventare e di svelare delle immagini poetiche che sono il frutto d'incontri inattesi, ma che procedono da una visione nuova e pura del reale. Lo choc poetico nasce per Magritte dall'affinità di due oggetti e non dal loro incontro. L'artista scopre dei legami segreti ed invisibili che uniscono fra loro degli oggetti. Ed egli, in quanto poeta, parte alla ricerca della chiave della loro associazione segreta e misteriosa. Una delle caratteristiche della sua pittura è quindi di creare delle immagini realiste e di trasporle in delle situazioni irrealiste. Anche quando un oggetto è reinventato, è fedele alla realtà ma è associato a delle situazioni inattese. Da qui nasce la poesia del quadro.

Magritte non si preoccupa né delle proporzioni né delle leggi di fisica. Le sue immagini sono rese con una cura meticolosa ma sfociano nell'irrealtà al di là d'ogni convenzione. Gli oggetti della vita quotidiana, una mela, una foglia, un albero, una roccia, il mare e gli uccelli e così via diventano gli attori principali delle sue composizioni, ma, la mela si gonfierà fino ad invadere completamente una stanza («La Chambre de l'Ecoute») o la roccia sarà sospesa nell'aria fra le nuvole («L'Esprit de la Geometrie») o una montagna si trasformerà nella forma d'una aquila («Il regno d'Arnheim»).

La sua immaginazione senza limiti lo porta ad elaborare delle strutture architettoniche di cubi costituiti da masse d'aria e d'azzurro. Di solito, un motivo è il punto di partenza per una serie di varianti come nell'«Impero della Luce» di cui ci darà molteplici versioni o lo sviluppo di un quadro nel quadro che egli intitolerà la «Condizione Umana». Se Magritte non credeva all'esclusività del carattere unico dell'opera e quindi riproduceva con minime varianti delle copie che considerava eguali al prototipo, al contrario, non approvava il sistema delle litografie. Quanto interessava Magritte allorchè produceva delle varianti su uno stesso tema era di scoprire il doppio aspetto delle cose e l'invisibile che si nasconde dietro il visibile.

Magritte gioca dunque con le parole e le immagini tanto da provocare nello spettatore perplessità e inquietudine. L'ambiente sarà la costante della sua opera assieme al mistero. Ma v'è sempre una ricerca sistematica d'un effetto poetico con una messa in scena di oggetti prestati dalla realtà.

«Il ratto di Le Viol» (olio su tela del 1934) e, a destra, «Il maestro di scuola» (1955), due opere di René Magritte, a sinistra nel suo studio, nel «doppio autoritratto» del 1936

Nei suoi ritratti non si preoccupa di trattare psicologicamente i personaggi né la loro personalità. I visi sono inespressivi e senza vita, come fermi nel tempo. Se non è un ritrattista, la donna, e soprattutto Georgette, in quanto modella, sarà sempre presente nella sua opera.

Con il ritratto di Paul Nougè, (primo animatore del gruppo surrealista belga e omologo del poeta francese Breton) che sarà l'inventore dei titoli enigmatici dei suoi quadri, inaugura una ricerca del mistero del personaggio.

Nel 1926 l'artista introduce «l'Uomo con la bombetta», che sarà un segno importante nella semiologia di Magritte, ripreso più tardi dal disegnatore Folon. Secondo una critica a sfondo psicoanalista questo personaggio che spesso è riprodotto di schiena potrebbe essere collegato al traumatismo risentito dall'artista alla morte per annegamento della madre, un ricordo di cui egli non parlerà mai neppure alla moglie.

Magritte si compiace di illustrare i personaggi visti da dietro o di velare il loro viso. In certi quadri come nel «Homme du Large» del 1927, rivela quasi uno spirito anarchico. Il titolo tratto da un romanzo di Joseph Conrad si ispira dal personaggio di «Fantomas» un mito popolare caro ai surrealisti, personaggio che sfida l'ordine pubblico.

Il mondo minerale con la pietrificazione degli oggetti e degli esseri è un'altra costante della visione surrealista di Magritte. Se lo si dice precursore della pittura Pop, una paternità che egli ha sempre negato, l'artista che ha spesso rinfacciato ai suoi rappresentanti quali Andy Warhol, Roy Lichtenstein o Oldenburg, che pertanto riproducono come lui gli oggetti della nostra vita quotidiana, una totale mancanza d'immaginazione.

La pittura di Magritte è, invece, quella del pensiero suscettibile a essere visibile grazie alla pittura.

Magritte ha realizzato ciò che pochi artisti hanno potuto fare: creare un proprio universo in cui si riflette il mistero del reale. Ed è perciò che lo si può considerare un vero artista d'avanguardia.

Muore nel 1967 e con lui si chiude l'ultima pagina della grande avventura belga a cui si devono dei pittori che hanno influenzato in modo determinante l'evoluzione della pittura del nostro secolo, da Permeke al visionario Ensor, dal tenebroso Spilliaert al simbolista Delvaux.

Lilian di Demetrio

Da oggi il Museo di Palazzo Massari accoglie la celebre collezione (oltre 200 opere)

I de Pisis di Malabotta di stanza a Ferrara

De Pisis mentre dipinge in Cadore all'inizio degli anni '30. A destra, «Ritratto di Allegro», olio su cartone del 1940

FERRARA S'inaugura oggi il nuovo allestimento del Museo d'arte moderna e contemporanea «Filippo de Pisis» di Ferrara. Fiore all'occhiello i duecento dipinti di de Pisis donati da Franca Malabotta.

Non è certo cosa di tutti i giorni che dei privati donino centinaia di opere di un grande artista a un museo pubblico. Lo ha fatto la signora Malabotta, che ha deciso di affidare al Museo ferrarese gli oltre 200 de Pisis della splendida collezione messa insieme in una vita di appassionata ricerca da suo marito Manlio.

Il 28 settembre 1996, la signora Malabotta ufficializzava la volontà di donare alla città di ferrara l'intera sua celebre Collezione di opere di Filippo de Pisis. Oggi, alla sua presenza, quella collezione verrà presentata ufficialmente nella sua collocazione, in un apposito spazio del museo d'arte moderna e contemporanea di Palazzo Massari, intitolato proprio a Filippo de Pisis.

La Collezione Malabotta - composta da 24 dipinti a olio, 5 acquerelli, più di 75 disegni, oltre all'intera produzione grafica - è considerata la più ampia raccolta esistente di opere di de Pisis.

Franca Malabotta ha effettuato la donazione nel nome del marito - il notaio e critico d'arte triestino Manlio Malabotta, scomparso nel 1975 - che costituì la raccolta in un trentennio, fra il 1940 e il '69, riunendo opere di elevatissimo valore artistico, ma anche di particolare significato storico nella vicenda di de Pisis. La maggior parte, infatti, fu acquistata dagli amici più intimi del pittore e da artisti a lui artisticamente legati (Giovanni Comisso, Umberto Saba, Leonor Fini, Vanni Scheiwiller, Juti-Ravenna).

Molti di questi dipinti sono divenuti oggetto di racconti e narrazione da parte dei proprietari precedenti. Il processo creativo che portò de Pisis alla realizzazione di opere come «I pesci marci», «Il gladiolo fulminato», «Quai Voltaire», per esempio, è descritto con grande efficacia da Comisso nel suo «Sodalizio con de Pisis», e la stessa trattativa che portò Manlio Malabotta all'acquisto dei primi tre dipinti appartenenti allo stesso Comisso divenne un racconto intitolato «La macchina di Göring», pubblicato su «L'Illustrazione italiana». Tra tutte, un'opera fu particolarmente cara al poeta e giornalista trevigiano, quel «Ritratto di Allegro» «abbronzato e arrossato al sole di Rimini», dal quale non volle mai separarsi in vita.

La lungimiranza di Manlio Malabotta come esperto e come collezionista (autore, tra l'altro, di un'opera critica sulla grafica di de Pisis) è testimoniata dal fatto che pur avendo la possibilità di acquistare opere di molti e differenti artisti - da Morandi a Martini, da Nathan a Music - di cui si trovano pochi ma pregevoli pezzi nelle sue raccolte, concentrò la sua attenzione prevalentemente su de Pisis, costituendo in questo modo una collezione monografica di straordinaria importanza.

Franca Fenga Malabotta ha proseguito la sua opera, mantenendo vivi i contatti con i maggiori storici dell'arte italiani e stranieri e concedendo le opere a importanti mostre, sino alla decisione di non dividere la collezione, bensì di donarla a un museo - quello di Ferrara, appunto, città natale dell'artista - che sapesse valorissare l'opera del grande maestro del Novecento italiano.

«I de Pisis di Manlio e Franca Malabotta» si può visitare a Ferrara dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 Per informazioni telefonare allo 0532-209988.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) De Luca **«Dal tuo al mio»** (Feltrinelli)
2) Vassalli **«La notte del lupo»** (Baldini & Castoldi)
3) Scalfari **«Il labirinto»** (Rizzoli) e, ex aequo, Manfredi **«Il faraone delle sabbie»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Pennac **«Signori bambini»** (Feltrinelli)
2) Coelho **«Monte Cinque»** (Bompiani)
3) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Smith **«Ci rivedremo all'inferno»** (Longanesi)

SAGGISTICA

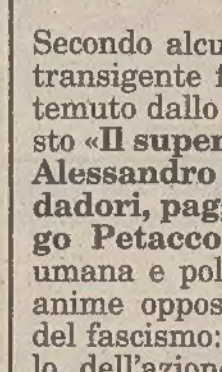
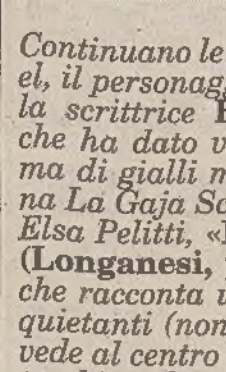
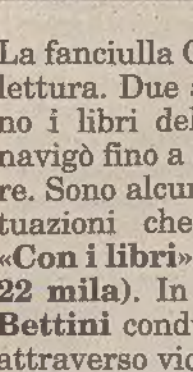
1) AA.VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Ben Jalloun **«Il razzismo spiegato a mia figlia»** (Bompiani)
3) Baghetti-Tavella **«Il prigioniero»** (Mondadori)

Circondate da un'aura romantica e misteriosa, le geishe hanno spesso esercitato sugli occidentali un'attrazione quali irresistibile. Ma come e perché si diventa geishe? In quale modo le fanciulle vengono istruite? Quali sono i rituali e le «abilità» che devono apprendere? **Arthur Golden**, *uno studioso americano di arte e storia giapponese, dopo dieci anni di intense ricerche, coronate dalle conversazioni che è riuscito ad avere con una vera geisha, ha deciso di rispondere a queste domande con un romanzo, intitolato* **«Memorie di una geisha» (Longanesi, pagg. 571, lire 32 mila)**, *che conserva l'emozionante semplicità e l'immediatezza di una storia vera. E', infatti, il racconto in prima persona di una geisha, Sayuri, a guidarci attraverso le complesse, affascinanti tradizioni giapponesi.*

Il suo fascino stregò il cuore non di un Cesare, ma di due. Orazio la definì «troppo orgogliosa per sopportare le catene di Roma». Nell'immaginario comune frivola e seducente tentatrice. Ma chi era in realtà Cleopatra, la misteriosa Regina del Nilo? Sull'onda della riscoperta d'Egitto (leggi Jacq), ai numerosi libri sulla vita, gli intrighi e gli amori della Regina dei sogni, si aggiunge il nuovo saggio di **Michael Foss «Cleopatra» (Piemme, pagg. 177, lire 28 mila)**, che narra la vita di una donna che si può dire sia stata l'ultima vera figura di Dio-Re dell'antichità orientale. Un personaggio, che al di là della leggenda che lo avvolge, scopriamo, oltre che sovrana abile e intelligente, capace di governare in modo illuminato, anche donna e madre virtuosa.

Immaginate di essere acromatici, cioè di vedere il mondo soltanto in bianco e nero, al massimo con tutte le sfumature del grigio. E' il difetto di Kay Farrow, completamente cieca ai colori, protagonista di un romanzo a tinte forti, **«Il racconto del mago» (Garzanti, pagg. 410, lire 30 mila)**, *di uno scrittore americano che si firma con lo pseudonimo* **David Hunt** *(e che attualmente sta scrivendo un secondo romanzo incentrato sulla stessa protagonista). Il nome esatto della sua (rara) malattia è «acromatopsia recessiva autosomatica». Ma questo difetto ha affinato i sensi di Kay, e lei può percepire quello che gli altri non colgono, tanto che il suo talento di fotografa è ampiamente riconosciuto. Ed è un talento al quale si affiderà anche per scoprire un feroce assassino.*

Nelle **«Lettere ad Ariadna Berg»** di **Marina Cvetaeva (Archinto, pagg. 111, lire 24 mila)**, *al racconto di fatti quotidiani e familiari si alternano disperate richieste di aiuto materiali, brevi ma fulminanti riflessioni letterarie, nonché squarci del suo lacerato mondo interiore.*

La storia della crescente vicinanza fra le due donne, legate anche da una certa affinità di carattere e dalla comune infelicità del destino personale, bruscamente «spezzata» dal definitivo ritorno della Cvetaeva in Unione Sovietica. Le lettere sono del periodo 1934-1939, e sono rimaste sconosciute e inedite fino al 1990, quando sono state pubblicate per la prima volta in originale a Parigi.

Secondo alcuni era il più fanatico e intransigente fra i gerarchi del fascismo, temuto dallo stesso Mussolini. E in questo **«Il superfascista - Vita e morte di Alessandro Pavolini» (Le Scie Mondadori, pagg. 220, lire 29 mila), Arrigo Petacco** ne ripercorre la vicenda umana e politica. Pavolini incarnò due anime opposte ma non contradditorie del fascismo: il culto dello «stile» e quello dell'azione. Scrittore raffinato, con due lauree, fu l'intellettuale del regime. Al tempo stesso, però, ne rappresentò anche lo spirito più cupamente violento, distinguendosi come squadrista a diciassette anni, mitragliatore nella guerra d'Etiopia, sanguinario leader a Salò.

Continuano le indagini di fratello Cadfael, il personaggio inventato nel 1977 dalla scrittrice **Ellis Peters** *(1913-1995), che ha dato vita alla serie fortunatissima di gialli medievali. Ora, nella collana La Gaja Scienza, è uscito, tradotto da Elsa Pelitti,* **«L'eremita della foresta» (Longanesi, pagg. 228, lire 25 mila)**, *che racconta una storia dai contorni inquietanti (non mancano i cadaveri), che vede al centro un eremita e il suo aiutante ed è ambientata nell'inverno dell'Anno del Signore 1142. Un «giallo» in cui persino la compostezza di fratello Cadfael è scossa dal gelido vento di morte. Ma il monaco- investigatore non si lascerà sviare dalle apparenze. E infine farà luce su questa tormentata vicenda.*

La fanciulla Cidippe nella trappola della lettura. Due amanti che abitano ciascuno i libri dell'altro. L'aristocratico che navigò fino a Itaca per odio a un bicchiere. Sono alcuni dei personaggi e delle situazioni che si incontrano leggendo **«Con i libri» (Einaudi, pagg. 151, lire 22 mila)**. In questi racconti **Maurizio Bettini** conduce il lettore in un viaggio attraverso vicende ricordate e personaggi inventati, libri visti da lontano e magari rivissuti, storie mitologiche e miti nuovi, interrogandosi sul fascino della scrittura, della lettura e sulla felicità del narrare. Bettini insegna filologia classica all'Università di Siena.

CINEMA Aperta la XII edizione degli «Incontri», interamente dedicata ai film di Hong Kong

Udine, provincia d'Oriente

«Full Alert» di Ringo Lam, il regista che piace a Tarantino

Dall'inviato

UDINE Il guardiano è un drago tutto d'oro, che sputa fiamme. Sta appollaiato sopra l'ingresso del Cinema «Ferroviario», in un'oscura stradina di Udine, via Cernaia, proprio alle spalle della stazione dei treni. Sta lì, immobile, attorniato da fregi e ideogrammi scintillanti, quasi a voler dire ai passanti: «Se varchi questo limite, ti ritrovi direttamente in Oriente». E via Cernaia, in questi giorni, sembra proprio una strada trasferita in Friuli direttamente da qualche città dell'Oriente. Il «Ferroviario», infatti, è stato addobbato a puntino per ospitare la 12.ma edizione di «Udine Incontri», interamente dedicata al cinema di Hong Kong. Splendida full-immersion in un oceano filmico in gran parte da scoprire, che proseguirà fino a venerdì.

Non sono bravi soltanto a far volare i loro attori in improbabili ammucchiate a base di kung-fu, i registi di Hong Kong. L'incarnazione vivente di quanto variegato e affascinante sia questo pianeta cinematografico è **Ringo Lam**. Nome d'arte dietro il quale si cela il quarantatreenne Lam Lingtung, che Mister «Pulp fiction» Quentin Tarantino ha indicato come suo modello di tecnica registica ai tempi delle «Iene». E che, due anni fa, si lasciò sedurre da una major americana per girare negli States il suo «Maximum Risk», con il muscoloso Jean Claude Van Damme protagonista.

Proprio il nuovo film di Ringo Lam, **«Full Alert»**, è stato scelto dagli organizzatori del Centro Espressioni Cinematografiche per inaugurare, sabato sera, «Hong Kong Film». Un film che il regista ha voluto espressamente girare nel suo Paese prima che l'ex colonia inglese finisse sotto l'ala protettrice della Cina. Ultimato in soli 30 giorni, con un budget di appena 2 milioni e mezzo di dollari, racconta una sorta di partita a gatto e topo tra l'ispettore Pao (interpretato dal bravissimo Lau Ching-wan) e il giovane Mak Kwan, che lavora per una gang criminale potente e spietata.

Certo, questo «Full Alert» può apparire come un passo indietro rispetto a «Maximum Risk». Perchè Ringo Lam vi alterna a momenti di esaltante fantasia creativa, di raffinata e immaginifica tecnica cinematografica, lunghe sequenze in cui lascia calare un po' troppo la tensione.

Dove dimostra tutto il suo talento è in una lunga sequenza in cui i poliziotti inseguono in macchina i malviventi. E nel finale, una sorta di «Mezzogiorno di fuoco» made in Hong Kong, dove Pao e Mak si fronteggiano, senza esclusione di colpi, in un duello titanico tra Bene e Male.

«A Hollywood si lavora meglio - ha detto ieri Ringo Lam - perchè hai a disposizione budget stratosferici, mezzi incredibili. A Hong Kong devi arrangiarti. In compenso il produttore non ti costringe a mettere per forza un personaggio stile Cenerentola in ogni storia, come succede negli Usa. Io, ad esempio, considero 'Maximum Risk' soltanto in parte mio».

Nel piccolo firmamento di questo Festival, una stella come quella di **Anita Yuen** brilla luminosissima. Sabato sera, si è visto **«C'est la vie, mon cheri»**, una commedia brillante girata da Derek Yee nel 1993, dove l'attrice veste i panni di una ragazza vulcanica e spontanea. Mentre ieri è passato sullo schermo quel **«Comrades, almost a love story»**, che la Yuen ha interpretato diretta dal giovane, bravissimo **Peter Chan**, meritando il titolo di «diva della porta accanto».

E chi ha tifato per Bruce Lee, congelato da Hollywood in un'icona del kung-fu, sabato pomeriggio ha potuto scoprire il talento vero dell'attore in un film girato da Lee San-fung nel 1960, **«The orphan»**, una sorta di «Gioventù bruciata». Da segnalare anche il terzo episodio di **«Young and dangerous»**, sorta di serial diretto da Andrew Lau nel '96, che affronta, con un piglio degno dei «Guerrieri della notte», il mondo delle gang. Tra l'altro, questo feuilleton da grande schermo è diventato un «must» negli ambienti gay, perchè schiera una serie di aitanti e muscolosi giovanottoni fasciati da magliette senza maniche.

E di **John Woo**, il regista che ha portato il nome di Hong Kong nel mondo, ieri mattina s'è visto **«Princess Chang Ping»**, del '76. Forse il miglior tentativo di ridare linfa al genere del film d'opera cantonese.

Da segnalare, nel programma di oggi, due film di Peter Chan alle 14.30: «He ain't heavy, he's my father» e «He's a woman, sh's a man» di Peter Chan. Alle 21, «The longest nite» di Patrick Yau; alle 23.30, «Heart against hearts» di Stephen Shin.

Alessandro Mezzena Lona

Una scena del film-opera «Princess Cheung Ping» girato ne 1976 dal regista John Woo.

APPUNTAMENTI

Solisti in trio alla «S.d.C.» Domani la Dea a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospita il Trio K.L.R., composto da tre solisti di fama internazionale: Joseph Kalichstein pianoforte, Jaime Laredo violino e Sharon Robinson violoncello. In programma il Trio in mi minore di Haydn, il Trio in Re maggiore op. 70 n. 1 di Beethoven e il Trio in Si bemolle maggiore op. 99 D. 898 di Schubert.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela si proietta il film «Tano da morire» di Roberta Torre, rivelazione dell'ultima Mostra di Venezia. Ingresso libero.

Domani, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Petronio), si terrà un concerto del pianista Massimo Gon *(nella foto a sinistra)*.

Da domani a giovedì, al Cinema Alcione, si terrà la prima Rassegna del nuovo cinema sloveno.

Mercoledì, alle 21, al teatro Miela per la rassegna Teatralmente Intrecci andrà in scena «Età», dai «Sillabari» di Goffredo Parise, autobiografia sentimentale diretta e interpretata da Giovanni Todescato.

Mercoledì alle 20.30, al palasport di Chiarbola, serata di musica e sport a favore della Croce Rossa. Partecipa la Trieste Dixie Gang.

Il recital di Maria Pia Jonata in programma venerdì 24 aprile per il ciclo «Un'ora con...» è stato annullato, poichè lo stesso giorno la cantante sarà impegnata al «Verdi» in una recita straordinaria di «Tosca».

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Teatro Comunale, s'inaugura il Festival internazionale «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» con un concerto del baritono Olaf Bär accompagnato al pianoforte da Helmut Deutsch.

UDINE Giovedì alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», i Gemelli Ruggeri *(nella foto a destra)* propongono lo spettacolo «La stirpe dei Ruggeri».

Giovedì, alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, concerto dei Prozac+ (venerdì 24 T.T.Q.).

Venerdì alle 21, alla Villa Trovatore di Scodovacca, serata musicale con i Caiman (sabato gli Axè Babà).

PORDENONE Oggi, alle 9.30 e alle 10.45, al Teatro Ruffo di Sacile, va in scena lo spettacolo «Le piume».

Mercoledì alle 19.15 e alle 21.30, alla Sala Pasolini, è in programma una serata in omaggio a Moni Ovadia *(nella foto a sinistra)*.

Giovedì, alle 21.30, al Rototom, concerto del complesso Elio e le Storie Tese (giovedì 30 Bluevertigo).

GORIZIA Domani, alle 20.30, all'auditorium di via Roma, concerto dell'Orchestra Dea di Gorizia, diretta da Francesco Mander. In programma un Adagio vivaldiano nell'inedita versione dello stesso Mander, il «Trittico botticelliano» di Respighi, il Triplo Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra di Beethoven e la «Pavane pour une infante defunte» di Ravel. Nel concerto beethoveniano saranno solisti Laura Grandi violino, Antonio Galligioni violoncello e Valter Sivilotti pianoforte.

VENETO Giovedì alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con il complesso triestino dei Piramide Euclidea.

Red Canzian, cantante e bassista dei Pooh, presenterà domani a Trieste il suo nuovo libro

Mettete dei fiori nelle vostre canzoni

«Ho imparato la botanica dai contadini, nel Veneto verde di tanti anni fa»

TRIESTE *«Qualcuno può forse trovare strano che un cantante scriva un libro che parla di fiori e di piante, anzichè di musica e canzoni. Ma io sono prima di tutto una persona normale, con i miei interessi. Fra i quali la natura e la botanica occupano da sempre un posto di rilievo».*

Parla Red Canzian, bassista e cantante dei Pooh, ma anche autore del libro «Storie di vita e di fiori» (Mondadori, pagg. 191, lire 50 mila), che domani pomeriggio presenterà a Trieste, alla Libreria Borsatti (via

Ponchielli 3), con inizio alle 16.30.

Non si tratta del suo primo libro. Nel '92 il musicista aveva già pubblicato «Magia dell'albero», dedicato all'arte del bonsai. «Quel testo - spiega Canzian (nella foto) *- è ancora utilizzato nelle scuole elementari, a sostegno del mio progetto "Un albero per la vita", che fra l'altro gode del patrocinio del ministero dell'ambiente e di quello della pubblica istruzione».*

«Io sono nato nella campagna veneta, a pochi chilometri da Treviso, dove tuttora vivo quando la musica non mi porta in giro per il mondo. Le acque del fiume Sile mi hanno sempre accompagnato, rappresentando per me una sorta di simbolo di questa terra veneta che sa essere così verde. Certo, a due passi c'è la laguna di Venezia, che era un piccolo paradiso prima che il polo chimico di Marghera non ne facesse scempio: un disastro ecologico paragonabile a mio avviso a quello delle foreste dell'Amazzonia».

«Il Veneto nel quale io sono cresciuto - prosegue Red Canzian - è una terra di contadini che con fatica e amore sapevano trarre dalla terra quel che serviva loro per vivere. Era l'Italia del dopoguerra, impegnata nella ricostruzione con semplicità e onestà: un insegnamento per i ragazzi di adesso, che forse hanno tutto e non sanno più apprezzare le piccole cose che la vita e la natura sanno ancora offrire».

Nella sua «passione ecologista», l'artista ha coinvolto anche gli altri tre Pooh, che infatti sono da dieci anni ambasciatori del Wwf. Del resto lo stesso nome del gruppo ha una derivazione in qualche modo naturalistica, discendendo dall'orsetto «Winnie Pooh».

«Storie di vita e di fiori» è definito da Alberto Bevilacqua, nell'introduzione, «un breviario laico dedicato alle piccole divinità della religione naturale».

«Con i Pooh - conclude Red Canzian, ritornando all'argomento musicale - abbiamo appena concluso il breve tour primaverile che ha rappresentato una sorta di aperitivo di quello estivo: sono stati dodici concerti divertenti, affollatissimi, nel corso dei quali abbiamo proposto una scaletta formata da quarantadue successi, praticamente gli stessi dell'ultimo disco. Per il quale abbiamo ricevuto da poco il quarto disco di platino, per le quattrocento mila copie vendute. Che per un cd doppio, per quanto a prezzo speciale, sono davvero tante».

Carlo Muscatello

MUSICA L'esibizione (senza batterista) del gruppo belga al teatro Miela

Present, effetti psichedelici e reminiscenze crimsoniane

TRIESTE «Quello che il pubblico triestino ha sentito questa sera, è molto differente dal sound che abitualmente proponiamo, però è l'essenza stessa dei Present: noi componiamo infatti, sempre senza batterista. È così che mio figlio, io e la band sentiamo la nostra musica quando nasce...». Roger Trigaux, mente del gruppo belga Present, ha spiegato così l'esibizione del Miela di sabato sera, che ha visto l'assenza del loro batterista Daniel Denis.

«Daniel ha deciso di uscire dal gruppo pochi giorni fa – ha continuato Trigaux – ma non posso dire che i Present siano rimasti senza batterista: Dave Kerman (che ha accompagnato i Present nell'esibizione triestina di tre anni fa, ndr) è il batterista che affiancherà laband nel corso della tournée di quest'anno, che inizierà a maggio negli Stati Uniti».

La voce carismatica e arcana (davvero impressionante) del cantante, chitarrista e autore Roger Trigaux *(nella foto Bruni)*, la chitarra psichedelica del figlio Reginald, le wettoniane scritture del bassista Jean-Pierre Mendes, l'ossessiva ritmicità del tastierista Pierre Chevalier, hanno regalato a una platea di «Present-fits» un bagno di suoni industriali intrisi in un'atmosfera gotica.

«Non c'è posto per te e per i tuoi angeli» (cioè «No place for you and your angels», il titolo originale), performance di rock-gotico progressivo, pregna di reminiscenze estremistiche crimsoniane e figlia delle sperimentazioni prinkfloydiane, ha stupito per la sua coerenza e per la «purezza» degli artisti.

Iniziato con «Contre», il concerto ha poi proposto brani tratti dai loro album precedenti e dal nuovissimo «Certitudes». Interessante «Laundry blues» con gli effetti psichedelici «old fashioned», prodotti dalla chitarra di Roger; intelligente la conclusione del concerto con «Promenade au found da'un canal» tratto dal loro primo album «Triskaidekaphobie» («Triscaidecafobia», la paura del numero tredici).

I Present (nati agli inizi degli anni settanta da una costola del gruppo progressivo «Univers-Zero», del quale facevano parte Roger Trigaux e Daniel Denis) vantano una discografia di opere difficili e tormentate, di escursioni nella psichedelia più oscura, con suite complesse che si poggiano prevalentemente su ritmi composti (5, 7 e 11 ottavi) e si sviluppano su pattern ripetuti ossessivamente.

Anastasia Puric

Alle 18 al Revoltella

Jürgen Maehder presenta «Tosca» che domani sera debutta al Verdi

TRIESTE Uno dei più autorevoli studiosi dell'opera pucciniana, il professor Jürgen Maehder, sarà protagonista dell'appuntamento culturale in programma oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella.

Docente di musicologia alla Libera Università di Berlino e fondatore del Puccini Research Center, Maehder terrà (in lingua italiana) la prolusione a «Tosca», l'opera che andrà in scena da domani sera al Teatro Verdi. Prima della conferenza saranno presentati al pubblico gli artisti (direttore, regista, cantanti) che daranno vita all'opera.

Jürgen Maehder è autore di studi fondamentali su Puccini, Leoncavallo, il teatro italiano post-verdiano e verista, la drammaturgia musicale europea del Liberty, la strumentazione e le forme drammatico-musicali in Italia, Francia e Germania. Di particolare rilievo la sua scoperta della partitura autografa di Franco Alfano per il terzo atto della «Turandot», eseguita nel 1982 a Londra e, da allora, in tutto il mondo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di G. Puccini. Continua la prevendita. Martedì 21 aprile, ore **20.30** (Turno A), prima rappresentazione. Repliche: giovedì 23 aprile, ore **20.30** (Turni F/B); venerdì 24 aprile, ore **20.30** (rappresentazione straordinaria fuori abbonamento). Domenica 26 aprile, ore **16** (Turno G); martedì 28 aprile, ore **20.30** (Turno B/C); giovedì 30 aprile, ore **20.30** (Turno C/E); sabato 2 maggio, ore **17** (Turno S); domenica 3 maggio, ore **16** (Turno D); martedì 5 maggio, ore **20.30** (Turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiusa. A Udine presso Acad - via Faedis, 20 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Prolusioni alle opere. Oggi, lunedì 20 aprile alle ore **18** presso la Sala Auditorium del Museo Revoltella prolusione a «Tosca» del prof. Jürgen Maehder. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **9.30** e ore **11**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione per la Prosa di Pordenone «Piume» di Antonella Caruzzi, regia di Roberto Piaggio. Riservato alle scuole.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro) e per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Martedì ore **21**, Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per «Teatralmente Intrecci» «Età». Informazioni 390613/365119.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura, Fondazione Crt presentano per «Teatralmente Intrecci», oggi, ore, **18**: inaugurazione della mostra fotografica «Sguardo sul teatro belga di lingua francese del Novecento» a cura del Dipartimento di Lingue e Letterature dei paesi del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con il Cgri de la Communauté Française de Belgique e con l'Alliance Française. Fino al 30 aprile.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30**. Il Collegio del Mondo Unito e Bonawentura presentano il film «Tano da morire» di Roberta Torre, il film verrà introdotto da una presentazione in video della regista. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Politeama Rossetti. Questa sera alle ore **20.30**, concerto del Trio Kalichstein-Laredo-Robinson (Joseph Kalichstein, pianoforte, Jaime Laredo, violino e Sharon Robinson, violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: Trio in mi minore Hob:12; Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1; Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 D. 898.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo DiCaprio. In Dts digital sound. Ult. giorni.

ARISTON. 3.a settimana di successo. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Kundun» di Martin Scorsese, candidato a 4 premi Oscar '98. Il Dalai Lama e il Tibet protagonisti del capolavoro di Scorsese. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Solo giovedì: «Aprile».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Rocco e le storie vere». **Domani:** «Simona».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar. 4.o mese.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda, Michael Keaton, Samuel L. Jackson e Robert Forster (candidato all'Oscar). Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30 e **17.10:** «Anastasia» il grande stupendo cartoon di fine millennio. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 19.50 e **22.20:** «Sfera» con Sharon Stone e Dustin Hoffman. Dall'autore di «Jurassic Park» e «Mondo perduto». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.40, 17.10, 18.45, 20.30: «George re della giungla...?», dalla Disney una risata ogni minuto! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Qualcosa è cambiato», vincitore di 2 Oscar, miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 3.o mese.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il bacio del serpente» di Philippe Rousselot, con Ewan McGregor, Greta Scacchi, Pete Postlethwaite e Carmen Chaplin. 1.a visione. Prezzi normali. Ultimo giorno. Dal 21 al 23/4: 1.a rassegna «Nuovo cinema sloveno».

CAPITOL. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Il collezionista» con M. Freeman. V.m. 14. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Domani ore **20.30** concerto inaugurale: Olaf Bär, baritono - Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Venerdì 24, ore **20.30**, Jess Trio Wien. Musiche di Franz Schubert, Louis Spohr, Robert Schumann. Martedì 28 aprile ore **20.30** Duo Tal & Groethuysen, pianoforte. Musiche di William Sterndale Bennett, Robert Schumann, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine. Continua la vendita degli abbonamenti.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «Auguri professore» di Riccardo Milani.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «Sfera». Con Dustin Hoffman e Sharon Stone.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.20, 22.10: «Full Monty»

VITTORIA. Sala 3. 16.45, 18.40: «Anastasia», cartoni animati. **21:** «Titanic».

I programmi radiofonici e televisivi della Rai regionale

Lo sport da raccontare fra cronaca e letteratura

«Raccontare lo sport» è il tema di questa settimana di **Undicietrenta**. Ovvero quando lo sport diventa radiocronaca, telecronaca, articolo di giornale, ma anche letteratura e poesia. E questo grazie ai profondi valori ad esso connessi e alle forti emozioni che suscita. Alla trasmissione proposta dal prof. Roberto Bertinetti dell'Università di Trieste e condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris, potranno intervenire gli ascoltatori telefonando allo 040/362909.

Oggi alle 14.30 **Tempo composto** propone un'intervista a Cesare Colombo, curatore della mostra fotografica «Un paese unico» alle scuderie del Castello di Miramare e un incontro con i «tolkieniani». Si parla inoltre di cultura d'impresa e di nuovi indirizzi dell'Ente Zona Industriale di Trieste.

Mercoledì alle 14.30 **Tempo di crescere**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, proporrà tra l'altro la rubrica «Compito in classe» e la seconda parte di «Otto giorni in soffitta» di Mad Giraud nell'adattamento radiofonico di Claudio Grisanicich. Giovedì alle 14.30 **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione: tra i vari servizi, la recensione di Rino Alessi alla «Tosca» di Puccini in scena al Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì alle 14.30 **Scrivere e descrivere: Appunti di letteratura, scienza e storia**, di Lilla Cepak ed Euro Metelli. Interviste a Mauro Covacich sul suo ultimo romanzo «Anomalie» e al prof. Alessandro Ventura direttore della clinica pediatrica al Burlo Garofolo sull'intolleranza al glutine. Domenica alle 12 per **I racconti della domenica** sarà proposto l'originale radiofonico «Ma che Australia d'Egitto» di Giuseppe O. Longo. Regia di Gioia Meloni.

Sabato 25 aprile, alle 15.15, sulla terza rete televisiva regionale, andrà in onda **Alpe Adria**, il rotocalco dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà **Europa Europa**, di Piero Pieri e Maurizio Bekar, con la collaborazione di Luciana Versi e la conduzione di Andrea Notarnicola.

«Fantastica italiana»

Il buon Magalli parte alla grande

ROMA Con sei milioni 471 mila spettatori e uno share del 27.8 che hanno segnato l'ottimo esordio della nuova edizione di «Fantastica italiana», condotto da Giancarlo Magalli, Raiuno vince la gara degli ascolti del prime time. La seconda rete più vista nella serata di sabato è stata Raidue con il film «Un amore rischioso», seguito da 5 milioni 37 mila spettatori (share del 20.9). Completava l'offerta Rai il programma di Raitre «Nel regno degli animali» (share 7.5).

Complessivamente le tre reti Rai hanno ottenuto uno share del 52.5 e sono state viste da 12 milioni 442 mila spettatori rispetto al 39.4 di share (9 milioni 349 mila spettatori) di Mediaset.

OGGI IN TV

«Dead man walking» in prima visione su Raiuno

Il dramma tutto americano di un condannato a morte

C'è una «prima tv» da non perdere questa sera in Tv. Va in onda alle 20.50 su Raiuno «**Dead man walking**» di Tim Robbins con il condannato a morte Sean Penn e la suora che lo accompagna all'ultimo passo Susan Sarandon *(nella foto)*. Premio Oscar all'attrice, grande dibattito sociale e una storia vera all'origine. In alternativa:

«**Una vita al massimo**» (1993) di Tony Scott (Italia 1, ore 22.50). Commesso di libreria si innamora di una ragazza squillo e per lei si mette nei guai. Con Christian Slater e Patricia Arquettte.

«**Fantozzi, il ritorno**» (1996) di Neri Parenti (Canale 5, ore 21). Ritorna addirittura dall'Aldilà il ragionier Paolo Villaggio ma le cose sulla Terra vanno sempre allo stesso modo.

«**Tootsie**» (1982) di Sidney Pollack (Retequattro, ore 22.50). Dustin Hoffman si traveste da donna per lavorare in Tv. Con Jessica Lange e Geena Davis.

«**Il miele del diavolo**» (1986) di Lucio Fulci (Tmc ore 1). Amore e orrore tra una ragazza in cerca di vendetta e uno sfortunato medico.

«**Metropolitan**» (1990) di W. Stillman (Retequattro, ore 1.30). Un ragazzo di belle speranze si fa largo nell'alta società di Manhattan.

Canale 5, ore 23.05

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Questi gli ospiti di oggi «Maurizio Costanzo show»: Annalisa Minetti, cantante; Claudio Lippi, conduttore televisivo; Davide Fabbri, studente e istruttore di fitness; Umberto Billo, infermiere veneziano; Samuel Barletti, ventriloquo; Luana Perdon, porno attrice; Patrizia D'Angeli, valletta; Gianni Romeo, giornalista sportivo.

Raitre, ore 20

Omosessualità a «Dalle 20 alle 20»

Uguali a chi? Gli omosessuali, i diritti, le leggi: se ne parlerà a «Dalle 20 alle 20». Ospiti di Mario Giordano il presidente dell'Arcigay Franco Grillini e l'esponente di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri.

Raitre, ore 22.55

Carabella Mastroianni a «Vent'anni solo ieri»

Flora Carabella Mastroianni, che ricorderà episodi della sua vita con Marcello, sarà protagonista del programma «Vent'anni solo ieri», condotto da Anna Maria Mori.

Retequattro, ore 20.35

Lorenza Mario e Mario Zimma a «Forum di sera»

Lorenza Mario e Mario Zimma saranno ospiti della puntata odierna di «Forum di sera», il programma condotto da Paola Perego. Dovranno sostenere la difesa delle tre coppie di contendenti venute in trasmissione per discutere davanti al giudice le loro cause.

Raidue, ore 10.45

Solidarietà internazionale a «Racconti di vita»

La solidarietà internazionale sarà al centro della puntata odierna di «Racconti di vita». Interverranno: Bulleri, presidente nazionale dell'Anpas, che parlerà del progetto sull'istituzione di centri psicosociali in Bielorussia, e Anna Castellani che racconterà la sua esperienza di adozione a distanza di un bimbo bielorusso di 6 anni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 14 GIORNI A MAGGIO.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.35 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.25 GIORNI D'EUROPA
15.55 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO - 1A PARTE. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SPECIALE IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 DEAD MAN WALKING - CONDANNATO A MORTE. Film (drammatico '95). Di Tim Robbins. Con Susan Saradon, Sean Penn, Robert Prosky.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: DONATA FRANCESCATO. Con Gigi Marzullo.
1.40 OSSERVATORIO

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 BANANE IN PIGIAMA
8.10 GRIMMY
8.30 POPEYE
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.00 AVVENIMENTI: TEMPO D'APRILE PER NANNI MORETTI
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TELECAMERE
1.10 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.35 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR. Con Michele Mirabella (R).
10.10 ART'E' (R). Con Sonia Raule.
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES. Con Luca Damiani e Cinzia Tani.
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO: C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.40 KARATE': CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
20.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 MAASTRICHT - ITALIA. Con Alan Friedman.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "L'aquilone azzurro"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "L'incendio" - 1a parte
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 FANTOZZI, IL RITORNO. Film (comico '96). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
23.00 SPECIALE: IL DONO DI NICHOLAS
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'amnesia"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Arriva la primavera" - 2a parte
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Tre passi nel ricatto"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Amici speciali"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 IL MONDO E' PIENO... DI PAPA'. Film (commedia '67). Di Peter Tewksbury. Con George Hamilton, Sandra Dee.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Il canto della sirena"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 STELLE IN CAMPO A MONTECARLO
22.50 UNA VITA AL MASSIMO. Film (grottesco '93). Di Tony Scott. Con C. Slater, P. Arquette, Dennis Hopper.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.05 STUDIO SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.35 IFUEGO! (R). Con Alessia Marcuzzi.
2.05 CINQUE MATTI VANNO IN GUERRA. Film.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 ARABESQUE. Film (spionaggio '66). Di Stanley Donen. Con Sophia Loren, Gregory Peck.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 TOOTSIE. Film (commedia '82). Di Sidney Pollack. Con Dustin Hoffman, Jessica Lange.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 METROPOLITAN. Film (commedia '90). Di Whit Stillman. Con Carolyn Farina, Edwards Clements.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
16.40 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 ASPETTANDO IL PROCESSO...
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 IL CAFFE' DELLA DOMENICA (R). Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
0.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.00 IL MIELE DEL DIAVOLO. Film (erotico '86). Di Luciano Fulci. Con Brett Halsey, Corinne Clery.
3.00 TELEGIORNALE
3.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.45 PER FAVORE NON MANGIATE LA MARGHERITE. Telefilm.
8.15 MUSICHIAMO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 EROI SENZA PATRIA. Film (avventura '33). Di Armand Schaefer. Con John Wayne, Ruth Hall.
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.45 IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40). Di Raoul Walsh. Con John Wayne, Walter Pidgeon.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 SGUARDI DI FUOCO. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 L'URLO E LA FURIA. Film (drammatico '59).

TELEFRIULI

6.40 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '47). Di William Thiele. Con Johnny Weissmuller, Nancy Kelly.
7.40 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.00 MARIKA MODE
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELERIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 SPECIALE KARATE
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.30 SHAKER PLANET
2.00 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '47). Di William Thiele. Con Johnny Weissmuller, Nancy Kelly.
3.10 TELEFRIULI NOTTE
3.40 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku' e Enzo Rotondo.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 MTV TOP 10 VIDEOS
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV TOP 10 VIDEOS
21.00 MTV SPORTS
21.30 MTV SNOWBALL
22.00 MTV BALLS
22.30 MTV HOT
23.30 MTV LIVE
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
15.00 TENNIS: TORNEO DI MONTECARLO - IN DIRETTA. Con L. Pericoli, N. Pietrangeli.
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 CATHOLIC BOYS. Film (drammatico '86). Di Michael Dinner. Con Andrew Mc Carthy, Kevin Dillon.
22.30 FERRARI CHALLENGE
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 ALAMO: 13 GIORNI DI GLORIA. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
22.45 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 BENNY E CECIL
16.50 INCONTRI CON L'ARTE
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 MAX HEADROM. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BENNY E CECIL
20.15 TG 2000
20.30 IL CASO DI LINDEBERGH, IL PROCESSO. Film. Di Burz Kulik. Con Anthony Hopkins, C. De Young.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI

RADIO

Radiouno — 91,5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.32: Ottoemezzo - Arte; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Radiouno Spettacolo; 17.40: Radio Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 20.50: Cinema alla radio: L'Ispettore Derrick (AM); 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "Amarsi male"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 20: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitré e quindici - Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde regione; indi, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (dir.); 12.30: Giornale radio; 14: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sisic: «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (R.); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «incontro con i più piccini», di Barbara Rustja; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Storia della fisarmonica; 18.35: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lilio Costa; 19.05: Discoplù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lilio Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore — 98.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 16.a pagina

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (G MI)

22 Case-ville-terreni
vendite

BARCOLA privato vende meraviglioso appartamento in palazzina signorile cinque stanze due bagni, doppio salone grande cucina tinello tre terrazze abitabili grande parco splendida vista sul golfo trattative riservate. Tel. 0347/4715901. (A3977)

BOX auto zona San Vito consegna fine 1998. Impresa vende, tel. 660094-634215. (A4476)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Giacomo appartamento 60 mq due stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari-appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende viale Miramare box mq 16 con acqua e luce. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona centrale attico panoramico mq 180+160 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina abitabile doppi servizi posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia località S. Bortolo villa recente ampia metratura splendida vista mare porticato e grande giardino. Trattative riservate. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Settefontane alta. Ottime condizioni. Soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio balcone. Lire 180.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Milano ufficio in stabile con portierato. Quattro locali più ripostiglio e servizi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona Viale ultimo piano con ascensore. Ingresso saloncino due stanze cucina doppi servizi soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000 trattabili. (C00)

GINESTRE Costiera triestina dieci metri dal mare vendesi appartamento in villa Paradiso. 900 milioni. Ore serali. Tel. 040/201156.(A4460)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Broletto piccolo attico in stabile recente: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno terrazzini ascensore 92.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzina recente circondata dal verde: salone tre stanze cucina due bagni terrazzo poggiolo posto auto riscaldamento autonomo. 350.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo recente unico vano con servizi di circa 160 metri quadrati adatto ufficio e/o palestra. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina trifamiliare soleggiata: saloncino quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino di proprietà box auto. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in palazzina recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo grande box auto riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso ottimamente rifinito: saloncino soggiorno con cucinetta due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A4510)

MEDIAGEST 040/661066 Buonarrotti stabile signorile ingresso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimoniale terrazzo bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Coroneo stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 115.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 F. Venezian decoroso soggiorno tre stanze cucina bagno autometano 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Foro Ulpiano soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Hortis ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 219.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Moreri soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio box 189.000.000. (A00)

VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare tristanze cucinino tinello bagno poggioli. (A4514)

VESTA 040/636234 box auto Valmaura alle «Agavi» via Molino a Vento, Fabio Severo. Zona Raute box camper. (A4514)

VESTA 040/636234 centrale ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore. (A4514)

ENTRA IN UN NUOVO MONDO:
PLANET CORPORATION®
INTERNET PROVIDER
IN
FRANCHISING
Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna
Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti I Nostri "Affiliati"
PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:
Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it
Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:
Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentario: Tel. 0564 / 81.36.35

Procura Generale della Repubblica
presso la
Corte d'Appello di Trieste

N. 17/98 ES.

La Corte d'Appello di Trieste - 1.a Sezione Penale

con sentenza 26.11.1997, irrevocabile 15.1.1998, ha condannato **NIANE MODOU**, nato a Ndyaye Boumy (Senegal) il 4.4.1960, residente a Torre Boldone in via Tasso n. 10 alla pena di mesi 2, giorni 5 di reclusione e lire 400.000 di multa per il reato di cui agli artt. 517 C.P. e 171 ter L. 633/41, commessi in Trieste il 25.7.1991 per aver posto in commercio 7 portamonete col segno «Louis Vuitton» e 1 portachiavi col segno «Trussardi» riportanti segni distintivi idonei a ingannare il compratore e per aver detenuto per vendere 41 musicassette prive del timbro Siae. Disposta la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» e sulla rivista «Tv Sorrisi e Canzoni».

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Giuseppe TEDESCO)

COMUNE DI TRIESTE
Struttura Operativa Grande Viabilità

Prot. n.193/78-8-13/98/5 *Trieste, 9 aprile 1998*

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DEL MINISTRO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Lo scrivente Comune di Trieste, concessionario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, per la costruzione dell'opera in oggetto, in virtù della convenzione Rep. n. 3050 dd. 28.11.1978, modificata e sostituita con atti REPP. n. 3534 dd. 15.4.1981, n. 4751 dd. 24.3.1988, n. 6126 dd. 11.10.1993, n. 6508 dd. 24.9.1996, ai sensi della Legge 8 luglio 1985 n. 349 e del D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377,

RENDE NOTO

che in data 9.4.1998 ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministro dell'Ambiente e al Ministro dei Beni Culturali e Ambientali, nonché alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione del II stralcio del III lotto della G.V.T. - Tratto Cattinara/Padriciano;

che l'opera ricade nella categoria di cui all'art. 1, I comma, lettera g) del D.P.C.M. n. 377 del 10.8.1988 come modificato dal D.P.R. 11.2.1988;

che l'opera è realizzata nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e interessa per la Provincia di Trieste il Comune di Trieste;

che l'opera rappresenta il tratto di collegamento di circa 5 km tra la Grande Viabilità del Carso classificata in via provvisoria Strada Statale con denominazione «Raccordo autostradale A4-Trieste», con Decr. Min. LL.PP. n. 4216/97 dd. 8.8.1997, e la Grande Viabilità di Trieste costruita dal Comune di Trieste e classificata in via provvisoria statale e inserita con il medesimo Decreto nell'itinerario della S.S. n. 202 «Triestina»;

che il tracciato dell'opera da realizzare s'inizia presso l'attuale innesto della G.V.T. (tratto urbano) sulla S.S. 202 a Cattinara (Ts) e si sviluppa per circa 5 km in salita per innestarsi in località Padriciano (Ts) sul tratto terminale del Raccordo autostradale A4-Trieste;

che il lotto che presenta una sezione trasversale tipo a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia e banchine laterali pavimentate, comprende tre svincoli con la viabilità ordinaria esistente, ubicati in località Cattinara, Castelliere-Chiusa e Padriciano;

che nel lotto sono comprese due gallerie denominate di Cattinara (lunghezza m. 292 circa) e Carso (lunghezza m. 2900 circa), e un viadotto di m. 333 circa, unitamente a opere minori quali viadotti e sottopassi per le carreggiate di svincolo;

che il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso:
- **Ministero dell'Ambiente** - Servizio di Valutazione Impatto Ambientale, Informazione ai Cittadini e per la Relazione sullo Stato dell'Ambiente-Via della Ferratella in Laterano n. 33 - 00184 ROMA
- **Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali** Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici - Piazza del Popolo n. 18 - 00153 ROMA
- **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** - Ufficio di Piano - Via Udine 9 - 34100 Trieste

che ai sensi dell'art. 6 comma 9 della L. n. 349 dell'8.7.1986 qualsiasi cittadino può presentare in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei BB.CC.AA. e alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia istanze, osservazioni o pareri sull'opera in oggetto nel termine di trenta giorni dalla data dell'odierna pubblicazione.

IL SINDACO
Riccardo Illy

ORARIO FERROVIARIO
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa